Edizione con il LOTTO

Anno 95 - Numero 204

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-12 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 31 Agosto - Domenica 1 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-12 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 450) posiz. o data prestab. sino 50% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (fun. 450 e 900) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Capo arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Posta contr. con anticipo): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 25; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia milli 80; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La polemica nucleare assume aspetti sempre più aspri

IPPOLITO MINACCIA QUERELE e chiede un'inchiesta sul Cnen

Inoltre annuncia che non si dimetterà - La questione sarà esaminata a fondo nel prossimo Consiglio dei ministri e non si esclude che il governo possa nella stessa riunione decidere la nomina di un nuovo segretario del Cnen e in proposito si fanno i nomi del prof. Medi e del prof. Segre - Tre fisici nucleari parlano di altri sperperi oltre quelli denunciati da Saragat - Il Presidente della Repubblica, che segue attentamente gli sviluppi della polemica, ha ieri ricevuto il ministro del Tesoro, on. Colombo

Grave guasto alla centrale elettronucleare del Garigliano

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen

«Recentemente il Cnen ha dato vita, con una partecipazione finanziaria dell'ordine di centinaia di milioni, insieme all'industria privata, ad una società, la Italatom, per la fabbricazione in esclusiva di combustibili nucleari, mentre già il Cnen denunciava la mancanza di fondi ed era in corso l'attuazione dell'Enel. In tal modo, il Cnen finanziava con denaro pubblico interessi privati, in parte anche nucleari».

Ed ecco le insinuazioni contro Colombo: «Come si spiega la dispersione nella creazione di centrali di studio nucleari, dispersione notoriamente antieconomica, che ha portato, ad esempio, alla installazione di un impianto a Rotondella (proprio nel collegio elettorale dell'on. Colombo) e la creazione di nuclei di ricerche, più o meno consistenti, a Bologna e a Saluggia?».

Intanto, come si è accennato, ha finalmente parlato il prof. Ippolito: egli ha chiesto un'ampia indagine su tutte le attività del Cnen e ha annunciato di avere «disposto a tutela della propria onorabilità». A proposito di questa ultima affermazione del segretario del Cnen, si apprende che ben quaranta querele sono state annunciate dal prof. Ippolito contro altrettanti direttori di giornali.

p. a. p.

Interrotte le prove alla centrale del Garigliano

Roma, sabato sera.

Il *Mattino* di Napoli pubblica da Scauri quanto segue:

«Un guasto di notevole entità ha costretto i tecnici della centrale elettronucleare del Garigliano a interrompere le prove in corso, creando una atmosfera di sconforto nelle schiere di specialisti, operai e tecnici stessi che da anni attendevano al lavoro e alla costruzione del grande complesso elettronucleare. Il grave guasto, oltre che a recare un sensibile ritardo sui programmi prestabiliti e che sembrano poter essere attuati, viene ad alimentare, proprio in questo momento particolare, la polemica sulle centrali nucleari italiane.

«Circa le cause che hanno provocato il fermo della centrale, molte sono le ipotesi (tecniche, anche se, data la delicatezza e la complessità della materia, esse possono essere stabilite soltanto da un ristretto numero di persone che abbiano una competenza specifica ad altissimo livello. Un gruppo di esperti e di docenti universitari subito convocati sul posto dalla Senn non ha potuto ancora individuare con sicurezza le cause del guasto, ma per escludere sì è portati a stabilire che la causa più probabile possa essere quella della errata disposizione degli elementi isolanti dell'alternatore».

In funzione da stamane la linea Kennedy-Krusciov

MOSCA, sabato sera.

La «Tass» annuncia che il collegamento diretto per telescrivente tra Mosca e Washington è stato aperto questa mattina alle 9 (ora italiana).

Il collegamento, istituito in seguito ad un accordo stipulato il 20 giugno a Ginevra, avrebbe dovuto cominciare a funzionare domani. Non è stata spiegata la ragione dell'anticipo. Si ritiene che, a Mosca, la telescrivente collegata con quella esistente al Pentagono a Washington, sia collocata in una piccola stanza attigua all'ufficio di Krusciov al Cremlino. La linea passa per Helsinki, Stoccolma, Copenaghen e Londra e rimarrà aperta 24 ore su 24. Nel caso di avaria, si farà ricorso ad una speciale linea radio-telegrafica in duplex che rimarrà anch'essa aperta senza interruzione.

A 30 KM. DA TORINO
A 6 KM. DA PINEROLO
in una incantevole oasi di pace
Il Castello di BURIASCO
sarà la meta del vostro week-end
Ristorante - Parco - Minigolf - Cricket
Bocce - Giochi per bambini
TUTTI I SABATO E DOMENICA ORE 21
DANZE - ORCHESTRA QUIZ CANASTA
Prenotazioni: BURIASCO - Telef. 0121-5343

La visita di Erhard ad Adenauer a Cadenabbia

Ludwig Erhard si è recato ieri a Cadenabbia, ove Adenauer si trova in vacanza, per conferire col Cancelliere tedesco in merito alla formazione del nuovo governo. L'obiettivo li ha colti a colazione. Di spalle la figlia di Adenauer (Telefoto a «Stampa Sera»)

Febbrile e forse disperata caccia nella tumultuosa metropoli

Una taglia per la cattura del maniaco che assassinò le due ragazze a New York

E' di 10 mila dollari, offerti dalla rivista «Newsweek» per la quale lavorava una delle giovani uccise - L'autopsia ha escluso che vi sia stata violenza sessuale, il pazzo ha infierito con i coltelli sui cadaveri - Forse è l'autore d'un analogo crimine compiuto lo scorso maggio: anche in questo caso l'assassino, prima del delitto, aveva perseguitato la vittima con telefonate oscene

New York, sabato sera.

Il settimanale «Newsweek» ha offerto un premio di diecimila dollari (oltre sei milioni di lire) a chi porti alla cattura dell'assassino di Janice Wylie (già redattrice della rivista) e della sua amica Emily Hoffert.

La polizia intanto sta seguendo una nuova traccia: è risultato che il duplice delitto di Manhattan è stato compiuto in modo identico a quello dello scorso maggio del quale rimase vittima una ragazza di Cambridge, nel Massachusetts.

In sostanza le ricerche sono dirette alla cattura di un uomo che, identificandosi quale «dottor Thomas Hunter», tempestava di telefonate oscene la Wylie, in casa e all'ufficio. Delle telefonate la sventurata Janice aveva informato il padre, le amiche e i colleghi; ultimamente era spaventata perché, avendo detto all'uomo che la assillava di tormentarla, egli le aveva risposto: «Va bene, ma ne subirai le conseguenze».

Lawrence McKearney, capo dei detectives della polizia newyorkese, dice che le ricerche di questo maniaco sono condotte con una vasta unione la quale non lascia nulla di intentato, ma che nello stesso tempo non si deve attribuire eccessiva importanza alle telefonate: è cosa abbastanza frequente, ha detto, che una ragazza giovane e carina attragga l'attenzione di siffatti individui. Non si può quindi escludere che l'autore delle chiamate sia senz'altro l'assassino.

Va detto però che anche nel caso di Cambridge si erano avute telefonate oscene e minacciose alla vittima. La polizia locale è convinta che il loro autore fosse un maniaco e che sia lui l'uccisore della ragazza, la ventiseienne Beverly Samaas.

Inoltre, tutte e tre le ragazze sono state uccise con coltelli da cucina, nessuna di loro è stata sessualmente molestata, su tutte l'uccisore ha infierito con la lama quando evidentemente erano già morte.

Ma vi è più di un'analogia. E' stato infatti accertato che la vittima uccise insieme alla Wylie, la ventitreenne Emily Hoffert, abitava prima di trasferirsi a New York in un appartamento di Cambridge vicinissimo a quello della Samaas. Può darsi che fosse lei, e non Janice, la vittima predestinata, e che l'assassino, dopo avere ucciso Beverly Samaas, avesse seguito Emily a New York, dove ella era venuta perché fra pochi giorni avrebbe intrapreso l'insegnamento in una scuola del suburbio. Anche la Samaas era diplomata e intendeva dedicarsi all'insegnamento.

La teoria sin qui seguita dal capo della polizia McKearney è che Emily fosse arrivata a casa, nell'appartamento al secondo piano di un lussuoso edificio di nove piani ove lei e Janyce abitavano, mentre il pluriomicida stava aggredendo la Wylie, e che l'uomo, solo per evitare che la Hoffert desse l'allarme o la denunciasse, abbia soppresso anche lei; oppure che l'abbia uccisa solo perché ormai in preda a furia omicida. Questa ipotesi sembra suffragata dal fatto che Janyce, legata all'amica da un tenerume fatto a brandelli, era del tutto priva di indumenti mentre Emily era completamente vestita.

Che Janyce e Emily non siano state sottoposte a violenza sessuale è stato confermato dalla necroscopia; lo aveva già affermato dopo un primo esame il capo perito del municipio di New York, dottor Milton Helpern.

Qualunque persona abbia commesso il delitto, dice la polizia, è sicuramente di mente anormale. Molte delle ferite sono state inferte — con tre diversi coltelli — quando le vittime erano già morte. Dall'esame delle ferite non risulta che l'assassino avesse una forza fisica superiore alla normale ed è perciò inspiegabile come le ragazze non abbiano potuto reagire. Egli è sicuramente fuggito (come era entrato) dalla porta di servizio, che il padre di Janyce, Max, e Patricia Tallen, coinquilina della due vittime, trovarono spalancata, mentre l'ingresso principale era chiuso a chiave.

Janyce era nipote del famoso scrittore Philip Wylie, e intendeva perfezionarsi alla carriera teatrale. Emily era figlia di un noto chirurgo di Minneapolis.

u. p.

Max Wylie, padre di Janice assassinata insieme all'amica Emily Hoffart, lascia la casa del delitto insieme alla signora Tallen (Telef. a «Stampa Sera»)

La settimana nelle Borse

Improntate a maggiore fiducia, le ultime sedute dell'ottava hanno consentito lievi recuperi - Ottimo l'andamento di Wall Street e degli altri mercati internazionali che stanno toccando i massimi per il 1963

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

I nostri mercati mobiliari continuano a denunciare una assoluta povertà di iniziative e ciò, a lungo andare, finisce inevitabilmente con il riflettersi negativamente sulle quotazioni. L'attuale stato di incertezza politica ed economica non consiglia certo operatori e clientela ad impostare operazioni proiettate nel tempo e così continua lo sconsolante attendismo, in attesa di qualcosa che consenta di uscire dall'impasse.

Nelle prime riunioni della settimana, l'assenza mancanza di ordini, sia in un senso che nell'altro, aveva consentito alla quota di mantenere un sia pur precario equilibrio. Poi, improvvisamente, ecco che limitate vendite, causate forse anche da qualche necessità tecnica, ed alcune sistemazioni connesse ai contratti a premio con scadenza settembre mettevano in evidenza le modeste capacità di assorbimento attuali della nostra Borsa.

In simili casi, basta che il via parchè molti si accodino, presi dal timore che la scarsa elasticità del mercato possa provocare nuovi vuoti, rendendo ancor meno agevole la sistemazione di ulteriori posizioni. E' così che mercoledì in chiusura e nella giornata di giovedì si è assistito ad un prevalere di offerte che, pur non essendo molto rilevanti, sono state sufficienti a far pendere negativamente l'ago della bilancia provocando perdite di una certa entità, specie se si considerano i compressi livelli del momento.

Ieri ci si è mossi con un po' più di dinamicità e, diminuita la pressione dei realizzi, si sono notati alcuni timidi interventi per compera, da parte di operatori che, probabilmente in considerazione del favorevole andamento delle Borse estere, le quali stanno toccando quasi ovunque i massimi per il 1963, ritengono interessanti, a certi prezzi, alcuni valori.

Il nostro indice è risultato di 81,65, rispetto all'83,54 di otto giorni fa.

L'attività generale si è mantenuta entro limiti veramente modesti, proclamante intorno ai 500.000 titoli giornalieri dichiarati, e solo nel corso della ultima fine seduta della settimana il lavoro è leggermente aumentato.

I titoli guida (Generali, Viscosa, Fiat ed Edison) sono stati oggetto delle vendite più importanti nelle giornate di mercoledì e giovedì e sulla loro scia ha caduto quasi l'intero listino. E' stato, però, su quanto voci che venerdì si sono concentrati i maggiori articolati e più consistenti interventi a sostegno, che hanno consentito alla quota di assumere un contegno più equilibrato.

Rientrate nella normalità, dopo gli spunti delle scorse settimane, le Olivetti e la Liquigas, l'unico titolo che abbia dato prova di una certa vivacità è stato la Rumianca. Il forte aumento di capitale proposto dal consiglio di amministrazione di questa società, aumento che prevede l'accettazione in conto sottoscrizione di titoli di aziende ex-elettriche (titoli che verranno valutati ad un prezzo presumibilmente superiore a quello attuale di Borsa) ha suscitato un certo interesse che si è ripercosso favorevolmente sul corso del titolo.

Molto attenti gli immobiliari e i tessili. Abbastanza resistenti, ma poco scambiati, gli ex-elettrici che a questi livelli appaiono veramente quasi incomprimibili. Stabili le Terni e la Italsider, rastrellate dalle solite mani anche per favorire il collocamento presso il pubblico del recente prestito di obbligazioni Finsider, parzialmente convertibili nei suddetti valori.

Wall Street continua ad essere il mercato straniero più attivo e brillante. Superato l'ostacolo di uno sciopero generale del personale ferroviario, la quota, perdurando le favorevoli previsioni, congiunturali autunnali, ha seguito nuove migliorie, mentre l'indice è risultato poco lontano dal livello massimo di tutti i tempi della storia borsistica americana.

Le Borse europee, sulla spinta, soprattutto psicologica, di New York, conservano, sia pur attraverso scambi non molto vivaci, un fondo sostenuto. Migliori sono apparse Parigi e Zurigo; sempre stabile Londra; Francoforte, invece, ha denunciato qualche irregolarità.

Sciolto il settore del reddito fisso. Le iniziative sono poche e tutti attendono le già annunciate cospicue emissioni, prima di assumere un contegno ben definito. Piuttosto deboli alcuni parastatali 5%; incerti diversi industriali.

Ferma la lira nei confronti delle altre più importanti valute. Leggermente in rialzo l'oro sui mercati internazionali.

F. C.

Estrazioni del Lotto
31 AGOSTO 1963

						Enalotto Colonna vincente
BARI	59	76	39	63	11	X
CAGLIARI	84	76	26	60	13	2
FIRENZE	18	43	85	33	64	1
GENOVA	55	51	25	60	50	X
MILANO	73	74	18	40	19	2
NAPOLI	84	58	56	47	87	2
PALERMO	26	82	37	75	74	1
ROMA	49	8	85	48	51	X
TORINO	63	84	57	30	21	X
VENEZIA	50	81	39	25	62	X

CRONACA CITTADINA

Un reclamo all'Ente turismo può far chiudere un esercizio pubblico

Se il conto è troppo salato c'è il sistema per non pagare

I prezzi dei pernottamenti sono fissati dalle autorità: basta controllarli - Nei ristoranti deve sempre essere esposta la lista con l'importo dei diversi piatti - Soprattutto è necessario tener presente che accettare senza discutere una cifra esosa non è da signori: è da sciocchi

Ordinata la chiusura d'un albergo

Il rifugio-albergo di Pian del Re è stato chiuso con provvedimento del Questore di Cuneo: per la seconda volta nel giro di due anni i carabinieri di Crissolo avevano elevato una contravvenzione alla guida alpina Giovanni Ferrotti per non aver esposto la tabella dei prezzi, prevista dalla legge di pubblica sicurezza.

L'intervento dei militi del «posto fisso» di Pian del Re è stato provocato dalle lamentele di alcuni turisti che ritenevano di aver pagato prezzi esorbitanti per consumazioni di bevande calde e fredde. Il dott. Di Vincenzo, questore di Cuneo, ha deciso un immediato provvedimento amministrativo: chiusura per cinque giorni, dal 27 al 31 agosto, con l'obbligo di esporre un cartello indicante il motivo della chiusura. La denuncia per contravvenzione verrà intanto trasmessa al Pretore.

La notizia sopra riportata è di particolare interesse: sia per la sua attualità (nei giorni di Ferragosto ci erano giunte numerose lettere e telefonate di proteste di turisti «spennati») ed anche perchè raramente le autorità danno notizia delle contravvenzioni di questo tipo. Il provvedimento amministrativo, che può essere adottato senza lungaggini e senza che intervengano le periodiche amnistie, è il mezzo più efficace per reprimere gli abusi specie se vien reso pubblico.

Abbiamo cercato di raccogliere, con la collaborazione dei colleghi in ferie, di lettori, di amici, una documentazione di abusi e irregolarità del genere. I nostri incaricati hanno avuto ma spesso l'ostilità di certi esercenti e non abbiamo rilevato nessun caso clamoroso, anzi con stupore si è perfino constatato che in taluni centri meno frequentati si praticavano prezzi inferiori a quelli di locali di pari qualità di Torino. Approfondendo l'inchiesta in una di quelle località, abbiamo saputo che in seguito ad una serie di «spennamenti», la clientela era tanto diminuita da costringere gli esercenti del luogo a tentare, per richiamarla, una politica di prezzi favorevoli.

Il mezzo più efficace per eliminare certi abusi è di non sopportarli passivamente. Abbiamo chiesto all'Ente provinciale per il turismo di illustrare ai nostri lettori quali armi hanno i clienti per difendersi, in base alla legge. Ecco la situazione:

ALBERGHI E PENSIONI — All'Ept di Torino non giungono quasi mai reclami per i prezzi delle camere. Essi sono fissati da un comitato apposito e devono esser resi pubblici in una tabella presso la cassa dell'albergo o ripetuti in ogni camera. I prezzi di pensione vengono invece fissati liberamente dall'esercente che ha però il dovere di renderli pubblici con gli stessi cartelli e di non modificarli per tutto l'anno. E' obbligato a rispettarli per soggiorni di almeno 3 giorni.

La mancanza del cartello o della tabella è già una infrazione che può essere oggetto di reclamo, da inoltrare all'Ente turismo.

A maggior ragione si può reclamare se viene preteso un prezzo maggiorato. Talune lamentele riguardano l'imposizione della cena in albergo. A questo proposito occorre distinguere: se l'esercizio è classificato pensione il titolare ha pienamente il diritto di rifiutare la camera a chi non consumi i pasti; se l'esercizio è considerato albergo non ha questo diritto. L'albergatore non può rifiutare senza giustificato motivo una camera che sia libera e tanto meno può farlo perchè il cliente non ha aderito all'illegittima pretesa della «mezza pensione» o della cena in albergo (gli alberghi però si limitano a consigliare o invitare i clienti a cenare nei loro ristoranti).

Il reclamo del cliente, dopo una prima indagine dall'Ept, viene trasmesso alla Questura. A questa spetta di applicare le sanzioni che vanno fino alla chiusura dell'esercizio. Ma molte volte il semplice fatto di prospettare un possibile reclamo ottiene il risultato voluto, cioè il rispetto della legge.

RISTORANTI — I reclami più frequenti riguardano i ristoranti. In genere si tratta di [illegible] di categoria modesta in cui non si presenta la lista con i prezzi, ma si presenta poi un conto simile a quello di un locale di lusso.

I prezzi dei ristoranti sono liberi, però l'esercente ha l'obbligo di tener esposta la lista o di porgere al cliente un «[illegible]» indicante i prezzi. La formula «a.q.» (secondo quantità) è tollerata solo in casi particolari, in cui veramente la quantità possa variare (esempi: antipasti, cosiate, ecc.) ma non deve essere un espediente per frodare la legge. Il fatto che la lista non sia stata presentata o sia senza prezzi è già sufficiente per reclamare o provocare provvedimenti delle autorità. Inoltre il cliente ha sempre il diritto di avere un conto scritto e dettagliato e di confrontare le voci con la tabella.

BAR — I reclami sono rari in confronto ai ristoranti, ma più numerosi di quelli riguardanti gli alberghi. In genere si tratta di locali nuovi, magari [illegible] in punti panoramici, in cui si cerca di «spennare» il cliente ingenuo. Vi è già stato negli anni scorsi qualche provvedimento di chiusura. Le disposizioni di legge (art. 189 regolamento di P. S.) prevedono l'obbligo di tenere esposta una [illegible] dei prezzi.

Gli esercizi soni si attengono di [illegible] alle tariffe fissate dall'Epat (organizzazione sindacale della categoria) ma esse sono libere. Il cliente può pretendere però di controllare se il conto corrisponde alle tariffe e rifiutare di pagare quanto eccede. La mancanza della tabella o la maggiorazione dei prezzi vanno segnalate all'Ept che trasmette la denuncia alla Questura. Se poi i prezzi sono alti e segnati in tabella la legge non consente di intervenire: ma si tratta di casi rari, per cui una segnalazione agli uffici fiscali potrebbe essere molto efficace.

Purtroppo una parte dei reclami che giunge all'Ept è ingiustificata. Vi sono persone che protestano senza motivo, mentre troppi altri rinunciano a reclamare per l'assurdo timore di fare «brutta figura». Sarebbe utile imparare che bisogna esser sicuri prima di protestare, ma poi non rinunciare a far valere i propri diritti. Pagare senza discussioni un conto esoso non è da signori è semplicemente da sciocchi.

Il cartellino coi prezzi è obbligatorio in ogni camera

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,8
MINIMA +12,8

Il bollettino meteorologico comunica ancora: tempo: nuvoloso; massima registrata: +18,2; ore 8: +13,6; pressione 708,2; umidità 69%. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente buono. Temperatura a l'uselle: massima +23,8; min. +9,3; ore 8: +16

Cinque giovani sorpresi dalla Volante mentre spingevano una Giulietta con i fili strappati

I topi d'auto si giustificano: "Abbiamo derubato altri ladri,,

L'argomento non basta a sottrarli alla prigione - Uno di essi era uscito l'altro ieri dalle «Nuove» - Continuano le indagini sulla banda che prendeva di mira i villeggianti in Val di Susa: la «vivandiera» del gruppo era fuggita da un istituto di rieducazione

Una pattuglia della «Volante» ha sorpreso questa notte in via Giannone cinque giovani su una «Giulietta» rubata. La polizia era stata avvertita per telefono da uno sconosciuto che aveva visto poco prima il gruppetto spingere l'auto in piazza Solferino. Portati in Questura, i cinque venivano così identificati: Evelino Bissoi, 19 anni, via Corleonilla 6, e suo fratello Mario, di 18 anni; Giuseppe Barbierato, di 27 anni, da Moncalieri; Marco Leonardo, 18 anni, via Ancona; Giacomo Romano, 23 anni, via Ormea 122.

La macchina era stata sottratta la mattina del 29 al dottor Costantino Gamboni, un medico di Avellino in vacanza nella nostra città. Ma i cinque fermati sostenevano di averla rubata solo ieri sera, e dimostravano che questa era la verità. Uno di loro infatti, uno dei fratelli Bissoi, era uscito dalle carceri «Nuove» solo l'altro ieri, quando il furto era già avvenuto. Gli altri componenti la banda il giorno 29 non erano a Torino. «Non è stato un vero e proprio furto — concludevano — perchè abbiamo derubato soltanto dei ladri. La "Giulietta" (ce ne siamo accorti dopo averla spinta per un buon tratto) aveva i fili del contatto già staccati».

Questa argomentazione, benchè vera, non è servita a salvare i cinque dall'arresto. Dopo l'interrogatorio essi sono stati inviati alle «Nuove». Alla banda sorpresa in flagrante era sfuggito anche un altro particolare. Nel portabagagli della «Giulietta» c'era parecchia refurtiva che confluiva il bottino dei ladri che li avevano preceduti: due radiolina portatili, un registratore, due macchine fotografiche. Oggetti che provenivano da colpi su altre auto.

Giacomia Garagliano

★ Nel corso di una battuta i carabinieri di Alassio hanno arrestato alle tre di questa notte il diciassettenne Michele C., carpentiere, residente a Torino, trovato in possesso di un'auto rubata, la «Fiat 600» TO 558806. Il ragazzo si è confessato autore di altri furti: di una «Fiat 600» in sosta Imperia 21151, di una Vespa presa a Torino e abbandonata a Savona, di una altra Vespa rubata ad Alassio ed abbandonata a Ventimiglia; ha pure ammesso di aver tentato di impadronirsi di un'altra «600» ad Alassio.

★ Continuano le indagini sulla banda che si era specializzata nei furti ai danni dei villeggianti in Val di Susa. Da parecchio settimane i carabinieri di Oulx seguono questa inchiesta per individuare gli autori dei colpi che avevano privato impressionante frequenza nella zona, soprattutto a Cesana e Sestriere. Una denuncia di macchine lasciate in sosta davanti agli alberghi era stata fornita a carabinieri di Oulx. La pioggia, l'orario antelucano (i furti erano compiuti di regola nelle ore piccole della notte, l'altra notte i carabinieri, appostati in un caffè e da un ristorante, e infine erano scomparse dai pollai non meno di trenta galline.

I carabinieri notavano una certa analogia in tutti questi episodi e intuivano che certo l'opera di una medesima banda. Il quartier generale doveva trovarsi ancora in Val di Susa. Sospettano poi che in luglio una comitiva di dieci giovani avesse preso possesso d'una baita abbandonata sopra Cesana Torinese. Intorno si sentivano razzolare delle galline. E su un piccolo pianale i militi avevano alcune asole a strato, pinze e altri oggetti da campeggio che figuravano nella denuncia presentata alla stazione di Oulx.

Due ladri venivano poi colti in flagrante a rubare su un'auto: le loro dichiarazioni confermavano i sospetti degli inquirenti sulla molteplice attività che aveva nella testa l'altra notte i carabinieri, ed hanno fatto irruzione, sorprendendovi otto giovani. Erano i nomi: Luciano Riverina, 21 anni, il capobanda; Sergio Cerruti, 20 anni; Bruno Campisi e Luigi Asinaro, di 21 anni entrambi; Enrico Raviola, 18 anni; Riccardo Forgiarini, 20 anni; Gianfranco Leonardi, 24 anni.

Una ragazza — Giacomina Garagliano, 18 anni — era in compagnia intenta a cuocere per la cumitiva un'enorme gallina-pentola. La ragazza, fuggita dall'istituto di rieducazione «Il buon pastore», aveva infatti compiti di vivandiera. Tutti gli arrestati sono stati denunciati all'autorità per furto continuato e associazione a delinquere. Non è ancora accertato l'esatto numero dei «colpi» portati a termine. La Garagliano è accusata inoltre d'aver dato in un primo tempo ai carabinieri generalità false.

Il fratello "americano„ ritorna dopo 55 anni di lontananza

Infiorava alla moda torinese parchi e giardini di Detroit

Quando Pietro Binando andò in pensione ricevette una medaglia d'oro dal sindaco della metropoli - Niente whisky, solo vino piemontese - Un altro emigrato: sulla linea New York-San Francisco diciannove volte il giro del mondo

«Caro fratello, arrivo domani 14,05 Malpensa; aspettami aeroporto con all'occhiello», il cablo è giunto ieri dagli Stati Uniti. Era indirizzato al sig. Giacomo Binando, 78 di anni, pensionato, ex capo redattore del nostro giornale, abitante in via Acqui 16. Il fratello Pietro, ora settantaseienne, è tornato dall'America dopo 55 anni. Partì nel 1908 quando Giacomo era appena un bambino. Da allora non si videro più. Stamattina all'aeroporto milanese la rosa all'occhiello è stata superflua: i due continenti si sono riconosciuti senza difficoltà: è bastato un'occhiata, una parola: «Tu sei Pietro?». «E tu sei Giacomo!». Un abbraccio forte, tanti baci sopra ala, a Torino, nell'alloggio reso ancora più confortevole per l'occasione.

Fra le buone bottiglie di barbera impolverate dagli anni e finite in serbo per questo brindisi, non manca il whisky. «Capirete, — commenta il cav. Binando — mio fratello Pietro avrà abitudini americane, berrà whisky come si vede nei film». *Invece l'esotico alcoolico è rimasto quasi inosservato.* «Facciamo un brindisi col nostro vino» ha esortato con accento «yankee» Giacomo. E da questo punto i due fratelli hanno cominciato a ripercorrere a ritroso la loro vita.

Per 49 anni l'italo-americano ha fatto il giardiniere a Detroit. «Ero molto apprezzato — commenta — allorquando con gusto italiano e soprattutto torinese io sistemai dei giardini pubblici, gli spartitraffico. L'area verde che si estende davanti al Municipio. I miei compagni di lavoro americani mi chiedevano sempre consigli sul modo di disporre i fiori: così se Torino può considerarsi la Detroit italiana per quanto riguarda l'industria, automobilistica, Detroit può considerarsi la Torino americana, per quanto riguarda la floricoltura». *Quando sindaco Pietro Binando andò in pensione il Sindaco della metropoli gli offrì una medaglia d'oro di riconoscenza. La portò sempre con sè e la mostrò con orgoglio agli amici. Pietro si godè ora le sue vacanze torinesi con la moglie Carolina, originaria anche lei di San Giorgio. Domani, in automobile, faranno una gita nel loro verde Canavese.*

★ Due congiunti si ritrovano, oltre due ora s'accomiatano. Ma la storia è analoga. Angelo Tommaso Vitaro, di anni, residente a Bradford, Pennsylvania, attualmente dirigente di una fabbrica di laterizi, è tornato a Torino dopo 58 anni di lontananza. Nella nostra città è stato ospite dei cugini Lidia e Adolfo Martini, in corso Unione Sovietica 26. Quando emigrò negli Stati Uniti nel 1905 fu assunto da una società ferroviaria. Per diversi anni ha viaggiato dall'Atlantico al Pacifico, da New York a San Francisco, totalizzando decine di migliaia di chilometri: quasi diciannove volte il giro del mondo.

Il caloroso abbraccio di Giacomo e Pietro Binando

AMBROSIO
DOMANI
L'AFFASCINANTE STORIA DI UN'INCREDIBILE AMICIZIA

Un film per tutti, che piacerà a tutti!

NAZIONALE
Un fantastico, imponente spettacolo!

LUX
GRANDE SUCCESSO!
Una sensazionale inchiesta nel mondo degli spettacoli notturni in edizione originale
90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO
Eastmancolor - Scop.

Un ragazzo coraggioso

Ha salvato da una carneficina un gruppo di bambini: giocavano al pallone con una bomba a mano

Gaetano Magnotta, apprendista barbiere di 15 anni, ha salvato ieri una decina di bimbi da un gravissimo pericolo. Stava andando al lavoro nel negozio di Odillo Ricci, in via Lucca Rossi 27. Mentre passava davanti al portone numero 3 ha udito le grida dei bambini che vi giocavano e ha intuito la pericolosità della bomba.

E' corso a vedere. I bambini stavano prendendo a calci un ordigno esplosivo, una bomba a mano «Mk» americana, una dei modelli più potenti usati nell'ultima guerra. Il Magnotta non ha esitato. Ha raccolto l'oggetto fra le proteste dei ragazzi che volevano continuare il loro gioco, ha avvisato il suo padrone in bottega, ed è andato con la bomba in mano al commissariato di P. S. Barriera di Milano, in via Maluta.

E' stata la corsa all'ambulanza per identificare la sciagurata che ha gettato l'ordigno — in perfetta efficienza — nel cortile. Il coraggio del giovane barbiere ha evitato una carneficina. Proprio ieri, a Tolone, in circostanze del tutto analoghe, un bimbo è morto dilaniato e diciotto sono stati gravemente feriti.

Pronte 24 mila doppiette per l'apertura della stagione venatoria

Questo il vademecum del cacciatore che domani ricomincia a sparare

Per una settimana solo battute in pianura; dall'8 settembre anche nella zona faunistica delle Alpi - Perché è stato vietato l'uso del fucile a cannocchiale - Abbondano lepri e fagiani, scarseggiano le starne

Domani si apre la caccia in pianura. Contro una selvaggina ancora ignara e intorpidita dal lungo periodo di tranquillità (in primavera altra strage in provincia il divieto di sparare) accorrerà in campo un vero e proprio esercito armato di doppiette e fucili a ripetizione. I cacciatori sono 25 mila nella provincia, 70 mila in tutto il Piemonte: decine di migliaia appostatisi fin dalla mezzanotte della giornata festiva per una prima battuta venatoria. I segnali di armistizio in questi giorni sono affollatissimi, all'alba echeggeranno nei boschi e nella campagna i primi spari.

● CALENDARIO VENATORIO — L'apertura generale della caccia e dell'uccellagione in pianura avverrà domani; nella zona faunistica delle Alpi l'8 settembre. La caccia al camoscio si chiude il 20 ottobre. Il 15 dicembre termina la stagione venatoria nell'intera zona faunistica delle Alpi e da quel giorno è vietato sparare alla selvaggina stanziale protetta in pianura. Qui i cacciatori potranno proseguire la battuta dal 15 dicembre al 1° gennaio 1964, ma senza l'uso di cani e sparando soltanto alla lepre che non è protetta.

● LIMITAZIONI E DIVIETI — Il comitato provinciale della caccia ha preso numerosi provvedimenti per limitare al massimo la strage di selvaggina, già decimata dal rigido inverno scorso. E' vietata la caccia allo scoiattolo e ai volpicidi, quella con munizioni spezzate per i camosci, i cinghiali e le marmotte, l'uso di richiami acustici con amplificatore del suono, l'impiego di pastore per la tortora, l'uccisione o la cattura del cervo, del capriolo e del cinghiale.

Una novità di quest'anno è il divieto del cannocchiale. Da qualche tempo sono in vendita carabine munite di cannocchiale, poco rumorose, che permettono di colpire i camosci ad una distanza che va dai 200 ai 400 metri: gli animali spesso rimangono feriti o mutilati e muoiono senza essere recuperati poichè il loro mortale è sicuro fino ai 200 metri. Inoltre molti bracconieri se ne servono per sparare dall'auto a lepri e fagiani nella riserva.

● SITUAZIONE DELLA FAUNA — La Provincia ha ripopolato alcune zone con circa 600 fagiani e 800 lepri, specialmente nella pianura. La primavera piovosa ha danneggiato molto nidiate, ma in complesso la situazione è discreta. In pianura abbondano lepri e fagiani, scarseggiano le starne. Sempre meno numerosa di anno in anno, a causa delle cacce primaverili sul litorale, la selvaggina migratoria pregiata: quaglie, tortore e colombacci. In montagna sono rari i «galliformi di monte» e «fringillidi» di alta montagna. Anche i camosci non abbondano.

● INVITO ALLA PRUDENZA — Nei boschi e nelle campagne, oltre ai cacciatori, dovranno vi portarsi pitocchi e cani-fidi: il fucile è un'arma mortale, non una canna da pesca. Occorre, dunque, la massima prudenza se non si vuole trasformare in tragedia una battuta sportiva. Ecco qualche consiglio:

1) non sparare al primo stormir di foglie, senza aver ben individuato il bersaglio;

2) tenere il fucile con la canna rivolta in alto, se si cammina; mettere la «sicura» nei passaggi difficili o quando si deve compiere un salto;

3) mai puntare l'arma contro cespugli, siepi, gibbosità del terreno, senza d'ombra, solo perchè si è visto qualcosa muoversi in quel punto;

4) prima di avventurarsi in una battuta conoscere perfettamente la propria arma, la sua portata, i suoi limiti. La salma strazia può cessare di sparare.

E. M.

Questa notte in via Antonio Cecchi

Fotografo svaligiato: un milione di bottino

Il laboratorio del fotografo Armando Bonaventura, di via Antonio Cecchi 64, è stato svaligiato all'alba dai soliti ignoti. Il locale si trova nel cortile.

Indisturbati, hanno rubato apparecchi fotografici, articoli di ottica, radioline a transistor, giradischi e cento «microsolchi» di musica leggera. Il furto è stato scoperto stamattina dal proprietario, che ha sporto denuncia al commissariato Borgo Dora. Da un primo inventario il danno supera il milione di lire.

Ferita dallo sbucciapatate nel litigio con la vicina

Nelle soffitte di via Vasco 4 è accaduto, stamattina, un litigio fra inquiline. E' l'ultimo di una lunga serie (al commissariato Cusiello c'è un volumino così) che vede contrapposte due signore. Una delle due, stamattina, ha avuto la peggio: è stata colpita alla testa con uno sbucciapatate e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto Soccorso. Le hanno applicato 5 punti di sutura. La Chiaraviglio è accusata dalla Cusiello per diverse querele. La donna, che abbaciava la pazza con l'apposito arnese, le intimava di uscire. Irritatissima si affrontavano e nella colluttazione la Chiaraviglio afferrava con la destra lo sbucciapatate brandito dall'altra, e vi tagliava ad un palo di dita.

Al San Giovanni la ferita è stata giudicata guaribile in 3 giorni. Le due donne si sono poi lasciate al commissariato dove si sono rappacificate, addossando la colpa di quello che era successo al disagio nel quale sono costrette a vivere, la mancanza di quartieri la polizia ha archiviato la vicenda.

Gravissima una ragazza avvelenata da sonniferi

Dramma in un alloggio nel rione di Santa Rita. Una ragazza di 25 anni — Luciana Favero, abitante in via Castelnuovo delle Lanze — ha ingoiato stanotte di proposito. E' in gravissime condizioni al Maurizianno.

La tragedia è esplosa all'improvviso dopo una telefonata. Luciana ieri sera era in casa. D'un tratto è squillato il telefono ed è corsa all'apparecchio. I genitori, che erano in cucina, hanno sentito un dialogo concitato, rotto da singhiozzi; la giovane, quando è rientrata, era sconvolta.

Alle otto di stamane la ragazza non s'era ancora alzata. Il padre è andato a svegliarla, ma Luciana era immersa in un sonno profondo. Sul tavolino da notte c'era un flacone di barbiturici quasi vuoto.

Taccuino del lettore

★ Cinque viaggi premio per 125 giovani lavoratori torinesi sono stati organizzati dal Comune con destinazione Londra, Budapest, Amburgo, Copenaghen e in Sardegna. I quattro gruppi diretti all'estero partono oggi da Porta Nuova.

★ L'INPS ha indetto un concorso, per titoli e per esami, per il conferimento di una borsa di studio, di L. 960.000, destinata a un laureato che intenda svolgere per un anno compiti di «ricercatore» in fisiopatologia biochimica presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio «C. Forlanini» in Roma.

★ Farmacie di domani: via Milano 41; via Stradella 189; corso Vitt. Emanuele 65; via San Donato 9; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio 1; via Mongrenevro 56; corso Belgio 180; corso Vercelli 111; via Bologna 250 A; via Pietro Micca 2; corso Duca degli Abruzzi 68; via della Rocca, via dei Mille; p.zza Savoia, via del Carmine; corso Reg. Margherita 149; via Carlo Alberto 24; corso Francia 315 bis; via Sanremo 37; via Cecchi 46; corso Monculieri 257; via Pu 4; via Nizza 121; via Cernaia 96; via Cortemilia 1; via Santa Giulia 32.

★ Autoriparazioni di domani — Offsine: v. Bocchetti 5 (telefono 287-838), via Tripoli 11 (tel. 393-765). Elettrauto: via Viterbo 140 (tel. 262-852); corso Giulio Cesare 16 (tel. 20-905), v. Sant'Anselmo 9, c. Rosselli 123 in 11 (tel. 585-964). Servizio Fiat: via Carso 38 (telefono 573-661), c. Unione Sovietica 37 (tel. 587-815).

★ Oggi, sabato 31 agosto, è il 243° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5.40 e tramonta alle 18.46. E' la festa di S. Aristide.

LA PRIMA ATOMICA DELLA RIBALTA 63-64

2° INVITO MONDIAL al Cinema TORINO

Agli amici che lo hanno già visto, e a quelli che devono vederlo auguro buon divertimento.

ALBERTO SORDI

ALBERTO e i PAPPAGALLI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 300.581
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond II
M° Mazzilli

EL PATIO
C. Moncalieri 156 - tel. 687-117
Tutte le sere continua il successo del Complesso
ANDREA TOSI

COLUMBIA Night Club
RIAPERTURA
lunedì 2 settembre

WHISKY NOTTE
V. Goito - Pio V - tel. 537.563
Stasera ore 21
RIAPERTURA

Casa capestro

— Da quando ho lasciato l'appartamento in affitto per venire ad abitare qui, una sofferta grande e tutta aperta sui tetti, e non costruita apposta per me, mi pare di non avere più niente, nemmeno i miei pensieri. Da meni non ho più un libro, un quadro, una cosa che mi sia familiare e mi riposi guardare. Anche quella che è stata tirata fuori dalle casse, che ho vinto e creduto di mettere a portata di mano, non c'è più. Sono stata cara di averla passata. Il sole scaldava, sopra al portacenere: c'è un'altra carta che non mi serve, oppure non c'è niente. Di carte ce n'è dappertutto: la casa è ingombra di riviste ancora nella busta, di portacarte sempre colmi delle carte che non mi servono in quel momento, un cho'lituse su un vassoio insieme a una tazza da tè, la scatola del tè, lo zucchero, un bicchiere pieno di miele, un pacchetto di biscotti, una bottiglia di whisky vicino alla macchina da scrivere.

Tutti sono abituati ormai; non sono più capace di non offrire da bere alla gente che arriva di continuo. Nel mio studio lascio la porta aperta: tanto, ogni momento, sentirei bussare. Questo deve dimandarmi dove mettere la lampada nelle sale, quell'altro dove il portasapone nel bagno, dove la presa della televisione, e ancora, ancora altro. Non finirà mai più questa casa. Passerò la vita senza riuscire più ad avere un pensiero per me, o vedere un amico. Se qualche amico viene a cercarmi, entra anche lui nel mio studio senza avermi telefonato — se lo avesse fatto gli avrei detto che non posso vederlo, sono tanto occupata dalla casa — saprò parlargli solamente della casa. Gli usari delle finestre col primo sole di maggio si sono gonfiati, non chiudono più. Le lame di luce entrano violente in ogni stanza, dalle finestre che inquadrano il cielo alto. Mi sveglio all'alba. Poi cominciano i rumori degli operai. Il falegname batte e pialla, il muratore batte e canta, il fabbro modella e taglia con la fiamma ossidrica, i tecnici stanno provando la televisione. Tra il battere, il piallare, lo stridere, si sentono, a intervalli che sembrano voluti da un direttore d'orchestra, delle parole. Escono nude e precise dal misterioso intervallo dei rumori, e i rumori le interrompono a metà. Scuoi: bamb: vocal: no: trasm: mentre io dico: qui: là: non così: più alto: a destra: il soffitto più scuro va bene per domani.

Forse non sono mai stata capace di guidare un pensiero, tenendolo stretto. Forse non ero io che per mesi, per anni, riuscivo a non distrarmi dai personaggi dei miei racconti. Vivevo con loro tutto il giorno, forse anche la notte; e la mattina me li trovavo pronti a muoversi vicino alla mia scrivania, ad aspettare che fossi pronta ad ascoltarli. Ora non so più dove sono le mie carte: forse nei pacchi non ancora scartati, forse imbucati in un cassetto insieme alle cose più impensate. Ai marcelli, ai chiodi, al cacciavite, alle tenaglie: non so più quante volte ne ho comperati in questi mesi, e non ci sono mai.

Dov'è il martello? Non c'è più. Esco di casa: il negozio è proprio qui sotto, appena svolto l'angolo della calle. Ma i miei pensieri dove si sono nascosti, chi me li ha portati via? Non posso scendere nelle calli, nei campi, e cercare dove si sono nascosti o chi me li ha portati via, non c'è un posto dove ritrovarli, una persona che me li riconsegni.

La casa, un giorno, si vuoterà finalmente degli operai: sarà finita. Dovrò ancora occuparmi di mettere le ultime cose a posto. Forse le mie carte ritorneranno fuori, forse anche riprenderanno un loro posto preciso, dove allungando la mano le potrò prendere, sicura di non sbagliare. Ma mi pare che mai più sarò ancora capace di chiudermi nel mio studio e cercare nella grande calma che lascia affiorare alla mente la verità dei pensieri, delle immagini e dei ricordi, la capacità di stare ferma e zitta per ore, ad aspettare con quell'attenzione che nessun pensiero esterno può distrarre. Sarò ancora capace? Mi pare che la porta del mio studio non potrà mai più restare chiusa. La vedrò continuamente aprirsi, vedrò entrare Bepi, Marcello, Franco, Paolo, Romeo, Toni, Angelo e gli altri: con le ruote sporche di colore come una tavolozza i pittori, azzurre e pulitissime gli elettricisti, nere di fumo i fabbri, con un velo di calce sulla tuta e sulla faccia i muratori. Ognuno ha qualche cosa da domandarmi, non sono capace di mandarli via. Il dire che la casa è finita, che mi basta così, che non ho proprio più forza per rispondere alle loro domande, mi sono consumata i pensieri, nella testa ho solamente un gran vuoto. Continuerò a dire — questo colore — più alto — più a destra — i portasapone — avevo detto — non così — va bene così.

Quando il silenzio è rotto solamente dai concerti delle campane di tutta la città e dal canto degli uccelli: sentirò ancora e ancora battere i martelli, raschiare, piallare, e lo stridulo sibilo della fiamma ossidrica mi passerà nel cervello. Per quanto tempo, per quanto tempo? mi domando sgomenta. E l'angoscia di essere casa mia, fatta apposta per me, mi stringe alla gola come un capestro.

Lea Quaretti

DETTO FRA NOI

Amorose esibizioni

Lettera della signorina O. G., Alessandria:

«Di ritorno dal viaggio di nozze, mio marito e suo marito sono venuti ad abitare con noi, dato che solo fra qualche mese potranno disporre d'un alloggio proprio e arredato. Voglio bene a mia sorella e anche a mio cognato e sarei felicissima di avervi vicini se non mi mettessero a disagio coi loro continui regolamenti di... amorosi. Non è che mi scandalizzi, ho già vent'anni e un'immensità d'esperienze anch'io. Posso però che, avendo una camera e un salotino a disposizione, potrebbero sbaciucchiarsi e avvinghiarsi fuori della mia vista (e di quella dei genitori, che hanno una mentalità d'altri tempi), invece, sembra che non possano fare a meno anche in pubblico e così non ho sempre l'impressione di disturbarli, di essere il terzo incomodo; mi prevalgono che loro non fanno nulla per cancellare, anzi. Vi dico così per sentirmi un'intrusa in casa mia e cerco di star fuori il più possibile per non apparire puritana o peggio e anche per non sentirmi dire frasi come: "Va là, ne giorno passerai anche tu...", che mi fanno salire la rabbia alla faccia. Ognuno ha dell'amore un concetto proprio e se un giorno arrò la fortuna d'incontrar l'uomo della mia vita sono certa che, anche impazzendo per lui, non mi abbandonerò a esibizioni così impudenti. Ma forse ho torto. E un po' l'ho, ma la dica».

Più che impudenti, imprudenti. Anche i baci subiscono la legge comune a tutti i valori di scambio: la loro quotazione è quasi sempre in rapporto inverso alla loro malleabilità. In altre parole, più se ne danno, meno si gustano, l'abuso riducendo a zero la loro funzione, che è quella di provocare un particolarissimo diletto. Ciò spiega perchè tante coppie, che avrebbero ampia libertà di baciarsi, non lo facciano mai. Il bacio ama l'ostacolo (anche minimo). Il bacio ha tutto da guadagnare a essere spaziato nel tempo e riservato all'intimità stretta. Ma andatelo a far capire a certi giovani sposi. I quali, non appena ne hanno ottenuto il permesso dal parroco e dall'ufficiale di Stato civile (e il più delle volte anche prima) si mettono a dilapidare il loro meraviglioso capitale d'estasi. Basta il più futile pretesto per gettarsi uno sulla bocca dell'altro. Per una parola tenera, baci. Per un'ombra di malinteso, baci. Per una smorfietta, per un sorriso, per un bruscolo nell'occhio, di mattina o di sera, prima e dopo i pasti, baci. Baci-premio se il pranzetto casalingo è riuscito bene; baci di consolazione se l'arrosto si è bruciato o il soufflé si è seduto. Baci in ascensore, baci in taxi dietro il dorso dell'autista o al caffè dietro la spalla del cameriere. Baci dinanzi ai familiari imbarazzati, baci in pubblico, dovunque capiti, perchè tutti abbian la prova materiale di un grande, insuperabile e indidiabile amore.

Ah i prodighi, gli sperperatori. Inutile fa anche crudele, forse, dirgli che niente può logorarsi più in fretta dell'amore, almeno nelle manifestazioni che lo distinguono dagli altri sentimenti. La stretta di mano dell'amicizia, per esempio, non cambia. Nè il tempo, nè l'assuefazione possono interferire sulla sua sincerità, il suo calore. Mentre i baci a lungo metraggio di due esseri che non hanno di apparire indiscreti e non si curano di attendere per le loro carezze la solitudine o il divino silenzio, rischiano di diventare un gesto meccanico, spoglio d'ogni facoltà elettrizzante e animatrice.

Lettera di «Jaf», Verona:

«Andrò in ferie di cinque settembre. Mia delle mie vacanze, l'inghilterra. Le chiedo: è meglio andarci con la macchina o la nave?».

Grilparzi, quando andava in vacanza, prediligeva di mezzo caro ai loro bisnonni (i soli che possano prendere un biglietto per Pechino all'epoca in cui i tartari assalivano ancora i convogli): il treno. Non mi riferisco agl'inglesi di lusso, già guastati dal continente e che hanno una villa a Capri o a Deauville. Mi riferisco agli altri, alla ragazza dai tacchi bassi, ai giovanottoni di prio fulso, alle vecchie coppie mummificate, ma instancabili che si spostano a cicli fissi per motivi di svago o di riposo; tutta gente dal denaro non facile, impiegati, funzionari, piccoli commercianti, più portati ai sandwiches (questo frugalissimo pasto inventato da uno di loro) che ai pranzi al casino e ai bagni con rapido spogliatoio sulle spiaggette libere che a quelli con cabina nei costosi stabilimenti (il mare, così pensano, appartiene a tutti, ma specialmente agl'inglesi). Secondo questa categoria di britannici, l'aereo è troppo rapido e costoso, l'automobile troppo impegnativa. Guidare una macchina implica sforzo e tensione nervosa e lo sforzo è contrario al riposo. Col treno si parte e si arriva all'ora precisa, avendo la possibilità di leggere, sognare a occhi aperti o dormire fra una tappa e l'altra. Ma per quelli che vogliono, in poco tempo, vedere più mondo possibile? Bene, questi signori e signore non hanno bisogno di suggerimenti; essi riescono agregiamente da soli a trasformare in una frenetica gincana le loro due o tre settimane di riposo.

Lettera di «Daniela disperata», Torino:

«... ora che ha saputo tutto del mio dramma (non la riferirò, per favore, tanti suoi intimi mi rimbeccherebbero), mi dice due parole subito. Sono sì parole, come avrà capito, di commiserazione una follia. Faccio passare a me stessa e anche a lui, pazzo».

Non troppo. Diffido con della posta di quello che hanno il cuore caldo e i riflessi pronti. Di quello, insomma, che agiscono prima — col ferro, col fuoco e con le polverine — e si disperano dopo. «Oh Dio, che sbaglio!» Ma lo amavo tanto!». Quando non aggiungono, con macabro illogismo: «L'ho ucciso per non perderlo!». Quello, però, non arrivano ai giornali. Se scrivessero per chiedere «due parole», la loro poesia esplosiva subirebbe una pausa d'arresto; e quando l'atto viene rimandato, la ragione ha modo d'entrare in campo. Inoltre, chi trova il tempo di redigere una lunga epistola e si sottopone alla fatica di sbollare i propri affanni dal loro torbido involucro (delimitandone perciò i contorni, che la passione aveva offuscati), di tradurre in chiare parole i turbi, i desideri e i sentimenti (alcuni dei quali, come le talpe, mai sopportano la luce), è per metà convinto dell'inanità d'una soluzione brutale. Non arrive per sentirsi rispondere: «Bambino, lo faccia fuori al più presto e che tutto sia finito!», ma: «Si riprenda per carità, rifletta, rimandiamo! Comunque undo, un morto passa più d'un vivo!». Che è precisamente quanto dico a lei, signora, per confermare il suo istintivo ritorno alla saggezza e offrirle una sorta di equazione morale.

A questo punto penso che i mariti, anzichè considerarne con sufficienza le «piccole poste» dovrebbero sostenerle e incoraggiarle: i corrieri del cuore sono spesso una vera e propria assicurazione sulla vita per certi sposi sfrenati e sfarfallosi.

Lettera di «un cittadino», Genova:

«Gradirei sapere se è vero che la polizia si serve di informatori per la scoperta dei delitti e in che modo essi vengano pagati».

Sono domande insidiose. E se il cittadino-lettore sia lo pone non rischia nulla, le cose potrebbero andare diversamente per la cittadina-giornalista incaricata di soddisfare, nel modo più attendibile, la curiosità del pubblico. In realtà gli informatori, detti anche spie dal vulpo, esistono. E Faulkner afferma nella prefazione di «Santuario» (edizione francese) che una buona polizia è sempre provvista di un'ottima rete d'informatori; per cui, in definitiva, se si acciuffa qualche delinquente il merito non va tanto al fiuto dei segugi di mestiere (gli Sherlock Holmes nella vita sono estremamente rari) quanto alle segnalazioni di altri delinquenti. Chi può conoscere meglio gli arcani del crimine di un criminale? E quando i criminali non si vendono l'un l'altro, il delitto ha molte probabilità di rimanere avvolto nel mistero. Resta ora da sapere con quale moneta vengano ricompensati gli spioni. Denaro? Le casse poliziesche, di solito, non rigurgitano d'oro (e mentre i banditi stanno in fuoriserie, i poveri questurini si spostano in bicicletta, o quasi). Allora? Sa Iddio. In Francia, anni or sono, il duca di Luynes — dalla cui cassa erano scomparsi alcuni preziosissimi quadri — venne informato per telefono da un alto personaggio che un certo signor X gli avrebbe consegnato la refurtiva, previo versamento di una generosa regalia. Qualcuno è precisamente il giornalista Mervan Lebesque (è lui che racconta l'episodio) credette di dover ragguagliare il pubblico sull'identità del signor X e sul perchè della somma richiesta: la quale, a detta del Lebesque, faceva parte di un sistema di ricompense comunemente applicato nei riguardi degli ausiliari clandestini. Grazie la mia schiena che io gratto la tua. Anche un informatore deve vivere. E bisogna dargli modo ogni tanto, chiudendo un occhio, di esercitare il suo illecito mestiere, l'unico per cui sia tagliato. Naturalmente, lo si obbliga a restituire il mal tolto; ma contro una somma pattuita direttamente con la stessa vittima. Questa la tesi del francese Lebesque (il quale venne, a suo tempo, regolarmente processato e condannato a un'ammenda); tesi che io mi guardo bene, ovviamente, dal condividere e che riporto a puro titolo di curiosità.

Lettera della signora Amalia G., Pordenone:

«Sono venuta a scoprire che mio marito ha un'amante da ben quattordici anni. In passato ebbi dei sospetti, ma lui seppe recitare così bene la commedia da farmeli rimangiare. Ora non ci sono dubbi e io, che per di più attraverso un periodo di cattiva salute, mi trovo così a terra da non sapere nemmeno cosa fare. A ogni modo lui dovrà scegliere fra me e quell'altra... O forse è meglio ricorrere alla separazione? E' dura a quarant'anni (che però non dimostro. Lei d'altronde, ne ha meno/anni). Tanti, gentile signora, che abbiamo quattro figli e undici nipoti vivacano a distrarla, non dica da una pena, ma da un risentimento che male si addice a una nonna, sia pure giovanile!

Luisa, Juventus: Di solito il tempo vola nelle esistenze monotone, non contrassegnate da fatti imprevisti; mentre si ferma quando accade qualcosa che ci impegna, ci appassiona o ci condanna all'attesa. ● *Maria Serratore, Torino:* Specifichi, la prego, la sua età e le sue capacità. Anche una «dama di compagnia» deve saper fare qualcosa. ● *Anna C., Torino:* Non ricordo di aver pubblicato l'indirizzo d'una persona che dirigerebbe, a Torino, una sorta d'agenzia di baby-sitters. Ma se questa persona esiste, non mancherà di farsi viva. ● *Carlo Rossi, Torino:* Mi spiace. Non posso prestarmi a far da intermediaria tra lei e quella «bionda studentessa», nemmeno per «importanti comunicazioni». ● *Pietro Velo, Genova:* Sì, gli antichi rappresentavano l'amore con gli occhi bendati. Ma per una fatale illusione ottica e, come tutte le fatalità, impenetrabile, la suddetta benda non quasi sempre a posarsi sugli occhi delle donne. ● *Luigi S., Torino:* Di nomi brutti, così particolare, il naso a becco, il doppio mento, le orecchie a campana, eccetera, che furono coccinati dalle belle donne, la storia abbonda: Cesare Borgia, Carlo II, Enrico VIII, Luigi XIV, Samuel Popys sono in testa all'elenco. ● *Gaetano E., Carnefiani, Piacenza:* Non so se la donna sia la più vicina ai misteri del cuore, ma è probabile. Ad ogni modo, la ringrazio per la fedele attenzione e le amabili parole. Continuo, però, a respingere la «responsabilità assoluta» che alla vorrebbe impormi. ● *C. C., Torino:* Invii il suo indirizzo, la prego. ● *Marie-Jeanne, Mentone:* Oui, il est amusant pour la femme de voir les doctes, médicins et savants, se pencher gravement sur son problème: pentelle? est-elle capable de vert et de cela? Mais là n'est pas la question.

Clara Grifoni

Lavorano su uno yacht nelle acque della Costa Azzurra

Nove belle ragazze posano su uno yacht nelle acque di Nizza mentre si gira «La morte di un assassino» di Robert Hossein (Tel.)

Oggi la tradizionale "parata,, su luoenti automobili

Le belle candidate a "Miss Italia,, sfilano per le vie di Salsomaggiore

L'elezione avrà luogo domani sera - Presentiamo le prescelte dalla direzione del concorso attraverso la selezione di circa duemila fotografie - Coniata per la circostanza una medaglia d'oro con il particolare di un quadro del Botticelli

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, sabato sera

La prima aspirante diva 1963 che ho incontrato sulla mia strada, e precisamente in treno, si chiama Marina, ha diciotto anni, è nata a Rimini ma abita a Roma ed è venuta qui come «Miss Romagna». E' piccola, magra, dai folti capelli bruni non gonfiati da nessun parrucchiere, che si tagliano a frangia fino agli occhi, come è di moda oggi per assimilare o imprigionare come un'altra moda vuole soppresse, o quasi. Indossa un abitino giallo, e finisce con un piccolo nastro azzurro al sommo del capo come pubblicità dei suoi occhi e del suo sorriso.

Non avete mai veduto un sorriso azzurro? E' quello che si sprigiona da un'anima semplice su denti candidi. Una bambola. L'accompagna sua madre, sorridente come lei. Dice: «Speriamo che non succeda nulla», e cioè che nessun litorale del quattro in palio (miss Italia, miss Cinema, miss Sorriso e miss Eleganza) venga a turbare con straniere società di gloria quello che vuol essere soltanto «un giuoco». Marina è fidanzata? Risposta: «Così...». E il fidanzato permette? «Così... E' un po' geloso. Ma come si fa ad essere gelosi di un giuoco?».

In questo quadretto c'è un po' la sostanza di tutto il concorso. Un giuoco. Naturalmente però, come in tutti i giuochi, c'è pure chi lo fa per interesse, chi è un bel giuocatore e chi no. La posta è tentatrice. Gloria a parte, sorridono (come sappiamo già) premi vistosi: due automobili, un milione di lire in gettoni d'oro, mezzo milione di lire in gettoni d'oro (merce pregiata, resistente assai all'inflazionismo), una stola di visone, macchine da cucire.

Così, se ci soffermassimo un momento nell'anticamera dell'ufficio stampa che accoglie le candidate, le cataloga, le interroga per poi offrire ai giornalisti una prima materia grezza dalla quale trarre stralci di attualità, vedremmo passare i tipi più diversi. Trapano da taluni una spensieratezza giovanile e giovanilistica, mentre altri trasudano vecchiaia e malinconia a diciotto anni (questa età, come si sa, è il minimo indispensabile per poterci misurare in una gara di bellezza). Sono due mondi che coabitano pigramente. Il primo è all'antica, retrogrado quindi, che commisura il piacere di vivere innanzi tutto sulla grassezza circostanza di essere vivi (uno dei più delicati miracoli di ingegneria) e poi su tante altre piccole cose, così come potrebbero essere il sorriso di una persona cara o un fiore. Un mondo pressochè statico, quindi.

Il secondo è dinamico, inquieto, avvelenato dalla fretta di vivere e che vive così in fretta di non fare neppure in tempo ad accorgersene. Due giuochi diversi, ma pur sempre un giuoco. A spostarlo da questo perno, il concorso non sarebbe più comprensibile.

E vediamone adesso le protagoniste. Su *La Stampa* di stamane abbiamo già detto delle vincitrici nelle cinquanta selezioni regionali circa, finora arrivate, e delle tre straniere. C'è da dire ancora delle «invitate dalla direzione del concorso» (dott. Enzo Miriglianl), in genere attraverso la selezione d'una massa di circa duemila fotografie. Esse sono: Varna Fazzini (Mantova), 21 anni, bruna, impiegata, specialista in pallacanestro ma che vorrebbe diventare attrice, altezza m. 1,67; Wanda Vesco, 18 anni, di Mercenasco (Torino), bionda, impiegata, che non ha nessuna idea di che cosa voglia fare per il futuro, m. 1,55;

Deanna Cattaneo, di Reggio Emilia, bionda, terza magistrale, ama molto leggere ma, imprudentemente, soltanto autori moderni, metri 1,68; Tina Brescia, di Troia (Foggia), parrucchiera ma vorrebbe fare la presentatrice alla tv, in linea subordinata il cinematografo, altezza m. 1,66, collezionа cartoline illustrate e pupazzi; Angela Marika, di Busto Arsizio, 18 anni, capelli di colore variabile perchè parrucchiera, è anche però fotomodella, altezza m. 1,67;

Wanda Berti, di Reggio Emilia, 26 anni, capelli biondi e occhi azzurro-verdi, licenza elementare, cantante di musica leggera con aspirazioni puramente cinematografiche (vaghe), m. 1,75;

Paola Cerè, di Bologna, 21 anni, castana, indossatrice, m. 1,73.

Fino a questa mattina le varie candidate erano trentotto, non è da escludere che si arrivi a cinquanta. Il prossimo anno ce ne saranno ancora di più probabilmente, essendo stato istituito un nuovo premio, quello destinato dal fotoreporters a «Miss Simpatia», titolo soggettivo da attribuire a colei che, contrariamente a una qualsiasi Liz Taylor, B. B., Greta Garbo o Soraya appoggiata dall'attore Massimiliano Schell, invece di usare le unghie o altra colleca contro i fotografi, graziosamente li condiuva offrendosi sulle pose che il commercio del momento predilige. Il premio è gramo, appena un «visone», uno solo e neppure vivo, soltanto la sua pelle, ma è destinato a crociare di anno in anno fino magari a diventare un'intera pellicola. Per il momento la prescelta avrà il piacere di incontrare molti fotografi, un pellicola di visone valutata 30 milioni.

Giacchè siamo in discorso di premi, aggiungeremo che a Miss Italia, oltre a un milione in gettoni d'oro, una Fiat 1300 e una macchina per cucire, sarà offerto anche un ritratto del pittore Lanfranco (di cui il concorso presenta una mostra personale), un ritratto moderno e cioè «un'immagine psicofisica». Il massimo, sembra, di quanto sia stato fatto finora in tema di ritratti, anche se è stato osservato già che «la fotografia ci prende e la pittura ci comprende». Nulla di variato per il momento sugli altri premi, che restano così stabiliti:

Miss Cinema: un'automobile Fiat 1100 e una macchina per cucire;

Miss Eleganza: una pelliccia di visone (proprio intero) e una macchina per cucire;

Miss Sorriso: mezzo milione in gettoni d'oro e una macchina per cucire.

Nel pomeriggio d'oggi l'intero gruppolo sarà presentato al pubblico in una sfilata cittadina su macchine Fiat. Domani il verdetto. Nell'attesa ci piace sottolineare il carattere popolare della manifestazione. Su trentadue candidate alle quali abbiamo chiesto la situazione di famiglia abbiamo trovato otto padri impiegati, quattro commercianti, tre ingegneri, due pensionati, un industriale, un gioielliere, un costruttore edile, un autotrasportatore, un fornitore, un artigiano, un cuoco, un operaio delle manifatture tabacchi, un medico dentista, un fornaio, un massaggiatore, un avicoltore, un sarto, un operaio edile e un marmista.

Anche quest'anno l'avvenimento è stato celebrato con la coniazione d'una medaglia d'oro, ma a carattere vago. Negli anni precedenti abbiamo avuto l'immagine di Sophia Loren e di Gina Lollobrigida. Quest'anno è celebrata soltanto la bellezza attraverso un particolare d'un quadro del Botticelli.

Antonio Antonucci

OROSCOPO

DOMENICA 1° SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Nettuno e trigono a Mercurio. Dovrete dar prova di volontà e fede, se volete consolidare le posizioni acquisite. Tuttavia il momento è particolarmente difficile, per cui è bene agire con prudenza. Avviso prematuro e provvedimento che facilteranno il lavoro in corso. Tipi: Vergine, Pesci e Cancro.

Vergine - Lavoro: i viaggi, gli affari, gli scritti vi condurranno verso soluzioni prospere, ma irte di travagli e difficoltà. *Vita affettiva:* l'esagerata difidenza rischia di creare malintesi. La pace ideale dipende solamente dal vostro amore. *Salute:* un medico intelligente saprà darvi il benessere.

Pesci - Lavoro: facilitazioni ad ogni passo, intuizioni felici che vi apriranno le porte a nuove conquiste. *Vita affettiva:* farete un interessante incontro. Però è bene non dargli troppa importanza. *Salute:* agitazioni notturne. Malassori e dolori reumatici.

Cancro - Lavoro: in linea generale tutto fluirà con facilità. Non mancheranno gli incontri utili ai fini della vostra attività. *Vita affettiva:* giornata intensa per molti innamorati. Incontri piacevoli. *Salute:* in generale nulla di allarmante; però è bene incominciare una dieta più sana.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: siate fermi e fedeli alla vostra idea: in premio avrete il buon risultato che attendete. Toro: gli avversari di ieri sono nuovamente all'attacco e decisi a mettervi fuori combattimento. Tenete duro, perchè i mezzi per lottare con profitto non mancheranno. Gemelli: amicizia poco sincera che giovarà per ogni verso la vostra spirito di difesa. Potrete svolgere un ottimo lavoro in simpatica compagnia. Leone: nessuna preoccupazione per realizzare il vostro progetto, perchè ricaverete gli aiuti che avete chiesto. Amici fidati vi daranno una mano. Bilancia: una persona cercherà di convincervi a mutare modo di procedere: non ascoltatela, altrimenti avrete da pentirvene. Scorpione: lieve malinconia, ma di facile eliminazione. In serata ai avvicineranno amicizie schiette, piene di ardore. Sagittario: se riflettete troppo finirete col perdere lo slancio della felice azione. Siate in guardia contro un astuto calunniatore ed ingannatore. Capricorno: ottima giornata: anche se all'inizio le apparenze saranno un po' sconcertanti. Mantenetevi sereni e pulita vi sarà impossibile. Acquario: la via del successo sarà spianata ed avanzerete sempre più. Slogio e incoraggiamenti che aiutano a dissipare serenità d'animo.

LUNEDI' 2 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, opposizione Saturno, trigono a Marte, sestile a Giove. Giornata particolarmente ricca di alti e bassi, imprevisti utili per chiudere favorevolmente i vostri affari. Avrete la resistenza di gente mediocre, ma vincerete. Gli inizi saranno piuttosto duri, ma brillanti le conclusioni. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - Lavoro: una persona disonesta interessa per voi, spiegandovi a non guardarla. E' bene, prima di prendere decisioni definitive, consigliarvi con un competente. *Vita affettiva:* momento delicato per le cose di cuore. E' necessaria da parte vostra la massima sincerità e lealtà. *Salute:* nuova energia affluiranno e vi sentirete colossi.

Scorpione - Lavoro: un imprevisto muterà tutto un programma di lavoro. Negli affari contrastanti interessi saranno conciliati a vostro favore. *Vita affettiva:* una notizia potrà calmolare tutto un programma, che tuttavia potrete realizzare in un altro modo. *Salute:* escluso qualche piccolo malessere, tutto il resto di può dire in ottima forma.

Pesci - Lavoro: il lavoro non vi darà tregua, e di conseguenza (sarete piuttosto nervosi). Cercate, ad ogni modo di comportarvi con tatto. *Vita affettiva:* saranno benefici i rapporti con la persona amata, o comunque a voi vicina. Collaborazione affettiva che darà soddisfazioni. *Salute:* più moto a aria libera, se volete migliorare.

Previsioni per i nati dell'Ariete: condizioni atmosferiche particolari si ripercuoteranno sul vostro fisico. Prudenza per questo. Toro: nelle cose che più vi premono nuovi elementi contribuiranno a rinforzare le vostre speranze. Con tutta probabilità i desideri saranno esauditi. Gemelli: giornata poco adatta alle questioni superficiali. Dedicate maggior tempo allo studio e alle osservazioni e riflessioni sulla vostra situazione. Leone: chi vi ama non sa valorizzare i suoi sentimenti. Cercate di aiutare chi soffre per voi. Vergine: vigilate le vostre azioni. Le distrazioni sono dannose, specialmente verso sera. Bilancia: scoprirete il gioco subdolo di due persone. Dovrete dar prova di grande tolleranza con chi parla sempre a sproposito. Sagittario: felice circostanza che renderà la mattinata dinamica e fruttuosa. Siate prudenti nelle parole. Capricorno: variazioni di programma sia per il lavoro che per le cose familiari. La giornata offrirà situazioni particolari per le quali gli affetti saranno rafforzati. Acquario: nessuna informazione sia accettata, se non ben documentata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che potrebbero urtare la suscettibilità degli interlocutori.

T. Palamidessi

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
SEZIONE AUTONOMA
Via Pomba 21 angolo via Giolitti - Telefono 51.81.43

Si comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per:

SEGRETARIE DI AZIENDA
CORRISPONDENTI COMMERCIALI
(francese-inglese)
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI

A fine di ogni corso con esami presso la stessa sede, gli allievi conseguiranno regolare diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

• La Sede è attrezzata con le macchine più moderne: *Diaspron 82 - Lexicon 80 E - Divisumma 24 - Audit 302.*

CONVITTO - SEMICONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 15 - TORINO - TEL. 80.675 683.884
CORSI DI RICUPERO
per allievi di Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri - Periti Industriali Licco Classico - Scientifico - Artistico
CORSI REGOLARI PARIFICATI E STATALI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA
Ottimo trattamento - Perfetta assistenza scolastica

LA FAEMA S.p.A.

La più importante industria di macchine per caffè ed attrezzature per bar, produttrice della famosa E/61, premiata con il Mercurio d'Oro e Oscar del Commercio», per le proprie Filiali di:

TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
NOVARA - VERCELLI - AOSTA

cerca:

Capi zona

Preferibilmente laureati o diplomati, esperti moderna organizzazione di vendita, particolarmente idonei conduzione venditori.

Venditori

Età 22-30 anni, militesenti, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

Si offrono: stipendi ed incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera. Sulla domanda, citare il riferimento «Piemonte». Precisare requisiti, curriculum e sede di lavoro preferita a:

F.A.E.M.A. S.p.A. - Ufficio Personale Selezione
CASELLA POSTALE 3759 — MILANO

La moda

In autunno tinte morbide

I colori bianco, rosa e, ancora pallido che in primavera hanno avuto una così larga diffusione nella moda femminile, continueranno a imporsi anche in autunno. Così hanno deciso le maggiori Case di moda straniere e italiane. Le stoffe saranno di preferenza cardati di lana, mohair e tweed. Gli abiti e i soprabiti saranno in genere linea sportiva, in particolare i cappotti in mohair e in tweed a pelo lungo. La linea di questi ultimi non è nuova perché riprende in parte quella di alcuni anni or sono, quando tali indumenti apparvero più ricchi e ampi del solito. Per quanto riguarda gli abiti, abbiamo invece numerosi modelli a due pezzi, sempre di linea sportiva, con giacchettino aderente e gonna pressoché diritta. Le maniche continuano a restare appena sotto il gomito mentre il collo, piuttosto largo, è rotondeggiante alla collegiale. Il modello che pubblichiamo oggi è appunto un abito a due pezzi. Si tratta di un capo semplice, ma assai grazioso e adatto alle più giovani. Il giacchettino è molto corto, senza impunture, il collo è rotondo e la chiusura sui davanti è il tipo normale a tre bottoni. Privo di tasche questo giacchettino ha in spalle e ragian dalle quali le maniche scendono morbide sottolineate all'altezza dell'attaccatura inferiore da due cuciture sui davanti che fanno un po' da pannello. Particolare curioso sono le frange, ricavate dalla stoffa stessa, che ornano il collo e i due pannelli della gonna. Il modello è stato disegnato da Bill Blass di Maurice Rentner.

La salute

«Lichen»

La signorina Giovanna R. ci ha domandato che cos'è il «lichen»: e noi cercheremo, per quanto possibile, di accontentarla. Il termine «lichen» si dava un tempo a un numero piuttosto complesso di eruzioni cutanee. Oggi è riservato invece a un numero più ristretto. Le più note sono il «lichen scrofulosum» di natura tubercolare, chiamato anche scrofula, e il «lichen ruber». Il primo è rappresentato da gruppi di noduli follicolari di colore grigio localizzati in particolare nel tronco. Ne sono affetti specialmente i bimbi e le giovanette. Il secondo è caratterizzato invece da piccoli noduli di forma poligonale di colore variante dal grigio al rossobluastro e colpiscono di preferenza le pieghe delle mani e i polsi.

La cura consiste nell'uso di speciali pomate antipruriginose che leniscono il tormento del prurito che è caratteristico delle forme suddette. Tali pomate, utili per la cura «in loco», sono a base di amido, ossido di zinco, mentolo, ecc. Per una cura di carattere generale si ricorre a ricostituenti a base prevalentemente arsenicale.

Reazioni alla novocaina

Ci è stato domandato se si possono avere reazioni alla novocaina dopo che questa è stata iniettata, ad esempio, prima di un intervento dentistico.

— Rispondiamo affermativamente, anche se i casi non sono frequenti. Coloro che non sopportano la novocaina, che naturalmente ha per essi un effetto tossico, presentano come sintomi di reazione un rapido aumento della pulsazione, una caduta della pressione sanguigna, pallore, sudorazione fredda, stato di eccitazione e, a volte, stato di incoscienza.

La novocaina si presenta in aghi sottili solubili in acqua. Essa ha le stesse proprietà anestetiche della cocaina e dei suoi succedanei. E' usata nell'anestesia di conduzione, nell'anestesia lombare, in odontoiatria, in otorinolaringologia. Quando viene iniettata è nelle seguenti proporzioni: novocaina gr. 0,10; soluzione fisiologica gr. 5; soluzione normale di adrenalina a gocce 10.

La dieta e le coronarie

Alla signorina Bruna M. la quale ci ha domandato se suo fratello, il quale è da poco ritornato a casa dall'ospedale dove era stato ricoverato per occlusione delle coronarie, debba seguire una dieta speciale, rispondiamo: «Se suo fratello è corpulento il suo medico potrà suggerirgli una dieta, in particolare povera di grassi se il tasso di colesterolo nel sangue è ancora elevato».

Uno psichiatra può operare?

A questa domanda rivoltaci da una signora di Genova rispondiamo che esso è autorizzato a farlo, come lo sono i medici e i chirurghi, trattandosi però di un'attività inconsueta è limitata ai soli casi di emergenza. La maggior parte degli psichiatri, infatti, non sono mai entrati in una sala operatoria.

La bellezza

Fate della ginnastica

Giorni or sono abbiamo parlato della necessità, sia per gli uomini che per le donne, di fare della ginnastica. Oggi ritorniamo sull'argomento riferendoci in particolare al sesso gentile. Vi parleremo di alcune pratiche che contribuiranno a mantenervi in perfetta forma soprattutto se, per motivi di lavoro, siete costrette a rimanere sedute per molte ore al giorno.

Come è noto chi fa il lavoro di tavolino ha la tendenza ad alterare quella che è la posizione eretta: la colonna vertebrale è portata a incurvarsi e le spalle a convergere sui davanti. Per ovviare a ciò è necessario praticare una ginnastica correttiva.

Ecco quello che dovete fare. Sedete sul pavimento con le gambe incrociate. Rilassate le braccia con le palme appoggiate sulle ginocchia. Dopo di ciò, raccolte il tronco prima a destra e poi a sinistra e, al tempo stesso, inspirate ed espirate profondamente. Quindi cercando il più possibile di mantenere le spalle all'indietro alzate e abbassate il capo con un movimento ritmico, cercando a mano a mano di forzare la spinta all'indietro.

Per ottenere invece una corretta posizione della testa, standovi sul pavimento con le punte dei piedi rivolte e rivolte verso il basso quindi sollevate il tronco e compite alcune rotazioni. Anche in questo caso alzate e abbassate la testa. Se seguirete i nostri consigli procurate di farlo la mattina appena alzate e non mancherete di accorgervi a breve distanza di tempo dell'utilità di tali esercizi.

(Copyright «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è di lire 150 per parola. Per pubblicità rivolgersi alla Pubblicità Stampa Sera Roma 33, Torino) per contratti a vaglia a mensilità verranno dal conto corrente postale numero 2/1936 Torino. Sono esclusi dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci) stampate in neretto (parole composte) per la tariffa delle fabbriche addette all'annuncio con doppia tariffa delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avere composte in neretto: tariffa doppia

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci saranno pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o fotografie anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere a lettere portano utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa» . . . Torino, completata per ciascuna parola in più oltre all'importo dell'inserzione quattordici lire per recapito. Le risposte saranno inoltrate in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di consegna delle corrispondenze o ritiro che non possiamo eseguire se il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle case annotate.

Resa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di trattenere nell'ufficio quelle giudicate in contrasto agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle case annotate debbono essere inviate per qualsiasi motivo esplicare le mancanze o inconvenienza. Non si assume nessuna responsabilità per queste eventualmente allegate alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non sono assolutamente responsabili l'interessato e matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «agenzia» o «relazionerista» sempre matrimoniale» o altre simulate.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autoavviamenti, trasformatori, motori, Riparazioni, via Cigna 5, telefono 451-012. 0447

FRESATRICE universale c. 2, altezza p. 2. Fresatrice verticale automatica n. 3 rettifica immediata, luoghe rateizzati. Rosso e C., Marchino stradali, Grugliasco. Telef. 785-222. 11-366

GRU mobile semplice 15-20 ql., occasione eccezionale Cantarelli Telefonare 329 031 Sole Chiamate A82587

MACCHINE per lavorazioni legno, abbigliamento completo consegna immediata, luoghe rateizzati. Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222. 0-366

MOTORI, alternatori, trasformatori, idrauliche, compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valzo, Perugia 48.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Un. Sovietica 187. 0-7660

RADIALE Raboma diametro mm. 80, braccio mm. 1600. Radiale diametro mm. 40 e mm. 45, braccio mm. 870, 1000, 1300, consegna immediata, ispezionate rateazioni. Rosso e C., Macchine utensili, Grugliasco. Tel. 785-222.

SERVIZIO Autogru Demag ton 75 tenu d'origine. Telefonare 781-553.

TELESALVAMOTORI asta, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-846.

TORNO semicopiatrice mm. 1500x250 cambi rateazioni. Telefonare 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta solitudini provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantano Agliotti, telefoni 482-360, 481-013. 0-271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori personale, noleggi. Valzo, Perugia 48. 0-340

TUBI lamiere modulate prefilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 78. Telefonare 331-086. 0-453

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata Finedec, piazza Statuto 24, telefono 485-539, 435-502. Prestiti immediati ai soci e autovetture, supervalutazioni anche ipotecati cumulativi inoppugnabili. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commerciali, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilm, Mercati 18, telefono 46-870. 0117

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemontese, Torino, Principe Tommaso 6, Tel. 653-501; Rialto, Colpi di Mano, prestiti, autovetture(ni). Rapidità, riservatezza, modicità. 0-429

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE PINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TEL. 817-649.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità Finanziaria Fortezza, Andrea Doria 9, telefono 518 131.

ABBIGLIANI grande magazzeno articoli, confezionatura, ultimo abito. Corso Cosenz 28 0384

APIA, PIETRO MICCA 28, TEL. 45-633. CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI-NOVARA: VIA FRANCESCO GONDONA 8, VERCELLI. TEL. 60-686.

ALBERGO ristorante bar 9 camere mobil. Stazione internale milano Valle Susa avviamento, 85 lavi, reddi 32 milioni fra. Marzini 3, telefono 41 446

AUTORIMESSA centrale cerco cessione, possibilità aggiudicazione per pignoramento locale sviluppo. 140 auto 30 moto, zona viale Emanuel, ottima ubicazione, annuo reddito 11.500.000 annuali, vera occasione. Rivolto Rag. Scarpello, Telefono 40-230. 0-372

BAR completo di attrezzatura Cinema Italia, Moncalieri, affittasi subito Rivolgersi Cinema Italia, Moncalieri, Al riguardo A82072

CAFFE' dal silenzioso piazza Castello, lieta vendita, cedo causa altri impegni Telefonare 676-139 A82740

CAVALLERIA, Saluzzo 21, Corso, mantelli, abiti acquistare, vendere affittare! Rivolgersi Mordenonese.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende articoli sportivi reclame, affigge, zona strada principale, 4.000.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar pasticceria confetteria attrezzatissimo, forte lavoro. 0429

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar supervalcolico, alloggio, 45.000 mensile, 8.500.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio. 100.000 giornaliere, 3.200.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari zona Crocetta, 2.800.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici centrale, vasta clientela, permanerebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 300 litri, 50.000 giornaliere, 4.000.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, stabilimento, rivendita al foggio forte reddito 0426

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 60.000 giornaliere, 6.000.000 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo confezionati, avviamento trentennale, forte reddito 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio attrezzatissimo, forte lavoro zona commerciale. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane, alloggio, 180 kg. 3.600.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cedere causa malattia drogheria redditizia, 1.500.000 0425

LATTERIE cremerie qualunque ubicazione, Rivendite, esperienza garantita, Cavalleri, Balbozzo 21. 0-148

OFFRO possibilità guadagnare sovrattempo 5-6 milioni assoluta tranquillità Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino» A83640

PICCOLA fabbrica costituzione unica necessità causa molto familiari. Persona diligente collaborare possibilmente parte commerciale e amministrativa. Telefono 721-488. A84780

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cerriera Milano impresa vende pel fabbisogno alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 273-571 0165

A Sanremo residenza nuovi tranquilli appartamenti, villette. Fiorita, Lecco 16, Milano 26096

ARBIGNANI acquisire alloggio 2-3 camere servizi esclusivi. Tel 535-382

ACQUISTO esclusivo alloggio camera servizi zona borgo Po, Crimea Telefonare 531-934 0423

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco ove abitare accolare, alloggi signorili residenziali. Iscrizioni Telefonare 222-559 0234

ALLOGGI ristrutturati privati subito, disponibili 1-2 camere, servizi zona Valentino Castelli, condizioni vantaggiose, vende rag. Balbiani, Parenzo 22, telefono 544-741 0331

ALLOGGI Ristorante corso Orbassano 225 cerca per Privata, privati diversificati, una-due camere tinello servizi, ingresso, ristrutturati, vendo contanti. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edilcasa: La Loggia, via Po, una-due camere tinello servizi, 1.750.000 camere, Ottimo reddito. Facilitazioni pagamento. Telef. 847-503. 0-409

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via S. Francesco d'Assisi 70. Rivestimenti, due camere cucina servizi. Abitabili, 5.800.000 compresa cantina. Altri una-due camere tinello cucinini componibili disponibili. Mutuo. Rateazione. Visita cantiere, informazioni geom. Arduino, Chivasso, via Torino 59. Telefoni 911-340. A Torino Edilcasa 847-503.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista case vecchie anche malridotte, preferibilmente centro città, vendo ville site località, ampio garage, giardino, riservatissimo. Trattasi milioni. Vallino Novara, Rotondella, oppure gerente, Cavallera, Balbozzo 21. 0-148

OFFRO possibilità guadagnare sovrattempo 5-6 milioni assoluta tranquillità Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino» A83640

PICCOLA fabbrica costituzione unica necessità causa molto familiari. Persona diligente collaborare possibilmente parte commerciale e amministrativa. Telefonare 721-488. A84780

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cerriera Milano impresa vende pel fabbisogno alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 273-571 0165

A Sanremo residenza nuovi tranquilli appartamenti, villette. Fiorita, Lecco 16, Milano 26096

ARBIGNANI acquisire alloggio 2-3 camere servizi esclusivi. Tel 535-382

ACQUISTO esclusivo alloggio camera servizi zona borgo Po, Crimea Telefonare 531-934 0423

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco ove abitare accolare, alloggi signorili residenziali. Iscrizioni Telefonare 222-559 0234

ALLOGGI ristrutturati privati subito, disponibili 1-2 camere, servizi zona Valentino Castelli, condizioni vantaggiose, vende rag. Balbiani, Parenzo 22, telefono 544-741 0331

ALLOGGI Edilcasa: La Loggia, via Po, una-due camere tinello servizi, 1.750.000 camere, Ottimo reddito. Facilitazioni pagamento. Telef. 847-503. 0-409

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via S. Francesco d'Assisi 70. Rivestimenti, due camere cucina servizi. Abitabili, 5.800.000 compresa cantina. Altri una-due camere tinello cucinini componibili disponibili. Mutuo. Rateazione. Visita cantiere, informazioni geom. Arduino, Chivasso, via Torino 59. Telefoni 911-340. A Torino Edilcasa 847-503.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista case vecchie anche malridotte, preferibilmente centro città, vendo ville site località, ampio garage, giardino, riservatissimo. Trattasi milioni. Vallino Novara, Rotondella, oppure gerente, Cavallera, Balbozzo 21. 0-148

Tutti gli annunci saranno pubblicati su **«La Stampa»** ed in **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o fotografie anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rispondere a lettere portano utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa» . . . Torino, *completata per ciascuna parola in più oltre all'importo dell'inserzione quattordici lire per recapito. Le risposte saranno inoltrate in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di consegna delle corrispondenze o ritiro che non possiamo eseguire se il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle case annotate.

Resa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di trattenere nell'ufficio quelle giudicate in contrasto agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle case annotate debbono essere inviate per qualsiasi motivo esplicare le mancanze o inconvenienza. Non si assume nessuna responsabilità per queste eventualmente allegate alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non sono assolutamente responsabili l'interessato e matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «agenzia» o «relazionerista» sempre matrimoniale» o altre simulate.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autoavviamenti, trasformatori, motori, Riparazioni, via Cigna 5, telefono 451-012. 0447

FRESATRICE universale c. 2, altezza p. 2. Fresatrice verticale automatica n. 3 rettifica immediata, luoghe rateizzati. Rosso e C., Marchino stradali, Grugliasco. Telef. 785-222. 11-366

GRU mobile semplice 15-20 ql., occasione eccezionale Cantarelli Telefonare 329 031 Sole Chiamate A82587

MACCHINE per lavorazioni legno, abbigliamento completo consegna immediata, luoghe rateizzati. Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222. 0-366

MOTORI, alternatori, trasformatori, idrauliche, compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valzo, Perugia 48.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Un. Sovietica 187. 0-7660

RADIALE Raboma diametro mm. 80, braccio mm. 1600. Radiale diametro mm. 40 e mm. 45, braccio mm. 870, 1000, 1300, consegna immediata, ispezionate rateazioni. Rosso e C., Macchine utensili, Grugliasco. Tel. 785-222.

SERVIZIO Autogru Demag ton 75 tenu d'origine. Telefonare 781-553.

TELESALVAMOTORI asta, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-846.

TORNO semicopiatrice mm. 1500x250 cambi rateazioni. Telefonare 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta solitudini provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantano Agliotti, telefoni 482-360, 481-013. 0-271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori personale, noleggi. Valzo, Perugia 48. 0-340

TUBI lamiere modulate prefilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 78. Telefonare 331-086. 0-453

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata Finedec, piazza Statuto 24, telefono 485-539, 435-502. Prestiti immediati ai soci e autovetture, supervalutazioni anche ipotecati cumulativi inoppugnabili. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commerciali, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilm, Mercati 18, telefono 46-870. 0117

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemontese, Torino, Principe Tommaso 6, Tel. 653-501; Rialto, Colpi di Mano, prestiti, autovetture(ni). Rapidità, riservatezza, modicità. 0-429

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE PINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TEL. 817-649.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità Finanziaria Fortezza, Andrea Doria 9, telefono 518 131.

ABBIGLIANI grande magazzeno articoli, confezionatura, ultimo abito. Corso Cosenz 28 0384

APIA, PIETRO MICCA 28, TEL. 45-633. CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI-NOVARA: VIA FRANCESCO GONDONA 8, VERCELLI. TEL. 60-686.

ALBERGO ristorante bar 9 camere mobil. Stazione internale milano Valle Susa avviamento, 85 lavi, reddi 32 milioni fra. Marzini 3, telefono 41 446

AUTORIMESSA centrale cerco cessione, possibilità aggiudicazione per pignoramento locale sviluppo. 140 auto 30 moto, zona viale Emanuel, ottima ubicazione, annuo reddito 11.500.000 annuali, vera occasione. Rivolto Rag. Scarpello, Telefono 40-230. 0-372

BAR completo di attrezzatura Cinema Italia, Moncalieri, affittasi subito Rivolgersi Cinema Italia, Moncalieri, Al riguardo A82072

CAFFE' dal silenzioso piazza Castello, lieta vendita, cedo causa altri impegni Telefonare 676-139 A82740

CAVALLERIA, Saluzzo 21, Corso, mantelli, abiti acquistare, vendere affittare! Rivolgersi Mordenonese.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi reclame, affigge, zona strada principale, 4.000.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar pasticceria confetteria attrezzatissimo, forte lavoro. 0429

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar supervalcolico, alloggio, 45.000 mensile, 8.500.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio. 100.000 giornaliere, 3.200.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari zona Crocetta, 2.800.000. 0-428

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici centrale, vasta clientela, permanerebbe con alloggio.

FERRERO cercasi signora tradizionali, giovani lotti per casetta 15 km. Torino, tutti vantaggi, Ore 14/20 mg., privati rende. Tel 372-915. A83481

TERRENO metri 850 adiacente stazione Pianezza lungo asfaltato, ingiunzione edificazione, vendesi affittasi. Telefonare 779-707 oppure 984-360

TERRENO per casetta panoramica, mezzo montagna 34 km. Torino vendesi lotto mq. 2000 fronte strada asfaltata lire 3.200.000 Altri lotti mq. 1000 lire 1.200.000 Telefonare 866-196

TERRENO dolcissimo Sampeyre panoramica fronte strada statale vendesi Telefonare 818 571 0105

TERRENI vendo appartamenti centro città panoramici, forte investimento. Tratto solo con proprietari. Telefonare 40-320. 0-372

TERRENI Pinerolo vende lo zona di forte sviluppo commerciale parco fronte sulla statale via della Campagna alloggi 1-2-3 camere servizi negozi e magazzini. Prezzi convenienti Tel 372-966 ore ufficio A234

GRAZIOSISSIMO lisciatore, servizi, terreno panoramico, zona Francia, vendesi Tel 688-943 A84205

GRUGLIASCO, attico locale ampissimo salone lunghezza mq 200, campo d'azione, ampio ufficio magazzino, possibilità trasformazione appartamento con una o più macchine, ottimo investimento. Prezzo 7.000.000 Telefonare 857-483

LUNGO' Antonelli 41, alzando 3 camere salone doppi servizi, 3 antibagno, ottima luminosa con bagno, vista collina, vendesi ced ottimo. Rivolgersi portiere 0377

OCCASIONE camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, sgabuzzi 3.800.000 Telefonare 741-432 A84694

PERRUCHERA 311 vendesi alloggio 3 locali 3 camere cucina servizi ottimo ambiente 8.500.000 Tel 480-362.

PIAZZA Palazzo signorile corso Orbassano vende alloggi liberi camera tinello, cucinino, terzo, bagno, 4.500.000 rateabili. Visita 15-18. Telef. 515-281, Libardi. 25668

PIAZZA Statuto vendesi ottimo reddito 3 camere cucina servizi mezzo ingresso magazzini superiore mq. locale due via, mq 4500 Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino» A82467

PRIVATAMENTE compero alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 548 077.

SANREMO vendesi appartamenti ville 2-4 camere servizi, anche privati. Rosa, Sanremo. 24063

TERRENI industriali zona periferica circolare Rotonda sviluppo, mq. 1600 vendesi per costruzioni capitali. Ufficio Rag. Bergallo, Telefonare 40-320. 0-372

TERRENI Chivasso civile industriale fronte statale affamo vendo Telefonare 40-831. 0540

TERRENI Rivalta, Orbassano vendo prezzi convenienti. Telefonare 543-152.

TERRENO per villetta panoramicissima mezza mezzacosta 24 km. Torino, acqua, luce, fognatura, vendesi lotti mq 800 lire 1 milione, mq 1000 lire 1.200.000, mq. 1200 lire 2.000.000. A richiesta si costruiscono villette. Telefonare 356-196.

PIEMONTESE ristrutturatissimo affittasi lo alloggio qualunque zona cambiasi. Telefonare 618-733 0471

TORINESE con pensione vorrebbe 2 camere, servizi. Via Pietro Micca, dintorni. Telefono 340.060 A83019

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A AGENZIA Cumbo vecchia 14 affitta alloggio Telefonare 822 539

A. AGENZIA Mec Cam, Arsenale 12, tel 540-433 affitta appartamento.

A corrazzata affitto alloggi liberi Agenzia via Lagrange 40 0471

A 20.000-25.000-30.000 1-2 camere servizi Telefonare 684-258 0416

AFFITTANSI grandi negozi angolari, anche commerciale, Borgata. Telef. 20-307.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno libero subito Rivolgersi Unione Sviluppo, via Luisa 149 inutile telefonare

AFFITTASI alloggio nuovo due grandi camere, entrata, servizi, piano rialzato casa signorile eventualmente studio professionale. Lungopo Antonelli 41, tele fonare 681-824 dopo ore 20

AUTOTRASPORTI appartamenti, mobili lavori interni esterni, concorrenziosi. Preventivi Tel 385 220, Stabilimento

FINALBORGO, Ristorante Pensione Ligula, 1500 mlm. Trattamento familiare, cucina casalinga. A85294

RIMINI mare Pensione Filippa telefono 30 649. Prospettore, pensili immobili.

RIMINI, Pensione Tognini, tel 28 415, modernissima, settembre 1400 completo vasi interpellateci 26254

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Cambretta Telef. (0123) 61-96

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi serali-mezza in poga, inglese, permanente, tinture, manicure, lezioni ad academia, scuola Santa Maria, via Pio V 8, telefono 857-006. 0-372

ACCONCIATURE, coiffeuse, coiffeur, scuola professionale, massima rapidità, completamente pratica, diploma, via Po 32, telefono 32-905.

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere, corsi diurni, serali intensivi privati, collettivi-pratici per ogni esigenza, Linguista Ambrosetti 41, telefono 681-824 dopo ore 20

AUTOTRASPORTI appartamenti, mobili lavori interni esterni, concorrenziosi. Preventivi Tel 385 220, Stabilimento

Ecco la nuovissima pentola per la pasta, per i bolliti, per la minestra

E' Pyrex! E con Pyrex tutto è meglio: la cucina è più gustosa, la pulizia più facile, il servizio più elegante! Il vetro da fuoco Pyrex non trattiene gli odori, mantiene caldi i cibi, che si possono servire direttamente dalla fiamma sulla tavola, e ne garantisce la perfetta conservazione. E' la pentola ideale per garanzia d'igiene, è la pentola ideale per la donna moderna! Approfittate subito del prezzo ribassato: un magnifico regalo per voi e per la vostra casa!

La stessa pentola con coperchio e legame L. 1550, con coperchio a pomolo L. 1700.

al prezzo eccezionale di L. 1000

solo dal 26 agosto al 5 ottobre

Quantità limitata!

l'elegante vetro da fuoco

PYREX

SEDLEX

VENDESI alloggi da 3 a 4 camere può servir Torino. Telefonare 768-931

VILLA nuova 3 letto salone cucina garage cantina 2000 mq. terreno [illegible] ammobiliata splendida posizione Cumiana, borgata Vona Inferiore Chirle. Di Pinerolo, telef. 596-627. 0-131

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi primonidati referenziatissimi affittasi alloggio appartamento. Telefonare 780-890, 528-539 0456

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cavaloni, referenze. Telefonare 44-461. 0-73

CERCO in affitto collina alloggio o villino con giardino permanente. Telefono 388-425. A84641

CONIUGI signori tedeschi cercano camera e cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino» A83633

CONIUGI soli cercano alloggio libero subito. Telefonare 675-937 ore pasti.

CONIUGI torinesi impiegati cercano in affitto [illegible], tinello, cucinino, Lungopo Antonelli o adiacenze. Referenze. Telefonare ore pasti 678-881. 26323

ITA Stazione 1 cerca affitto alloggi ruoli, ammobiliati qualunque zona Telefonare 41-448 0157

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEF. 385-893, 685-963. 0-1018

AFFITTASI in villa grecollinare alloggio ottimo mq. 300 in parco con giardino, tripli servizi, garage due vetture, [illegible] per ufficio 50-100.

AFFITTASI locale mq 300 circa Telefonare 295-386. A84633

AUTOSTRADALONI rappresentanti Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-782.

LEUMANN (corso Francia) affittasi alloggi tre vani, servizi. Galleriano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1926 — Torino» A85088

LINEKO subito affittasi alloggio 3 camere, cucinino, bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino» 0355

LOCALI espositivi, laboratori, terreno, truppa importante azienda affittasi. Telefonare 511-040 A83906

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

A. SANREMO affitto ammobilio, ufficio, alloggetto ammobiliato [illegible] Telefonare 523-693. A84911

ALASSIO settembre affitto al mare comodità ai tetti. Telefonare 822-321.

NOLI affittasi appartamento panoramico stata mese 5 posti letto settembre ogni[illegible]. Telefonare 758-126. A85208

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CELLE Ligure, Pensione villa Stella, settembre 1700, ottobre 1500. Interpellateci. Telefonare 78-161. 28321

RIMINI, Pensione Belcoggiorno, [illegible] mare, settembre 1400 tutto compreso.

PINALBORGO, Ristorante Pensione Ligula, 1500 mlm. Trattamento familiare, cucina casalinga. A85294

RIMINI mare Pensione Filippa telefono 30 649. Prospettore, pensili immobili.

RIMINI, Pensione Tognini, tel 28 415, modernissima, settembre 1400 completo vasi interpellateci 26254

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Cambretta Telef. (0123) 61-96

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi serali-mezza in poga, inglese, permanente, tinture, manicure, lezioni ad academia, scuola Santa Maria, via Pio V 8, telefono 857-006. 0-372

ACCONCIATURE, coiffeuse, coiffeur, scuola professionale, massima rapidità, completamente pratica, diploma, via Po 32, telefono 32-905.

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere, corsi diurni, serali intensivi privati, collettivi-pratici per ogni esigenza, Linguista Ambrosetti 41, telefono 681-824 dopo ore 20

AUTOTRASPORTI appartamenti, mobili lavori interni esterni, concorrenziosi. Preventivi Tel 385 220, Stabilimento

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre-ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, compilazione, paghe, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 354, telefono 510-554 0503

ALL'ISTITUTO Uruglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complementare, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Lagrange, via Vagnone 7, chiede corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, complementare, lingue, contabilità, stenodattilografia, calcolo, paghe, l

I FURTI DI OPERE D'ARTE

Più che le multe, il carcere per i ladri ed i ricettatori

Il ricupero di «pezzi» famosi conferma che soltanto la pericolosità nel collocamento della refurtiva scoraggia i furfanti - Una cinquantina di furti di oggetti artistici in tre soli anni in Piemonte - L'ardua attività dei soprintendenti con gravi responsabilità e pochi mezzi - Una legge da aggiornare

Forse in Italia abbiamo un patrimonio troppo ricco di opere d'arte e di bellezze naturali per sentire la necessità di tutelarlo in maniera efficace.

Scarsi sono i ruoli dei funzionari dipendenti dalla Direzione Generale alle Antichità e Belle Arti cui è affidato il compito d'una salvaguardia che talora si rivela impresa disperata, con l'anemico organico delle Soprintendenze.

In questo quadro, così desolante, i furti costituiscono una spina gravissima, non potendo «non preoccupare — come scrivevo nel 1950 il Direttore generale allora in carica — quanto ministero e tutti coloro ai quali preme l'integrità del patrimonio artistico nazionale».

Per ironia della sorte i furti di opere d'arte crebbero di il a poco, e non in Italia soltanto, al punto che l'annata artistica del 1961, poteva quasi definirsi come quella «dei soliti ignoti».

Si ricorderà certo come nell'agosto sparisse dalla ben vigilata «Tate Gallery» di Londra il celebre Ritratto del Duca di Wellington di Goya, acquistato da poche settimane dal un'asta per circa mezzo miliardo; poco tempo prima dal Museo Vendôme di Aix-en-Provence, dov'erano riunite 60 opere di Cézanne, qualcuno aveva asportato otto tele di grande maestro, tra le quali i famosissimi Giocatori di carte; vennero fortunatamente ritrovate nell'aprile dell'anno dopo in un'auto abbandonata nell'avenue Pellettier a Marsiglia.

In varie circostanze vennero egualmente recuperati nello stesso periodo l'Autoritratto di Rembrandt, rubato presso Amsterdam, un Ritratto del Principe Federico del Cranach, e la stessa celebre Venere del Museo di Francoforte. Si potè rinvenire anche la famosa Madonna del Rosario della chiesa del Pellegrino di Volkach, presso Wurzburg — una splendida scultura lignea medioevale alta circa tre metri — per intervento del giornale Der Stern che verò un compenso di 25 mila dollari, promettendo di non mettere in polizia sulle tracce dei furfanti.

In realtà tutti questi pezzi devono il loro ritrovamento alla fama che li circonda. E' chiaro infatti che è soprattutto l'impossibilità di collocare altrimenti le opere rubate a scoraggiare i ladri, così come soltanto il rischio, non diciamo di una multa, ma del carcere non convertibile in una pena pecuniaria (quando vi sia dolo, mala fede o la recidiva in una colpevole correntezza) dovrebbe poter mettere in soggezione il ricettatore che se giuridicamente può essere considerato soltanto un sorco, di molti mai si rivela quel un istigatore, se non proprio il tacito mandante.

Col favore del fiorente mercato antiquario, viceversa, il furto dilaga. Specialmente quello che si esercita sui piccoli oggetti, in chiese o cappelle isolate, pressochè incustodite, o magari anche in certi musei, per lo più comunali o di altri enti, in genere in centri minori.

Una volta scoperto, il furto viene denunciato ai Carabinieri e, da questi, alla Soprintendenza alle Belle Arti che provvede a segnalarlo alla Direzione generale alle Antichità e Belle Arti, a Roma. Questa, a sua volta, diramà a tutte le Soprintendenze e agli uffici esportazione una circolare che illustra l'oggetto rubato e le circostanze della sua scomparsa, unendovi — quando lo si ha — una sua fotografia. Moduli speciali vengono utilizzati per interessare alla ricerca i funzionari dei corrispondenti uffici stranieri.

Così venne fatto, nell'autunno del 1958, anche per la scomparsa di due preziose tavole dipinte, asportate dalla chiesa parrocchiale di S. Maurizio a Conzano Monferrato; una Vergine e San Giuseppe in adorazione di Gesù Bambino e un Santo Vescovo e Santa Chiara (alto m. 1,05 per 0,48 di larghezza), opere di Giovanni Martino Spanzotti, caposcuola della pittura subalpina della fine del Quattrocento.

Andò, fortunatamente, a finire, che una delle due tavole venne vista qualche tempo dopo nella bottega di un antiquario milanese, subito riconosciuta e fermata; l'altra era stata affidata ad un restauratore; e venne quindi anch'essa recuperata.

Con tanti decreti-tentacolo in materia fiscale, eccone uno che potrebbe suggerirsi pel suo effetto sicuro: l'obbligo della segnalazione da parte dei restauratori, di quello che viene loro affidato: con una denuncia che, lasciando ovviamente impregiudicato ogni eventuale problema attributivo, descriva esattamente le opere, col corredo d'una fotografia.

Persino la sorveglianza che si viene per esempio ad esercitare sui musei non statali e sottoposti per legge alla tutela dalla Soprintendenza si è rivelata utile. E' alla Soprintendenza che va richiesto il consenso per rimozioni, modifiche e restauri al patrimonio artistico appartenente alle Province, ai Comuni o ad enti e istituti legalmente riconosciuti, dovendosi segnalare anche gli eventuali acquisti e i doni che l'istituto si disponga ad accettare. Proprio tempo fa presso Borgone di Susa nella chiesa in cui si venera San Valeriano, dov'erano in corso lavori di sistemazione, la soprintendente alla Galleria del Piemonte, dr. Noemi Gabrielli potè vedere riunite provvisoriamente in una specie di sacrestia, alcune statue, tra le quali un interessante gruppo plastico policromo raffigurante una Pietà, alto circa 1 metro e venti, largo poco meno d'un metro, che si ritiene di scuola francese, rispettabile alla prima metà del XV secolo. Di lì a qualche settimana, tuttavia, il gruppo sparì, ma poco tempo dopo la dr. Gabrielli lo riconobbe in un paese che il Museo civico di Torino stava per acquistare da un antiquario torinese. In attesa che la magistratura faccia luce sugli avvenimenti, sospeso ogni acquisto, l'opera è tuttora in consegna al museo torinese.

Altra volta lo stesso museo trasse beneficio dall'incauto acquisto di un privato. Per esempio quando, prima della guerra, venne scoperto presso Campare (Biella) un tesoretto di monete e oreficerie romane. La soprintendenza alle Antichità non fece in tempo ad intervenire che gli oggetti preziosi erano già scomparsi. Un bel giorno si sa che sono in mano ad una signora: piuttosto che vederseli confiscare (ciò che essa ritrovate appartengono allo Stato» dice la legge in merito ai ritrovamenti archeologici) con tutte le conseguenze giudiziarie del caso, questa preferì farsi munifica donatrice, stando, come si dice al primo danno.

Ma che accade quando gli antiquari cui giunge la roba rubata o illegittimamente venduta, rivolgono le loro offerte ai privati anziché ai musei?

Se si tratta di opere sicuramente individuabili (ecco tra l'altro l'importanza di disporre sempre di fotografie di quel che si possiede), entro i limiti di tempo ammessi dalla legge, qualche speranza può ancora nutrirsi. Diversamente sarà ben difficile un recupero. Ciò che spiega perchè questi furti sono molto frequenti.

Circa una cinquantina se ne sono registrati nel solo Piemonte negli ultimi anni; un po' dappertutto, ma specialmente in chiese e chiesette, dove sono spariti candelabri e sartegloria, trovati lignei e baldacchini, pallotti, fregi e tabernacoli scalpiti: spesso quell'arredo barocco che costituisce il degno ornamento d'una architettura che con la massa li di quanto altre anche nella forma più semplice, in Piemonte conservava una sua limpida compostezza.

Sono tuttavia stati rubati anche dipinti, sculture ed altre opere d'arte: una Annunciazione cinquecentesca dalla Chiesa di S. Maria di Nasia, a Piane Sesia; un Crocefisso a Semerano di Stresa e un altro, di legno, del Trecento, a Casalvolone, dalla chiesa del Cimitero.

Oltre alle due statue della chiesa di Racigliasco ritrovate ora a Palazzo Reale nella mostra del Barocco piemontese, tra i furti di questi ultimi anni si contano alcuni angeli, in legno dorato, ch'erano nella chiesa di Vestignè, insieme al Crocefisso, al leggio dell'altare, ai candelieri e ad una bianca pianeta; così pure un bellissimo leone in legno, adattato a reggi-leggio, della prima metà del Trecento, scomparso dal coro della chiesa del cimitero di Montanaro (Torino).

Una tela della Vergine, con candelieri e trancetto vennero rubati dalla chiesa di Rocca Canavese dove un altro furto di dipinti è stato compiuto ai danni di un privato. Ognuno poi ricorderà come lo scorso agosto siano state rubate alcune opere nella casa di campagna di Felice Casorati, a Pavarolo (rese in parte ritrovate) e il furto di un Fragonard scomparso in collina dalla villa della signora Treves-Tedeschi. Un piccolo studio del Fontanesi ed una tavoletta di Delleani vennero viceversa rubati nella nuova Galleria d'arte moderna di Torino. Persino al Circolo degli Artisti è sparito un gioiellino dipinto da Demetrio Cosola; Un ricordo di Venezia ch'era stato esposto anche alla mostra che rievocò l'artista nel 1951.

Non s'è salvato neppure il Museo di Artiglieria, nel Mastio della cittadella, di dove è mancata una «picca» cinquecentesca di capo bombardiere della Repubblica veneta.

Come ovviare all'offensiva dei ladri? Le leggi non mancano; quella comune e quella specifica sulla «tutela delle cose d'interesse artistico o storico e sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche». E' qualche cosa, specialmente per chi intende farle rispettare. E' vero che non tutti le conoscono, ma — a parte l'inammissibilità dell'ignoranza delle leggi — forse è così soltanto perchè non tutti ne fanno sentire i rigori.

Bisogna notare peraltro che la legge sulla tutela delle opere d'arte, datata dal 1939, è rapidamente invecchiata. Non soltanto come strumento, ma anche nella sua aderenza alla situazione economica: una multa da mille lire oggi non spaventa più nessuno e le 50 mila lire sono nulla per chi, pagandole, si crede di diritto di lucrare ben maggiori guadagni.

Come si è fatto notare altrove, esse divisero d'altra parte addirittura cosa, per esempio, la materia di tasse di esportazione con delle aliquote dall'1 al 10 per cento riferite a valori antecedenti alla guerra che andrebbero rivalutati se si vuole che la legge conservi la sua piena applicabilità.

Si faccia presto, però. Perchè, come avviene in certe famiglie in cui rilevanti ricchezze, accumulate attraverso generazioni, vengono in breve rapidamente dilapidate, anche il patrimonio artistico d'una nazione come la nostra, che per le sue sinora bellezze naturali, può dirsi veramente benedetta da Dio, può in poco tempo dissiparsi.

Angelo Dragone

Un trecentesco leone in legno, adattato a reggileggio rubato dalla chiesa della Madonna di Loreto nel cimitero di Montanaro

La Madonna del Rosario rubata dalla chiesa del Pellegrino di Volkach, presso Wuerzburg. Scultura lignea medioevale, alta tre metri circa

Santa Chiara e un Santo Vescovo di Giovanni Martino Spanzotti rubato dalla chiesa di San Maurizio a Conzano, presso Casale Monferrato

Il sindaco rinvierà le dimissioni?

"No,, al centro-sinistra dei socialisti a Ivrea

Invitati ad entrare in Giunta hanno rifiutato proponendo invece elezioni anticipate Forse la crisi non si aprirà affatto ed un rimpasto lascierà la situazione immutata

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

L'ordine del giorno votato dai socialisti la notte scorsa ad Ivrea ha chiarito, almeno in una direzione, l'annunciata crisi comunale, alla quale manca sempre, almeno per il momento, il crisma dell'ufficialità. Le dimissioni del sindaco, prof. Umberto Rossi, e dell'assessore alle finanze, ing. Raffaele Jona, sono note solo perché comunicate tempo fa agli altri componenti del gruppo di Comunità e, per conoscenza, al direttivo della dc, ma ufficialmente nessuno dei due ha presentato la lettera di dimissioni. Entrambi si riservavano di farlo alla prima riunione consiliare prevista nella prima decade di settembre, ma gli eventi hanno preso una piega tale da far addirittura vagliare ai due noti esponenti comunitari l'eventualità di accantonarle momentaneamente, camminando meglio la situazione che si sarebbe venuta a creare.

Era opinione diffusa, infatti, che, rassegnando le dimissioni questi due membri, il gruppo comunitario, attualmente in maggioranza in Comune con i rappresentanti della dc e dei psdi, avrebbe preferito abbandonare totalmente la partecipazione alla Giunta, collaborando al mantenimento della maggioranza solo con un appoggio esterno. Ma questa soluzione non era ovviamente gradita alla dc, che nella nuova formazione avrebbe assunto gli oneri maggiori, particolarmente alla corrente di sinistra, i cui rappresentanti, temendo un rilassamento dei consiglieri comunitari nella nuova posizione che si sarebbe determinata, avrebbero quindi visto di buon occhio un intervento diretto dei socialisti alla composizione della nuova Giunta, che sarebbe stata retta da una larga e sicura maggioranza.

I socialisti eporediesi, però, ancora una volta hanno rifiutato questa possibilità, giudicando poco opportuno il momento, prospettando invece, come unica soluzione alla crisi, le elezioni anticipate. «Preme allo che le elezioni del 28 aprile — dice il documento votato dai socialisti — confermando la disgregazione del movimento Comunità, hanno denunciato un sostanziale fallimento fra l'opinione pubblica eporediese e la composizione del consiglio comunale uscito dalle elezioni del 6 novembre 1960, riteniamo che l'unica soluzione chiarificatrice, stante altro fatto essendo intervenuto a mettere in crisi una maggioranza consiliare di 22 su 30 consiglieri, sia quella di far ricorso ad elezioni anticipate».

L'ordine del giorno si conclude con l'affermazione che a un anno appena dalle nuove elezioni amministrative è impossibile riparare, anche solo in parte, al fallimento dell'attuale amministrazione e quindi una giunta di centro-sinistra non troverebbe alcuna valida giustificazione, per cui i socialisti esprimono la decisione di non accogliere nessuna proposta di trattative.

Fallita quindi sul nascere questa possibilità, la crisi comunale eporediese non vede altra via d'uscita che quella di un semplice rimpasto fra i rappresentanti della attuale maggioranza, come aveva dichiarato nei giorni scorsi il capo gruppo comunitario, Delfo Ardito, il quale aveva garantito che l'appoggio alla Giunta sarebbe rimasto invariato.

Ora, comunque, il sindaco è rientrato ad Ivrea dalle vacanze e nei prossimi giorni prenderà in esame la situazione avvicinando i capi gruppo della maggioranza: soltanto quando sarà ben conseguente delle [illegible], il prof. Rossi deciderà se rassegnare o meno le dimissioni, che pur dettate da gravi motivi di salute potrebbero essere ancora rimandate, almeno fino alla fine dell'attuale mandato amministrativo.

r. s.

Il raduno dei «pelati» domani nell'Ossola

Verbania, sabato sera.

(c.) Domani domenica a Cavaglione, in valle Anzasca, si svolgerà l'annuale tradizionale Convegno nazionale dei calvi. Dopo il pranzo conviviale ci sarà (a ormai in Italia non se ne può proprio fare a meno) l'elezione di Mister Calvo 1963. Al raduno parteciperanno oltre un centinaio di «pelati» in tutta questa ridda di voci sul supplemento d'indagine, i conti non tornano. Soltanto quando verrà depositata la sentenza di rinvio a giudizio, se pure vi si arriverà, si riuscirà a capire qualche cosa. Le ultime notizie, anche se trapelate con notevole ritardo, parlano di una indagine compiuta la scorsa settimana dal capitano Teobaldi presso una banca. Si è saputo trattarsi della filiale di Roma della Banca Popolare, ma nulla più: al segreto istruttorio s'è aggiunto, in questo caso, anche quello bancario.

Piero Barbè

Stanotte a Bordighera

Pullman austriaco distrutto dalle fiamme

Bordighera, sabato sera.

(a.) Questa notte, dalle 1,30 alle 3,30, si sono vissuti momenti di panico in via Regina Margherita: un grosso pullman austriaco, della capacità di 40 posti, è andato in fiamme. Il pullman avrebbe dovuto ripartire questa mattina alle 6, per riportare in patria trentotto turisti.

Poco dopo l'una il proprietario di un bar che stava rincasando notava che dal cofano del grosso automezzo usciva del fumo. Dato l'allarme, accorrevano il maresciallo Gaggino e il carabiniere Focarelli i quali, aiutati dal vigile notturno Matteo Beghetto e da due turisti torinesi, Sergio Caramelli ed Emilio Forno, spostavano alcune vetture posteggiate vicino al pullman ed iniziavano l'opera di spegnimento. I pompieri di Sanremo, avvisati, giungevano poco dopo e finalmente, verso le 3, il fuoco era domato.

All'hotel Biella veniva svegliato l'autista del veicolo, il viennese Friedrich Plensberger, di 43 anni, che accorreva sul posto con alcuni dei giovani austriaci. L'incendio ha provocato anche la distruzione di alcune palme e dei documenti personali e di 120 mila lire di proprietà dell'autista. Qualcuno già parlava di atto di sabotaggio, ma il rinvenimento della chiavetta di accensione inflata nel cruscotto, avvalorava l'ipotesi che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito o da un surriscaldamento della bobina.

Ridda di voci sulle indagini del capitano Teobaldi

Trovato nel Novarese un complice del Ferrari nel «delitto del bitter»?

E' un'ipotesi di cui il segreto istruttorio non consente di accertare la fondatezza - L'inchiesta sarebbe orientata anche sui creditori della vittima per stabilire o escludere un movente diverso da quello passionale

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Il supplemento d'indagini nel Novarese ad opera del capitano Teobaldi sul «delitto del bitter» (indagini circondate dal massimo riserbo) stanno suscitando, insieme a un interesse forse esagerato, una ridda di voci (alle da non più raccapezzarsi). Di positivo c'è il fatto che al termine della missione novarese del capitano dei carabinieri, il giudice istruttore di Imperia ha convocato nel suo ufficio la signora Renata Lualdi, vedova di «Tino» Allevi, intrattenendola a lungo. C'è relazione tra i due fatti? Potrebbe esservi è vero, ma anche rispondendo affermativamente (in via puramente indutiva) non si saprebbe, come si suol dire, il ragno dal buco, non conoscendo l'argomento trattato. Così nascono, chiare come le voci, ed è oltremodo difficile controllarle.

Si dice, per esempio, che nel primo interrogatorio reso ai carabinieri subito dopo la scoperta del delitto, la vedova Allevi si sia lasciata andare a confidenze. Non solo avrebbe parlato della sua relazione col dott. Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo, ora in carcere, ma avrebbe addirittura fatto cenno a pratiche illecite cui sarebbe stata sottoposta. Ora si dice che il giudice istruttore, che sta tirando le fila della sua inchiesta, riflettendosi a questa circostanza, abbia voluto approfondirla con chi poteva saperne qualche cosa. Ad Amono abita un intimo amico dell'Allevi, certo Marchesi. Sua moglie fa l'ostetrica e poiché entrambi sono stati interrogati dal capitano Teobaldi si trae la conclusione, un po' semplicistica forse, che si sia parlato di pratiche illecite.

Pur non escludere questa possibilità, pare ci sia dell'altro. Il Marchesi, che come abbiamo detto era molto vicino all'Allevi e ne godeva la fiducia, aveva ottenuto un prestito, non sappiamo di quale entità. Pare che il debito, al momento del delitto, non fosse stato ancora estinto. E con questo? Ecco: poiché nell'inchiesta s'è parlato d'una certa prodigalità da parte dell'Allevi nell'elargire prestiti, può darsi che il magistrato stia compiendo un'indagine per appurare a quanto ammontassero i crediti della vittima nel bitter. Può trattarsi semplicemente d'un accertamento inteso a parare eventuali colpi della difesa, troppo interessata a prospettare altri moventi del delitto che non quello passionale, così come sembra essere risultato fino ad ora.

Potrebbe anche darsi che non si tratti di preventivi [illegible] difensionali, ma di indagini nuove promosse dalla magistratura sulla scorta di qualche elemento venuto alla ribalta soltanto adesso: una pista o il sospetto di complicità. In quest'ultimo caso il Marchesi e sua moglie nulla possono avere che vedere: essi erano amici dell'Allevi, ma il Ferrari neppure lo conoscevano. Comunque il si vedrà sfogliare.

Renzo Ferrari, il veterinario accusato di avere ucciso Tino Allevi inviandogli del bitter avvelenato (Telef.)

Kenotherm
UN RISCALDAMENTO AUTONOMO PERFETTO ECONOMICO ED IGIENICO

CON GENERATORI D'ARIA CALDA A KEROSENE

PER APPARTAMENTI, VILLETTE, COTTAGES. Il riscaldamento centrale ad aria calda rende la casa confortevole, permette di riscaldare a piacimento i locali a mezzo eleganti bocchette di diffusione. Il riscaldamento è immediato perfettamente uniforme e sano. Per il modico costo d'installazione e d'esercizio costa meno di un impianto a termosifone e non ha mai necessità di alcuna manutenzione!
L'APPARECCHIO PUÒ ESSERE POSTO SULLO STESSO PIANO O NELLO SCANTINATO.
Il Kerosene (petrolio da riscaldamento) viene consegnato a domicilio a prezzo ridotto in recipienti sigillati.

Kenotherm s.p.a. - Milano
sede amministrativa ed uffici
Via Cesare Battisti 2 - Telefoni 872 533 - 872 572

Sola dimostrazione permanente
GENESSI - Via Principe Amedeo 44 - Torino - Tel. 50.663
Agente per il Piemonte:
Geom. FRANCESCO BARALDI - Via Pietro Micca, 48 - Vercelli - Tel. 64.801

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

La migrazione della vita moderna impedisce a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde casi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1886 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 545-681, 555-181, 521-486, 531-819 funzionano le scuole Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono costante ed amorevole assistenza fisica e morale.
Corsi supplementari di lingue, musica, danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere assolvono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.
I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.
All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi preparatori per geometri e ragionieri: essi sono diretti da insegnanti scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12 16-20; festivi 10-12; t. 45-666

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57-78
MILANO Via Torgnola 2, telefono 700-422
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 865-477
SPORTELLI PER ESTRATTI ECONOMICI E TECNOLOGICI
TORINO Via Roma [illegible] "La Stampa"
MILANO Via [illegible] 3 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Piazza Acquaverde 17r e via Roma 66r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via S. Gaudiosi 23

La Païva

Costantinopoli

III — *Teresa-Paolina-Bianca Lachman, che un giorno diventerà celebre con l'appellativo di «Païva», nasce nel ghetto di Mosca nel 1818. Suo padre è un mercante di tessuti e sua madre, un tempo donna assai bella, ha il volto deturpato dal vaiolo. Per consolarsi essa rivela alla figlia di essere stata l'amante del granduca Costantino Pavlovic. A soli diciassette anni Teresa va sposa a un certo d'origine francese, Jules Antonio Villoing, un uomo fragile e malaticcio che essa non ama. Dalla loro unione nasce un bimbo. Ma Teresa non è felice e non appena le si presenta l'occasione di abbandonare i suoi lo fa senza rimorsi, diventando l'amante di un giovane ricco e affascinante con il quale fugge*

Una notte, mentre il marito e il figlioletto sono immersi nel sonno, Teresa Lachman raccoglie le sue poche cose e si appresta a fuggire. Se il marito si svegliasse e le chiedesse che cosa sta facendo alzata a quell'ora inconsueta, essa risponderebbe: «Nulla, dò da bere al piccino». Ma nessuno dei due si sveglia e con tutta calma essa può non solo prendere i propri indumenti personali, ma appropriarsi persino dei pochi denari che il marito tiene da parte in un vecchio armadio della stanza di letto. Dopo avere gettato un ultimo sguardo alla sua creatura, Teresa lascia quella casa dove non ha conosciuto la felicità. Nemmeno l'istinto materno può fermarla! Poco dopo essa già corre sola nevo per incontrarsi con l'amante che nel frattempo l'attende poco lontano a bordo di una slitta. Con il fiato mozzo, ma felice, essa raggiunge il suo uomo. Sistemato il bagaglio e accoccolatasi vicino a

lui avvolta in una morbida pelliccia, Teresa va incontro incosciamente incontro a un destino. Un secco colpo di frusta e i cavalli sfrecciano sul bianco tappeto con un gaio tintinnare delle loro sonagliere. Essa si stringe ancora più al suo amante che la bacia dilettandosi sulla bocca. Nel frattempo la slitta corre ormai veloce verso il Sud. Alcune settimane più tardi, dopo un viaggio quasi ininterrotto attraverso sconfinate pianure nevose o lungo le rive di fiumi sui quali galleggiano blocchi di ghiaccio scintillante al sole, la coppia raggiunge Costantinopoli. Una breve tappa per riposarsi e poi la slitta riparte veloce verso Kiev e quindi Odessa. Qui, a bordo di un battello trainato i due attraversano il Mar Nero. La meta è ormai vicina: la frontiera con la Turchia. Raggiunto il Bosforo, Teresa non crede ai propri occhi. La nave è scomparsa e una distesa di colline verdi e fiorite appare al suo sguardo. L'aria

profuma di rose e gelsomini. Maestose costruzioni si specchiano nelle acque dello stretto appena increspate dalla brezza. La traversata è per Teresa un'esperienza indimenticabile, soprattutto quando il battello giunge in vista di Costantinopoli. La città dei sultani si stende davanti a lei con i suoi minareti e le sue moschee dalle cupole dorate che brillano al sole. Appena toccata terra, la coppia s'addentra nelle caratteristiche viuzze della zona del porto. A Teresa sembra di vivere un bel sogno. Ma a farla ritornare alla realtà pensarà il suo galante accompagnatore. Una sera il suo amante l'accompagna in un caffè della città vecchia. Egli le ha promesso di farle vedere alcuni locali caratteristici e Teresa lo segue felice come una bimba. A un tratto due uomini s'avvicinano al suo amante. Essi discutono in una lingua a lei ignota. La strana conversazione dura per vari minuti senza che Teresa abbia modo di comprendere quanto sia per accadere. Invitata dal

suo uomo a seguirla in strada, Teresa obbedisce, mentre i due sconosciuti fanno altrettanto. Imboccata una vicina stretta e angusta Teresa s'accorge con terrore di essere caduta in un'orribile trappola: il suo innamorato non è che un volgare lastofante. Egli pratica la tratta delle bianche e la borsa piena di monete d'oro che gli porge uno degli sconosciuti non è che il prezzo del suo tradimento. Egli l'ha venduta. Fremente di collera Teresa cerca di fuggire, ma nulla può fare contro l'altro sconosciuto che, stringendole i polsi senza la una morsa, la spinge con violenza nell'androne di un palazzo situato a pochi passi di distanza. La pesante porta chiodata che un attimo prima si era aperta davanti a lui si chiude alle sue spalle senza rumore. Ancora qualche passo e la giovane si trova in un giardino circondato da un ricco colonnato. Essa non ha più dubbi: è stata venduta, ma a chi?

SEGUE: Nell'harem

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

VII-VIII — *Fra coloro che hanno applaudito Christine Daaé sono i due fratelli Chagny. Essa è stata una vera rivelazione e la sua stupenda interpretazione non ha fatto rimpiangere l'improvvisa indisposizione di La Carlotta.*

I due Chagny appartengono ad una nobile e ricca famiglia di Francia. I genitori non hanno mancato di notare con quale entusiasmo essi hanno applaudito la giovane cantante. Essi si chiamano rispettivamente Philippe e Raoul. Alla morte del padre, Philippe, il maggiore, anche se appena ventiduenne, eredita una grossa fortuna. Ciò non toglie però i rapporti di profondo affetto che legano i due fratelli. Col trascorrere degli anni Philippe compie lunghi viaggi per completare la propria educazione e prende parte persino a una spedizione polare a scopo di studio. Raoul, più giovane del fratello, viene introdotto in società da Philippe che conta ormai numerose conoscenze nel bel mondo. Appassionati entrambi di musica, sono tra i più assidui frequentatori dell'Opera. Durante lo spettacolo, Philippe, che ha applaudito forse più del fratello la bella cantante, si rivolge a quest'ultimo con queste parole: «Ho avuto l'impressione che alla prima ralata del sipario la Daaé fosse oltremodo emozionata. Non hai notato come era pallida?». Raoul risponde affermativamente, annuendo col capo.

«Che ne diresti — aggiunge Philippe — se ci recassimo nel suo camerino a complimentarci con lei?». Raoul accetta e i due fratelli, lasciato il palco, [illegible] il «palcoscenico» brulicante di uomini in nero e di belle donne in abito da sera. Anch'essi desiderano complimentarsi con la cantante. Mentre i due proseguono [illegible] i camerini, da dietro un tendaggio sbuca la Sorelli.

Essi si fermano immediatamente. «Venivamo appunto a salutarvi — dice Philippe rivolgendosi alla bella danzatrice. — Che ne dite della serata e dell'interpretazione della Daaé? Non è stata meravigliosa?». Visibilmente seccata, la Sorelli ribatte: «Che stato un suo ammiratore posso capirlo, ma che la Daaé sia quella meravigliosa cantante che voleto fare credere non mi convince affatto. Ammetto che ha una bella voce, ma due soli anni di studio non sono sufficienti nemmeno per lei anche se la natura ha voluto essere prodiga nei suoi confronti. Intendetemi bene, con questo non voglio discutere le vostre opinioni e tanto meno contraddirle, esprimo soltanto un parere che penso fondato perché il teatro è un po' la mia casa». *(Continua)*

I DIABOLICI LAMARMITE

Morti di asfissia

III — *Innamorata di Toussaint Lamarmite, un venditore ambulante che essa ha conosciuto per caso nella fattoria del padre, Teresa Flagothier, decide di fuggire con lui quando i genitori si oppongono alle sue nozze con Lamarmite a causa delle pessime informazioni avute sul conto di quest'ultimo.*

Teresa e Toussaint sono felici! Il loro amore è perfetto, ma la giovane spera segretamente che i suoi le diano il consenso di unirsi in matrimonio con l'uomo che ama, ma di cui vuole essere la moglie, non l'amante. Ma i coniugi Flagothier, pur non essendo contrari a concedere il loro consenso alle nozze, decidono di rimandarlo a più tardi per punire la figlia ressasi responsabile di un atto inqualificabile che la macchiato il loro buon nome. La morte del curato, straziato dal dolore nell'appren-

dere che Teresa era fuggita con un poco di buono, ha lasciato una profonda traccia nella coppia che ora si trova priva di appoggio e di consiglio. Una sera, dopo avere ripreso il cammino, i Flagothier parlano con accenti accorati della dura sorte che il destino ha riservato loro. Con gli occhi pieni di lagrime essi guardano un ritratto della loro Teresa e decidono di dare il consenso alle sue nozze con il giovane Lamarmite. Ma la decisione è troppo tardiva perché qualcuno ha già deciso

di sopprimerli. Una [illegible] pietra che blocca la parte superiore del camino impedisce al fumo di uscire e quando il due coniugi sono già immersi nel sonno parte della casa è invasa da un fumo acre. Col trascorrere delle ore anche la stanza di letto si riempie di fumo e i due coniugi passano inconsapevolmente dal sonno alla morte. La polizia della diagrazia fa accorrere la polizia in casa Flagothier. L'ispettore di zona è poco convinto che si tratti di una fatalità e pensa che sia stato invece qualche criminale a bloccare il camino da cui [illegible] è potuto

defluire il fumo mortifero. Ma non si scoprono delle prove con le quali incriminare qualcuno, per cui il doloroso caso viene chiuso e archiviato. Dopo la morte dei suoi infelici genitori, Teresa regolarizza la sua posizione con Toussaint Lamarmite. Il loro matrimonio è celebrato giusto in tempo in quanto essa attende un bambino. La vendita della fattoria e dei pochi beni dei Flagothier permette a Lamarmite d'incrementare il proprio commercio. Si rende necessario anche l'acquisto di due asini con i quali trasportare le uova e i volatili dalla

campagna alla città. Col trascorrere dei mesi gli affari prosperano, al che contribuiscono non poco anche i modi gentili e suadenti della giovane sposa che segue il consorte nei suoi giri d'affari. Il nome di Teresa e di Toussaint, la coppia fugata per amore sono un ottimo richiamo, e Teresa sa approfittarne concludendo ottimi affari in qualunque località essa si rechi insieme al suo compagno. In breve non v'è piccolo villaggio dove non sia nota il romanto amoroso di Teresa, conosciuta ormai come «la bella coquettière».

SEGUE: Un ferito e un morto

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 4)

DERCASI stenodattilografa massimo 25enne per ufficio commerciale. Telef. 655-442.

CERCASI 14-17enne Ragusa media per lavori ufficio leggero. Presentarsi via Alfieri 24. A84068

CERCASI 15-17enne volenterosa, attiva, possibilmente pratica lavori ufficio per importante industria zona S. Rita. Telefonare 383-730 - 380-013. A83314

CONTABILE primissima esperto contabilità generale, paghe, contributi, cerca azienda centro città. Inviare curriculum scrivendo a: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A84660

DATTILOGRAFA 15-18enne assumesi subito. Telefonare 655-122. A84009

ELNA macchine per cucire Svizzere. Ricerca per sviluppo organizzazione in Torino e provincia di vendita 20-30 anni. Stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi martedì ore 17 - Baltimi 3, vicedi p.v.

IMPORTANTE casa automobilistica assumerebbe laureato economia-commercio o ragioniere ed. 30-40 anni provata capacità e pratica contabilità generale, bilanci, materia fiscale, importazione ed esperto in campo organizzativo aziendale, atto sfidargli mansioni adeguate ai requisiti richiesti. Buona conoscenza lingua francese. Indirizzare esclusivamente personali occupati e mansioni ed eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A84776

IMPORTANTE industria cerca operai capaci, periti industriali, anche prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A84099

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA OPERATRICE OD OPERATORE MACCHINA CONTABILE MENOGRAFE PER CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6673 — TORINO». A83370

IMPORTANTE società assume giovani impiegati e impiegate inferiori anni 30 minimo licenza commerciale, preferibilmente conoscenza stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A83137

INDUSTRIA chimica in Torino, assume periti chimici, analisti millesemoli. Scrivere: Casella Postale 524, Torino.

MEDIA fonderia ghisa cerca giovane pratico getti conchiglia centrali e pratiche sinistri, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A84611

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE signora offresi per pulizia uffici. Telefono 853-674. A83361

AUTISTA cameriera pratica referenze offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85001

AUTISTA con auto o senza provvedesse proprio gruppo cerca città provincia offresi qualsiasi altro lavoro. Telefonare 325-751. A85069

AUTISTA con autocarro proprio cl. 10-40 offresi ditta privata. Tel. 241-975.

AUTISTA con camioncino 1100 10 ql. offresi ditta privata. Tel. 241-975.

AUTISTA con benzoncini Ausilio offresi. Tel. 770-086. A83965

AUTISTA con multipla offresi esclusivamente mezza giornata. Tel. 293-111.

BAMBINA con Volkswagen furgone cerca lavoro fisso, disposto trasferirsi. Telefonare 741-803. A83933

AUTISTA con 600 furgone offresi trasporti presso ditta, disposto viaggiare. Telef. 224-435 stabilico. A83633

AUTISTA D, bella presenza, lunga esperienza ottima guida offresi per autoveicolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino» o telef. ore pasti 330-180.

AUTISTA pat. B 22enne militeassolto offresi. Tel. 523-182. A84004

AUTISTA patente C libero subito occuperebbesi presso ditta con qualsiasi automezzo. Telefonare dalle 8 alle 10 341-042. A85309

AUTISTA patente C offresi subito e periodi. Telefono 486-506. A83259

AUTISTA patente B referenziato, libero subito, offresi ditta. Tel. 555-532.

AUTISTA patente D-E pubblico, offresi mezza giornata. Telefonare 46-100.

AUTISTA pensionato fattorino offresi ditta o privato. Telefono 253-404.

AUTISTA referenziato 600 offresi con libero tassativi Sabato. Telefono 581-582.

AUTISTA trentacinquenne patente C italiano e tedesco, lunga esperienza, conoscenza tedesco e spagnolo, ex agente Polizia, provenza, libero subito accetterebbe serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino».

AUTISTA 30enne torinese, patente C, robusto, volenteroso, pratico città ed hinterland offresi. Telefonare 31-673.

AUTISTA 31enne tedesco patente B guida furgoncini 600 buona pratica offresi anche in trasferta. Telefonare mattino 374-510 A81735

CAMERIERE specializzato, conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi. Telefonare 744-160. A84134

CERCASI portinaia signorile. Telefonare dalle 9-17 n. 341-463. A84606

CAMERIERA disponendo automezzo torinese mia, 50 offresi lunghi viaggi oppure Torino praticissima Tel 782-650

CASSIERA esperta, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino». A80061

CERCO lavoro facile, possibilmente di ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A83643

CONIUGI pensionati con figlia 12enne cercano portineria. Tel. 668-233.

CONIUGI pensionati senza età senza figli cercano portineria. Referenze. Telefonare 206-538. A83363

CONIUGI 35enni soli, senza pretese, referenti ingenta pensione 2° grado, cercano portineria casa abitazione, zona Crocetta preferita, anche stabilimento anche fuori Torino, ottima referenze. Telefonare 573-979, casa dal Lampadario. 22303

DIETISTA cerca offresi guida Apt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A84011

DISTINTA famiglia assumerebbe portinaia come servizio anche subito. Telefonare 667-358 Torino. A81433

LIBERO nella [illegible] giovane talloriso magazziniere. Tel. 338-177.

MECCANICO giovane offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A83879

MEZZA età diplomata, coltissima, lunga pratica lavorativa letterari, varia, precisa offresi ovunque, dattilografa. Scrivere: Ufficio Cumiche 20, Milano.

OFFRESI autista a ore, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A83343

OFFRESI autista con (5.6) fiori pratico città cerco Emilia S. Carlo. A83771

OFFRESI autista falsario lunga pratica, patente C, bella presenza 37 anni, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A83326

OFFRESI autista patente B anni 26. Telefonare 876-209. A83902

OFFRESI donna pulizia 5-6 ore mattino. Telefonare 385-506. A84236

OFFRESI magazziniere o addetto magazzino volenteroso, diligente, età 42. Telefono 691-107. A83791

OFFRESI portinaia con 1 figlio, libera subito. Telefonare 545-105. A80235

SIGNORA distinta, occuperebbesi pomeriggio oppure magazzino profumi. Telefonare 514-[illegible] ore pasti. A83784

SIGNORA indipendente libera, referenziabile [illegible] penserebbe, offresi presso persona sola. Scrivere fermo posta n. 8551849 Torino. A84161

SIGNORA offresi mezza giornata casa signorile possibilmente 3 persone, zona corso Regina oppure Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A83228

SIGNORA semiinvalida parzialmente cerca qualsiasi lavoro sedentario domestico, libera subito. Telefonare 361-983. A83641

SIGNORINA diciotto offresi compagnia persona sola dalle 8.30-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

TORINESE sportivo, giovanile, ossequiosa, [illegible] occuperebbesi lavori leggeri. [illegible]: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

TRIESTE patente C massima fiducia serietà prattico magazzino e vendita carta cartoni preferenza spaghi offresi anche altro purchè o come autista con o senza auto. Tel. 279-111. A85068

APPRENDISTI assumiamo, Scarisi, socco Belgio 38, telef. 524-561. A84478

ASSUMESI personale femminile maschile, lavoro esterno contatto clientela. Xelox, Passo Buole 12 b. A84318

ASSUMIAMO subito cinque lavatori pratici sistemazione auto. Grassi, Saluzzo 39.

ASTORI cercasi fattorino commissionario Alpi 18-20mone. Presentarsi corso Rosselli 1. A85787

AUTISTA camion 650 per consegne dolciumi, ottima retribuzione. Fissato, Cuneo 58. 82772

AUTISTA CASA PRIVATA ESPERTISSIMO REFERENZIATISSIMO OTTIMO TRATTAMENTO ALTO STIPENDIO CERCASI DA PRIMARIA FAMIGLIA. RIVOLGERSI VIA PAPACINO 1 EH, TORINO. A23540

AUTISTA cerca per Leoncino ribaltabile. Tel. 880-885. A83211

AUTISTA magazziniere assume media azienda conoscenza pratica Torino. Presentare patente, età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A84004

AUTISTA per Leoncino ribalta [illegible] pratico città cercasi. Tel. 889-074.

AUTORIMESSA cerca [illegible] [illegible] mento [illegible]. Tel. [illegible] A83142

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico sistemazione macchine, servizio notturno, o giovane 16-18 anni pratico lavaggio macchine. Presentarsi via Cumili 61.

AUTORIMESSA 130 macchine cerca guardiano notturno pensionato pratico posteggio. Telefonare 486-342. A84127

BAR Trattoria assume fem giovane cameriera tuttofare, pensasa. Quittino della 132. A81581

BARBIERE cerca lavorante massimo stipendio. Telefono 785-150. A80246

BARISTA o aiuto diciottenne assume subito. Tel. 776-482. A84670

CAMICERIA cerca pirovella due agtl. Telefonare 776-700. A83067

CARROZZERIA assume verniciatori finiti. Telefonare 506-744. A84008

CARROZZERIA cerca abile falegname. Via Camilla 24 bis, telef. 298-853.

CARROZZERIA cerca operai montaggio giovani e giovanissimi. Telef. 257-322.

COMMISSIONARIA auto ricerca provetti rivenditori e mercanti[illegible] Sesl, Francesco da Paola 41. 0-166

CERCASI affittasi rifiniteri spallinari. Telefonare 380-888. A84134

CERCASI apprendisti imbiancatori. Telefonare 733-309. A83891

CERCASI pulitori metalli finiti. Telefonare ore pasti 593-345. A83562

CERCASI torniteri, fresatori U. Qualche refrigerazione. Pollenzo 64, telefono 372-847. Pasti tel. 587-880. A83795

CERCASI operai e aiutanti termosaldatori e stampatori. Telefonare 630-652.

CERCASI abile levatrice simpatica sarta confezioni signora, Marsiglia, Giulio 2.

CERCASI abili operai e apprendisti impianti riscaldamento. Presentarsi pomeriggio via Cuneo 133. A84081

CERCASI abilissima stiratrice, lavoro settimanale. Telefonare 753-714.

CERCASI aiuto barista 18-21 anni. Telefonare 527-539. A81678

CERCASI apprendista autofficina C. M., corso Giulio Cesare 42, telefono 269-198.

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice Fogliasso, via A. Doria 6, telefono 218-163. A83343

CERCASI apprendisti 15-17enni per saldatura autogena elettrica. Tel. 780-268 Torino. A83400

CERCASI aiutoa magazziniere, massimo trentenne anche patente camion zona Torino. Presentarsi Mercantini Fratelli, via Scarlatti 26. A84004

CERCASI aiutoa pratico città per negozio elettrodomestici centrale. Telefonare 526-953. A83524

CERCASI bambinaia per bambini 4 e 2 anni, nella pressima, referenziata. Telefonare 653-403. A82099

CERCASI bravissimo meccanico garagista, referenze. Tel. 697-238. A80220

CERCASI camariera [illegible] fissa, presenza, referenziata. Telefonare 653-463

CERCASI commessa pomeridiana. Telefonare 396-207. A84001

CERCASI domestica fissa o giornata referenziata, rivolgersi Mensa Lungo Po Machiavelli 29, telefono 84-691.

CERCASI falegname abilità prima categoria. Telefonare per appuntamento al 693-798. A85750

CERCASI giovane pasticciere portapane capace guida motorino. Presentarsi ibet Po, corso Palermo 103, Torino Telefono 280-342. A84601

CERCASI lucidatrice pratica [illegible] trasporti, trattenuta, referenze. Tel. 388-143.

CERCASI manovale edotto presso stampaggio lamiera. Tel. 372-963.

CERCASI manovali lattonieri apprendisti specializzati per fiam. Tel. 89-819.

CERCASI mezza lavapiatti pasticciere solo i vecchi. Telefonare 460-237

CERCASI persona di fiducia per custodia bimba anni tre a governo casa. Telefonare 293-456. A83772

CERCASI pittore metallo e apprendista. Telefonare 276-421. A82754

CERCASI ragazza per panetteria. Pasteti, Stadama Cristina 126, tel. 890-058.

CERCASI ragazzo aiuto magazzino commissioni motorino. Città, Accademia Albertina 32, telef 82-334. A81868

CERCASI ragazzo apprendista per autocarrozzeria Via M. Alberghian n. 7.

DOMANDE LAVORO L. 350 per parola

A.A.A. PETTINATRICE cercasi a N. cimelino Telef. 510-129. A84405

A.A. [illegible] assume subito magazziniere qualificato. Presentarsi Lavatelli, via Leini 40. A83[illegible]

A giovani sposa offresi lavoro famiglia da sarta Ditta. Rivolgersi MAP, via Sarti 8. A83384

APPRENDISTA cercasi laboratorio confezioni. Telefonare 844-069. 26324

APPRENDISTA cercasi subito giovane [illegible] esclusa cameriera per signora abitante Torino. Presentarsi: Mercantini Fratelli, via Scarlatti 26. A84004

CERCASI aiutoa pratico città per negozio elettrodomestici centrale. Telefonare 526-953. A83524

CERCASI bambinaia per bambini 4 e 2 anni, nella pressima, referenziata. Telefonare 653-403. A82099

CERCASI bravissimo meccanico garagista, referenze. Tel. 697-238. A80220

CERCASI camariera [illegible] fissa, presenza, referenziata. Telefonare 653-463

CERCASI commessa pomeridiana. Telefonare 396-207. A84001

CERCASI domestica fissa o giornata referenziata, rivolgersi Mensa Lungo Po Machiavelli 29, telefono 84-691.

CERCASI falegname abilità prima categoria. Telefonare per appuntamento al 693-798. A85750

CERCASI giovane pasticciere portapane capace guida motorino. Presentarsi ibet Po, corso Palermo 103, Torino Telefono 280-342. A84601

CERCASI lucidatrice pratica [illegible] trasporti, trattenuta, referenze. Tel. 388-143.

CERCASI manovale edotto presso stampaggio lamiera. Tel. 372-963.

CERCASI manovali lattonieri apprendisti specializzati per fiam. Tel. 89-819.

CERCASI mezza lavapiatti pasticciere solo i vecchi. Telefonare 460-237

CERCASI persona di fiducia per custodia bimba anni tre a governo casa. Telefonare 293-456. A83772

CERCASI pittore metallo e apprendista. Telefonare 276-421. A82754

CERCASI ragazza per panetteria. Pasteti, Stadama Cristina 126, tel. 890-058.

CERCASI ragazzo aiuto magazzino commissioni motorino. Città, Accademia Albertina 32, telef 82-334. A81868

CERCASI ragazzo apprendista per autocarrozzeria Via M. Alberghian n. 7.

DIGIOTTENNE offresi garagista notturno. Telefono 261-510. [illegible]

DONNA signora quarantadueenne bella presenza, [illegible] pulizia uffici. Telefonare 892-070. A84687

DOMESTICA mediocre offresi presso coniugi soli possibilmente centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A83137

DONNA pulizia pratica offresi per pulizia scale Zona S. Paolo. Tel. 373-113.

DUE ragazzi giovani cercano portineria. Per informazione, telefonare 920-811, signora Valenti, corso Venezia n. 51, Torino. A83390

ELETTRICISTA [illegible] categoria impianti industriali e civili offresi zona Ditta. Conoscenza francese. Libero subito. Telefonare 42-778. A81185

ELETTROMECCANICO lunga esperienza, doti organizzative, quarantaquattrenne, offresi. Tel. 292-874. A84497

ESEGUISCO domicilio lavori dattilografia contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

FATTORINO magazziniere ventiduenne offresi subito. Telefonare 393-467.

GIOVANE militè offresi mezza giornata libero subito. Telefonare 324-909.

GIOVANE [illegible] cerca offresi guida Apt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A84011

GIOVANE [illegible] assumerebbe portinaia come servizio anche subito. Telefonare 667-358 Torino. A81433

GIOVANE diplomato ragioniere automobilistico assumesi ufficio commerciale. Tel. 655-442.

GIOVANE 14-17enne Ragusa media per lavori ufficio leggero. Presentarsi via Alfieri 24. A84068

GIOVANE 15-17enne volenterosa, attiva, possibilmente pratica lavori ufficio per importante industria zona S. Rita. Telefonare 383-730 - 380-013. A83314

GIOVANE primissima esperto contabilità generale, paghe, contributi, cerca azienda centro città. Inviare curriculum scrivendo a: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A84660

GIOVANE [illegible] cerca offresi guida Apt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A84011

GIOVANE [illegible] assumerebbe portinaia come servizio anche subito. Telefonare 667-358 Torino. A81433

I "rapinatori del treno,, danno scacco alla celebre polizia inglese

Uno dei banditi ricercati da Scolland Yard viveva tranquillo in un albergo al mare

Fuggito in Europa con il suo yacht?

E' l'antiquario John Daly - Ha lasciato l'hôtel martedì scorso - Non si era neppure preoccupato di dare nome e indirizzo falsi

La fotografia di John Daly (a destra) diffusa a Londra. L'antiquario è in compagnia di Bruce Reynolds, altro ricercato o forse lui antiquario, e delle rispettive mogli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Londra, sabato [illegible]

Uno degli autori della rapina al postale Glasgow-Londra ha soggiornato fino a martedì scorso all'albergo Endliffe di Cliftonville, con la moglie e la bambina, elargendo generosissime mance, offrendo da bere ai visitatori e portando parsimonia a spasso degli estranei sulla sua *Jaguar*. E' poi scomparso dopo avere saldato il conto di 120 sterlino (175.000 lire) in banconote da 5, dicendo che sua moglie, in attesa di un secondo figlio, doveva essere ricoverata in clinica.

Solo ieri sera, vedendo la sua fotografia sui giornali con la didascalia «Ricercato da Scotland Yard», il proprietario dell'albergo ha incominciato a sospettare di lui. La polizia è arrivata appena avvertita, senza perdere tempo in mezzo: sul registro il rapinatore aveva segnato il suo vero nome, John Daly, e il suo indirizzo: Burleigh Road, Sutton, una cittadina residenziale del Surrey, presso Londra. Quivi egli si era stabilito tre mesi or sono dopo avere comprato una casa per 9 milioni di lire. I proprietari dell'albergo, i coniugi Parr, non potevano capacitarsi di avere avuto il bandito fra i loro ospiti e di non esserne accorti.

«Era un tipo così simpatico», hanno mormorato. I coniugi Daly, a quanto pare, trascorrevano poco tempo sulla spiaggia, preferendo scorrazzare in macchina lungo la costa. Con la loro generosità si erano fatti molti amici. Partendo per l'albergatore, sembra che abbiano saldato tutti i loro debiti con banconote provenienti dalla rapina a Scotland Yard li ha fatti temporaneamente sequestrare per farli esaminare.

La fotografia di John Daly, un irlandese di [illegible] anni, antiquario, molto noto a Londra dove lavora da parecchio tempo, era stata diffusa ieri. Con lui erano ritratti la moglie Barbara Maria, Bruce Reynolds, un altro ricercato, anche lui antiquario, e la moglie di Reynolds, Frances. Scotland Yard, oltre che alla cattura di questa coppia, è anche alla caccia di una terza, James White con sua moglie Cherry, nascosta, si presume, in campagna con la figlia di sei mesi, nonché di Roy James, detto «la faina».

La popolazione è stata pregata di collaborare e di segnalare la presenza dei rapinatori: «Più che a loro pensate alle donne — si è detto —; esse dovranno probabilmente mostrarsi per comprare cibo e pannolini per i piccoli».

Particolarmente preoccupante è stata la scoperta che John Daly possiede uno yacht, che, secondo il suo racconto, avrebbe dovuto essere attrezzato a Ramsgate. Già in passato, Scotland Yard aveva sospettato che i rapinatori disponessero di un battello; e che con esso avessero tentato di fuggire in Europa. L'Ammiragliato, ad un certo punto, aveva persino ordinato ad alcuni incrociatori impegnati in una esercitazione sulla Manica di sospendere ogni cosa e lanciarsi all'inseguimento delle yacht. Ora il dubbio che alcuni di loro abbiano varcato la Manica è quasi certezza: si tratterebbe appunto del Daly e del Reynolds, con le rispettive mogli, che sono anche sorelle.

Scotland Yard sta ora cercando di radunare quanto più fotografie possibili sugli altri 14 o 16 individui che parteciparono alla rapina. La maggioranza di costoro si sono probabilmente rifugiati a Londra e non potranno vivere clandestini in una camera per dei mesi. Il momento più propizio per cacciarli, secondo Scotland Yard, è durante il *week-end* nei posti più affollati, quando essi, cioè, pensano di confondersi facilmente tra i passanti.

Scotland Yard continua a perlustrare i due misteriosi signori, uno dei quali è già stato interrogato a poi rilasciato, che a suo parere hanno organizzato il colpo, in attesa che compiano un passo falso e forniscano involontariamente prove sufficienti per l'arresto. Non sarà una cosa molto semplice. La banda è senz'altro bene organizzata, come dimostra l'improvvisa fuga di John Daly da Cliftonville. Qualcuno lo ha avvertito che la polizia lo stava ricercando; qualcuno potrebbe averlo messo in salvo dopo avere aiutato anche Bruce Reynolds, John White e Roy James detto «la faina».

t. v.

La Keeler illesa in un incidente d'auto

Londra, sabato sera.

Un'automobile sulla quale si trovava Christine Keeler — la modella al centro dello scandalo Profumo — si è scontrata ieri sera con un'altra automobile a Londra. La Keeler è uscita illesa dall'incidente. Alfred Bloomfield, di 29 anni, che era al volante dell'automobile sulla quale si trovava la Keeler, ha riportato lievi ferite per le quali è stato medicato al West Middlesex Hospital.

Corre come standard che l'attesa relazione di Lord Denning sullo scandalo Profumo non potrà essere completata entro il 15 settembre, come era stato in un primo tempo. Nel tirare le fila della complessa inchiesta, che è protratta per due mesi e nel corso della quale ha interrogato 160 persone, Lord Denning avrebbe incontrato difficoltà maggiori del previsto. Questo ritardo avrebbe anche dato maggiore materiale alla speculazione, che dovrà passare attraverso parecchie edizioni di cui solo l'ultima sarà conservata, para anche in una copia sola, e tutte le altre distrutte per prudenza.

Ai piedi di una roccia, nella campagna di Santopadre

Ritrovati stamattina i resti del bimbo sparito a Frosinone

Una vasta battuta era stata iniziata all'alba - Il corpicino straziato era a duecento metri dal luogo in cui è stato rinvenuto giorni fa il teschio che si ritiene appartenesse ad Amedeo Marcuccilli

Nostro servizio particolare

Frosinone, sabato sera.

I poveri resti del piccolo Amedeo Marcuccilli sono stati rinvenuti alle 9,30 ai piedi di una rocciia alta circa venti metri, nella zona di Santa Palomba. Il teschio venne scoperto alcuni giorni fa, duecento metri più avanti. Il rinvenimento dei resti del bambino è stato compiuto questa mattina da agenti di P. S. e carabinieri dopo un'ora e mezza dall'inizio di una vasta battuta nella zona.

Sul posto sono il pretore di Arce, il dott. Giovanni Mustilli, il capo della Squadra mobile dott. Gennaro Pirone, il commissario di P. S. di Sora dott. Gemelo Russo e il capitano dei carabinieri di [illegible] Antonio Zappi. Si attende il procuratore della Repubblica di Cassino dott. Carlo Alvino. Prima della parola definitiva circa l'appartenenza dei resti e dello stesso teschio attribuito al piccolo Amedeo sarà necessario il responso dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, cui i resti saranno inviati. Tuttavia è più che verosimile ritenere fin d'ora che si tratti proprio del bambino scomparso.

Che siano ossa umane, sembra evidente: sono state trovate ossa del costato e del ginocchio. Manca il cranio, appunto ciò fa ritenere che i resti siano stati [illegible] forse da umano al quale apparteneva il teschio rinvenuto nei giorni scorsi.

I resti sono stati trovati su una piccola piattaforma di terreno, alla base della roccia, dalla quale quasi certamente il corpicino è precipitato. Che il piccino sia giunto da solo, dalla casa dei Marcuccilli a Casilina, fino al limite del prato da dove poi scende a strapiombo la roccia, non è facilmente credibile. I due luoghi sono distanti circa cinquecento metri, lungo un tratto di prati incolti, di tratti scoscesi, di buche profonde: è difficile immaginare un bimbo di due anni e mezzo che percorre quella zona e per quello distanza da solo. Ciò di più: il bimbo scomparve in piena giorno. La gente che abita in numerose case della zona lo avrebbe certamente visto.

In questa circostanza poggia l'ipotesi, ormai prevalente, del delitto. E alla luce del fondamentale elemento emerso stamane, il rinvenimento dei resti, le indagini vagheranno in breve a una stretta di vite. Naturalmente non si esclude la disgrazia: cioè il piccolo Amedeo potrebbe dovervi essersi spinto da solo fino alla roccia e potrebbe poi essere precipitato in basso. Infine, il suo cadaverino potrebbe essere stato smembrato e divorato da qualche animale.

L'ipotesi dell'uccisione del bambino per vendetta sembra avvalorata dal fatto che circa un anno fa l'acqua del pozzo attiguo alla casupola di Valentino Marcuccilli fu inquinata dalla carogna di un cane, gettatavi di proposito. La cosa è stata di pubblico dominio. Ignoto è ancora chi abbia commesso il delitto. Ma è certo che l'autore di esso deve essere una persona che conosce bene la famiglia Marcuccilli.

Antonio Marcuccilli, padre del piccolo Amedeo con la moglie Antonietta Capuano e il figlio Sergio nella loro casa di Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il via alle manifestazioni autunnali

Oggi l'inaugurazione del "Settembre saluzzese,,

Aperta la Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico - Le celebrazioni bodoniane - Domani la rassegna della meccanica agricola e la fiera di S. Chiaffredo

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, sabato sera.

Oggi, alle 17,30, il sottosegretario al Tesoro, on. Bovetti, in rappresentanza del governo, ha inaugurato a Saluzzo la mostra antiquaria e dell'artigianato artistico, prima manifestazione del «Settembre Saluzzese». Le autorità cittadine e provinciali lo hanno guidato nella visita ai padiglioni della mostra, allestita, come di consueto, nell'edificio delle scuole elementari di piazza XX Settembre. Alla [illegible] partecipano 22 espositori (Amleto Bertoni, Gino Bianco, i fratelli Coccolino, Lorenzo Colombari, Camillo e Leopoldo Costa, Chiaffredo Depetris, Sergio Dutto, Bernardo Galliano, Giuseppe Gallo, Giovanni Gilio, Giuseppe Lovera, Bernardo Marro, Nino Massera, Vittorio Mocero, Alessandro Partiti, Filippo Peregn, i fratelli Tanga, Giovanni Testone, Domenico Vallerotto e suo fratello Giuseppe, Domenico Vassallo) che — pur non rappresentando la totalità degli artigiani del legno saluzzesi — espongono il meglio della loro produzione. La mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre prossimo; durante tutto il mese, però, si svolgeranno nella nostra città altre manifestazioni di carattere economico, culturale o folcloristico.

Domani domenica si apriranno la mostra della meccanica agricola, allestita in piazza Cavour e la fiera di S. Chiaffredo — la più importante dell'anno — che richiamerà nella nostra città un gran numero di agricoltori e di operatori economici. Il 15 settembre, con la celebrazione del 150° anniversario della morte del grande tipografo saluzzese Giovanni Battista Bodoni, verrà annunciata l'istituzione del premio giornalistico «G. B. Bodoni», mentre la domenica successiva, in occasione della celebrazione del cinquantenario del «Corriere ortofrutticolo cimano», si avrà l'assemblea degli accademici cimani e dei delegati dell'Unione stenografica italiana. In serata, la compagnia del Piccolo Teatro della Città di Torino rappresenterà «Lo scombero» di Pirandello, «La donna bruna dei sonetti» di Shaw e «Gli allegri bugiardi» di Roussin.

Nel pomeriggio di domenica 8 settembre si disputerà al campo sportivo la «Gran giostra del Saluzzese» meglio conosciuta come «Palio degli asinis»: i rappresentanti dei «borghi» saluzzesi e dei comuni del circondario, in groppa ad altrettanti somari, dopo essere sfilati per le vie della città, parteciperanno ad una corsa che vuole essere l'imitazione del ben più famoso palio di Siena. Infine, durante tutto il mese di settembre, manifestazioni calcistiche, gare di bocce, di judo, di tiro a segno e di go-karts.

v. i.

Raduno delle vecchie auto in programma domani a Loano

Loano, sabato sera.

Domani 1° settembre si cimenteranno a Loano in una prova di abilità e in una gimkana oltre cinquanta vetture — che per marca e modello appartengono ormai alla storia dell'automobilismo — invitate al «II raduno nazionale delle Auto d'Epoca» per il gran premio Esso.

Le auto concorrenti suddivise in tre categorie — e il cui [illegible] vi, e dei quarantasei per cento, se usati.

Sempre dei Bolaffi '64 da sottolineare l'equilibratezza delle quotazioni d'Italia ed il ridimensionamento in limiti «razionali» di alcune emissioni notoriamente oggetto di speculazione, e quindi fino ad oggi giudicate con una certa perplessità.

Altri cataloghi in «prima visione» il Ghersi, il Sassone, ed il D'Urso, quest'ultimo nelle due edizioni «specializzata», grosso volume di 700 pagine, e «tascabile», in vendita con la curiosa denominazione abbreviata di «Tascatalogo».

Partecipazioni di eccezionale interesse nei quadri della Mostra, allestita come sempre, insieme al Convegno commerciale, dall'Azienda di Soggiorno di Riccione insieme con il Circolo Filatelico riminese. La rassegna comprende fra l'altro parte della vastissima raccolta di francobolli «Cantonali», presentata da un collezionista svizzero che può vantare una delle più complete collezioni del mondo in materia. Notevole anche la raccolta di annulli «via mare» di un noto filatelista tedesco.

Alla XV Fiera sono presenti le amministrazioni postali dell'Albania, della Bulgaria, del Principato di Monaco, delle Nazioni Unite, del Vaticano e di San Marino, con scelte selezioni di francobolli antichi e moderni, completate da bozzetti, prove, saggi e documenti di interesse storico-postale.

San Marino ha inoltre distaccato nella sede della manifestazione un ufficio postale straordinario.

La manifestazione si chiuderà martedì 3 settembre.

Lina Palermo

Esposte collezioni d'importanza mondiale

Si apre a Riccione la "fiera del francobollo,,

Nostro servizio particolare

Riccione, sabato sera.

Collezionisti e commercianti di tutta Italia e di molti paesi stranieri sono anche quest'anno in grandissimo numero a Riccione per la «Fiera Internazionale del Francobollo», la tradizionale manifestazione estiva che si inaugura ufficialmente domani (e settembre, nei saloni del Palazzo del Turismo.

Con le sue riunioni di borsa filatelica sempre culminante e la presentazione in anteprima dei nuovi cataloghi, compilati dalle ultime quotazioni stabilite dai compilatori sulla base di controlli, sondaggi di vendite, registrazioni di offerte e richieste, questo Convegno-mostra che da praticamente il via al mercato del nuovo anno è infatti il «grande appuntamento» al quale nessuno vorrebbe mancare.

In fatto di cataloghi, argomento che il Bolaffi '64, quest'anno di particolare importanza sia per la ricchezza delle notizie e dei *clichés*, sia, soprattutto, per le molte sorprese (piacevoli o spiacevoli, secondo si riferiscano a francobolli che si hanno già in raccolta, o ai esemplari ancora da acquistare) riservate ai collezionisti «classici» nei capitoli degli Antichi Stati Italiani. Appunto per la parte classica balzano subito all'occhio nel «Bolaffi» alcuni aumenti di notevole rilievo: fino al cento per cento per i francobolli di Sicilia, nuovi, e fino all'ottanta per cento per i Toscana usati. In media i «Bolaffi» sono scattati in avanti di ventisei per cento, se nuovi, e del quarantasei per cento, se usati.

Sempre dei Bolaffi '64 da sottolineare l'equilibratezza delle quotazioni d'Italia ed il ridimensionamento in limiti «razionali» di alcune emissioni notoriamente oggetto di speculazione, e quindi fino ad oggi giudicate con una certa perplessità.

Altri cataloghi in «prima visione» il Ghersi, il Sassone, ed il D'Urso, quest'ultimo nelle due edizioni «specializzata», grosso volume di 700 pagine, e «tascabile», in vendita con la curiosa denominazione abbreviata di «Tascatalogo».

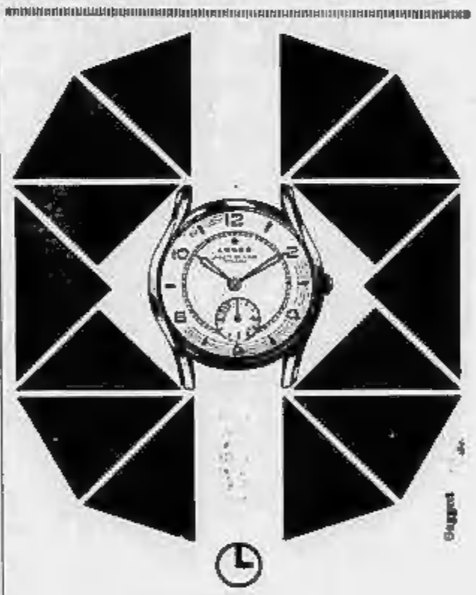
Partecipazioni di eccezionale interesse nei quadri della Mostra, allestita come sempre, insieme al Convegno commerciale, dall'Azienda di Soggiorno di Riccione insieme con il Circolo Filatelico riminese. La rassegna comprende fra l'altro parte della vastissima raccolta di francobolli «Cantonali», presentata da un collezionista svizzero che può vantare una delle più complete collezioni del mondo in materia. Notevole anche la raccolta di annulli «via mare» di un noto filatelista tedesco.

Alla XV Fiera sono presenti le amministrazioni postali dell'Albania, della Bulgaria, del Principato di Monaco, delle Nazioni Unite, del Vaticano e di San Marino, con scelte selezioni di francobolli antichi e moderni, completate da bozzetti, prove, saggi e documenti di interesse storico-postale.

San Marino ha inoltre distaccato nella sede della manifestazione un ufficio postale straordinario.

La manifestazione si chiuderà martedì 3 settembre.

Lina Palermo



LANCO
CASSA CROMATA L. 19000
CASSA PLACCATA ORO L. 13000
CASSA ORO ORIGINALE L. 30000
LUSSO

Finisce il più brutto mese di agosto degli ultimi anni

Sereno a levante nuvole a ponente questo il week-end sulla riviera

Nella notte il tempo si è parzialmente guastato, dopo la bella giornata di ieri

Genova, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno, con qualche annuvolamento a Ponente; mare calmo, assenza completa di vento. Se queste condizioni meteorologiche dureranno, si prevede un bine «fine settimana», e il recupero dei bagni di mare da parte di chi ha dovuto soprassedere per il maltempo. La temperatura tende all'aumento: alle ore 8: Genova 22°, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari 22,5°, entroterra e Passo del Giovi 9°, Arenzano 23°.

Varazze, sabato sera.

Condizioni meteorologiche nuovamente instabili. Dopo una giornata di sole, con vento a carattere di brezza che promettevano un discreto periodo di tempo buono, a dopo una notte di cielo stellato, questa mattina sono apparse grosse nubi a carattere temporalesco. Il mare è mosso, con moto ondoso in aumento. Soffiano venti da sud e la temperatura alle 7,30 era di 21°.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo è sempre incerto. Stamane il cielo è semicoperto e la temperatura invariata: alle 2,30 si registravano 18°. Per questo «week-end» in calendario tra la fine di agosto e l'inizio di settembre si attendono nuovi arrivi di turisti. In alcuni centri le prenotazioni per il mese di settembre superavano giorni fa gli arrivi registrati lo stesso anno, ma molti a causa del tempo hanno già rinunciato. Stamane il traffico sull'Aurelia è leggermente superiore al normale, ma non eccezionale.

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia stamane cielo sereno e sole. Durante la notte nella zona collinare sono avvenuti piovaschi isolati. La temperatura si mantiene fresca. Alle 8 il termometro segnava 16°; minima della notte 11°. Banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale.

Alessandria, sabato sera.

Continua la ripresa del bel tempo, con cielo sereno e sole caldo. La temperatura tende invece a scendere. Stamane il termometro segna 18°.

Casale, sabato sera.

Nella notte il termometro ha registrato una minima di 13°. Alle ore di stamane in città segnava 17°. Il cielo è sereno.

Acqui, sabato sera.

Un'altra giornata di bel tempo e di sereno nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Nel pomeriggio di ieri il termometro è salito a 25°; durante la notte la temperatura è stata di 19°. Stamane alle 8 il termometro segnava 20°. Intenso già dalle prime ore il traffico automobilistico sulle statali del Caffarone e del Sassello per la Riviera ligure di Ponente.

Asti, sabato sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è sereno. Alle otto la temperatura segnava 17°. La massima di ieri è stata di 28°.

Cuneo, sabato sera.

Il cielo è stamane quasi interamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 18° alle ore 8.

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente sereno su tutta la Valle d'Aosta. Visibilità buona sin sul massiccio del Monte Bianco e sul Cervino. La temperatura è di 15° a Courmayeur, 19° ad Aosta, 21° a Saint-Vincent. In alta montagna, al Rifugio Torino e a Plateau Rosa, è di —2°.

Ivrea, sabato sera.

Stamane sole su tutto il Canavese. Il tempo sembra rimasto decisamente al bello, anche se la temperatura è scesa notevolmente. Numerosi turisti sono già transitati in mattinata, diretti verso la Valle d'Aosta, dove trascorreranno il fine settimana.

Vercelli, sabato sera.

Altra giornata di sole nel Vercellese anche oggi. C'è una leggera brezza. La temperatura alle 7 era di 20°.

Verbania, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno stamane, sulla zona dei laghi Maggiore, Orta e Cerusio. Banchi di nebbia nelle valli, qualche foschia sul bacino del lago. Temperatura alle 7,30 a Verbania: 14,5°. Previsioni per le prossime ventiquattr'ore: prevalenza di tempo bello, aumento della nuvolosità in serata, temperatura senza variazioni di rilievo.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

UDIRE
CON
MAICO U.S.A.
Novità assolute nel campo delle protesi acustiche
Per informazioni, consulti, prove gratuite interpellate
MAICO - TORINO, VIA MAGENTA 20, TEL. 41.767

LOTTI
LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani il ciclismo sulle salite della Liguria

Contro Balmamion e Zilioli fronte unico all'«Appennino»

Franco Balmamion (in primo piano) è l'uomo di punta del ciclismo italiano, vincitore del Giro d'Italia e, fra l'altro, della precedente edizione del Giro dell'Appennino; Zilioli (sullo sfondo) è l'uomo nuovo, trionfatore due domeniche fa nella «Tre Valli», e favorito nell'edizione di domani della corsa ligure. Contro i due «carpanini» è prevedibile quindi un fronte unico di tutti gli altri corridori sulle strade che, attraverso la Bocchetta e i Giovi, portano a Pontedecimo

Due serate di gare all'ippodromo torinese del trotto

Stasera il Premio dei Pittori domani velocisti nel "Carpano,,

Un complesso di sedici gare - Sempre difficile la scelta dei favoriti - L'americana Maria Key in gara nel Premio Giotto - In programma anche una corsa Totip

Piena ripresa dell'attività trottistica torinese: stasera si conclude la riunione estiva, domani — sempre in notturna — avrà inizio quella autunnale, che proseguirà fino alla fine del mese con il ritmo di due riunioni settimanali per proseguire in ottobre con una sola, mentre ovverrà però la ripresa del galoppo.

Otto corse nel convegno di stasera, che avrà inizio alle 21 e che offre la moneta di maggior rilievo nel Premio dei Pittori (L. 650 mila), che vedrà alla partenza due cavalli di tre anni e due di quattro. Saranno in gara: Queirus (1660 G. Bolzoni, fiez (1600 A. Sabrea), Plinius (1620 G. Paolini), Ivor (1620 A. Pedrazzani). Pronostico non facile in quanto il compito dei quattro anni, fra i quali è in evidenza Ivor, non è facile a 20 metri dai più giovani di età, fra i quali Queirus dovrebbe essere antepasibile a Ifex.

Due altre corse di rilievo: nel Premio Giotto (L. 400 mila), Lauro (2100) tenterà di sfuggire all'inseguimento di Tatulo, Intrigante, Santone e dell'americana Marin Key (tutti penalizzati di 20 metri); quest'ultimo è soggetto interessante, a volte fallosa, ma assai potente. Il Premio Tiziano (L. 400 mila) vedrà in gara: Grifo, Centauro, Phobus, Aleite, tutti a m. 1600; Galen e Mike dei Gua penalizzati di 20 metri. Anche qui pronostico non facile: Mike del Gua ha corso bene domenica scorsa, ma potendo fare la preferita corsa di testa, cosa che sembra difficile possa riuscirgli stasera; Galen, senza rotture, è l'avversario più pericoloso, mentre bene in corsa è anche Phobus.

I partenti delle altre corse: Premio Raffaello (L. 350 mila): a m. 1660: Snapiro, Lenaea, Dandiana, Sugal, Ivani. Premio Botticelli (gentlemen; L. 350.000): a m. 2060: Arnio, Gervez, Erctico, Moliere; a m. 2060: Barbin, Puccini, Inganno. Premio Leonardo, 1ª divisione (L. [illegible]): a m. 2060: Binda, Zingana, Siviero; a m. 2060: Daruta, Cantico, Lavello, Polare. Premio Leonardo, 2ª divisione (L. [illegible] mila): a m. 2060: Diamond, Nova, El Mansur; a m. 2060: Alnia, Damandabri, Scetticismo, Epoque, Quirizio. Premio Michelangelo (L. 300 mila): a m. 1600: Lotra, Ciriosino, Pierrot, Saracano, Terco, Lennie.

Sulla prima «duplice» della serata (premi Raffaello e Botticelli) saranno riversate le 38 mila lire non distribuite domenica scorsa per mancanza di vincitori: «duplice accoppiata» sul Premio Pisano e sulla seconda divisione del Premio Leonardo. I favoriti: Premio Raffaello: Damahiana - Lennox; Premio Botticelli: Barbio-Puccini; Premio Giotto: Marin Key-Lovano; Premio Leonardo, 1ª divisione: Polare-Zingana; Premio Tiziano: Mike del Gua-Phobus; Premio dei Pittori: Ivor-Queirus; Premio Leonardo, 2ª divisione: Mola-Quirizio; Premio Michelangelo: Lennie-Pierrot.

Otto le corse in programma anche domani sera (inizio alle 21), con il milionario Premio Carpano al centro del programma; una bella gara di velocità, che vedrà sei cavalli lanciati dall'«autostart» in gara. Saranno alla partenza, tutti a m. 1660: Santone (A. Pedrazzani), Muncalso (F. Milani), Scelea (A. Sabrea), Ethelson (R. Milani), Gange (G. B. Vagnini), Desaix (R. Baltoni).

La scelta dei migliori si presenta molto ardua: Muscolosa ha corso bene a Torino prima del riposo estivo, Scelea è su una distanza che gradisce particolarmente, Ethelson si è sempre distinto sulla nostra pista, Gange è [illegible] tenace, Desaix raramente manca l'appuntamento con il traguardo, Santone è capace di inserirsi validamente nella lotta. In conclusione ci sembra che un pronostico debba soprattutto giocarsi a Muscolosa su a Ethelson.

Partenti e favoriti delle altre corse della serata, in cui la «duplice accoppiata» interesserà la 5ª e 7ª corsa, premio Cognac Salignac, 1ª e 2ª divisione. Premio Carpano Dray (L. 440.000): a m. 1500: Settenato, Ball Room, Oltraggio, fanni; favoriti: Settenato - Oltraggio. Premio Sherry Dry Sack (gentlemen; L. 300.000): a m. 2060: Ragnatelo, Cinabro, Ingenua, Damin, Scarmiglione, Pudcini; fav.: Puccini-Scarmiglione. Premio Baratti e Milano (corsa Totip; L. 400 mila): a m. 2100: Lohengrin, Lucano, Pierrot, Galea, Decano, Lennie, Intrigante, Encuinpio; a m. 2180: Mister Wu; fav.: Decano-Lohengrin. Premio Laurent Perrier (L. [illegible]): a m. 2060: Mangka, Dantesco; a m. 2080: Baroncello, Delia, Polare; fav.: Baroncello-Polare. Premio Cognac Salignac, 1ª divis. (L. 870.000): a m. 1640: Epoque, Grifo, Sicilia, Ondata, Tirteo, Bascone; a m. [illegible]: Biban; fav.: Sicilia-Biban. Premio Cognac Salignac, 2ª divis. (L. 870.000): a m. 1640: Tron, Gervez; a m. 1660: Turbina, Eschimo, Gran Maitese, Saracano, Quargano; fav.: Gran Maitese-Saracano. Premio Punt e Mes (L. 420.000): a m. 2160: Mala, Turano, Giuseppe, Aleite; a m. 2180 Falloppio; fav.: Falloppio-Giuseppe.

Elvio Rossi

Un figlio di Ribot impegnato in Germania

Nove gli ippodromi in funzione nella giornata di domani: tre di galoppo (Milano, Firenze e Merano, quest'ultima particolarmente dedicata ai saltatori) e sei di trotto (Roma, Tevere, Bologna, Montecatini, Trieste, Padova). Ma il centro di maggior interesse ci viene dal Tevere, dove il quattro anni Murat, un figlio di Ribot e Mazzarella, portacolori dell'Allevamento Gibi, montato da Silvio Parravani, si presenterà in Germania nel Gran Premio di Baden Baden, dotato di 150 mila marchi di premio sulla distanza di 2400, si tratta di una delle più tradizionali e ricche corse trottistiche che mette a confronto i migliori cavalli italiani, Elio Maria, Ribot, Tornese, Crispino, Tornese, Crispino, Tornese, Crispino

Dopo Torino, domani sera Milano presenta il suo derby

Herrera vuole la rivincita della sconfitta (4-0) patita a giugno

Milan e Inter rinnovano la tradizionale rivalità

Tra i nerazzurri giocherà, almeno per un tempo, anche Mazzola; per il resto la formazione sarà quella che è scesa in campo a Modena - Tra i rossoneri, Altafini è guarito - Le due squadre presenteranno tutti i nuovi giocatori, da Amarildo a Szymaniak

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La stagione calcistica milanese si apre ufficialmente domani sera, con la disputa della partita Inter-Milan, ch'avrà sapore di rivincita dopo il clamoroso e sconcertante quattro a zero inflitto lo scorso giugno dai rossoneri ai neo-campioni d'Italia. Durante il periodo estivo, il terreno di S. Siro è stato assoggettato a lavori, da parte di specialisti prescelti dal Comune, allo scopo di migliorare il fondo.

Il Milan e l'Inter, sebbene vincitori rispettivamente della Coppa dei Campioni e dello scudetto tricolore, hanno cercato di migliorare durante la stasi estiva l'inquadratura ed il giuoco, come del resto la maggior parte delle squadre che il 15 settembre daranno inizio alla grande avventura del massimo torneo. I rossoneri presenteranno i «nuovi» Balzarini e Amarildo, ma i criteri dell'allenatore Carniglia e l'avvicendamento di Sani fra i mediani dovrebbero conferire al Milan una fisionomia diversa rispetto a quella della scorso campionato.

I nerazzurri, temporaneamente privi di Corso, metteranno in campo Milani, Sarti e Szymaniak, con l'intento di riscattare la brutta e mortificante prova di due mesi fa. («Ricevemmo una lezione che ci ha fatto molto bene — ha detto Herrera — e oggi vi sono i motivi per una rivincita»).

Lo stimolante successo sportivo e finanziario della Coppa «Città di Milano», disputata appunto la scorsa giugno allo stadio di S. Siro, deriva dal fatto che si trovarono di fronte il Santos campione del mondo, il Milan campione d'Europa e l'Inter-campione d'Italia; più di 80 milioni d'incasso in tre partite attestarono che la definizione, sia pure ufficiosa, di una supremazia occasionale ma suggestiva (quando si gettavano le basi organizzative per la disputa del torneo milanese), nessuno poteva prevedere che il Milan avrebbe poi battuto il Benfica e che l'Inter si sarebbe aggiudicato il titolo) aveva creato una speciale e magica atmosfera propizia alla vendita dello stagione calcistica.

Ora, a due settimane dall'inizio del campionato, l'Inter ed il Milan si ritroveranno di fronte per un «derby» amichevole che, per effetto della vecchia e tradizionale rivalità esistente fra le due squadre, ed anche in conseguenza delle dichiarazioni rilasciate da Herrera, dovrebbe stimolare l'entusiasmo degli sportivi.

Da San Pellegrino, dove i giocatori di Herrera si trovano in ritiro, è stato possibile appurare che Mazzola si è rimesso e che pertanto potrà senz'altro disputare domani sera, a fianco di Milani e di Di Giacomo. Poiché si tratterà di una partita amichevole, è probabile che i due contendenti si alternino nei due tempi, ognuno che Mazzola giochi soltanto quarantacinque minuti. Il resto, come a Modena. In quanto ai rossoneri, che ieri si sono allenati a Milanello, è stato annunciato che Altafini è guarito e che pertanto anch'egli sarà in grado di scendere in campo.

Leo Cattini

Altafini (a destra) e Mazzola, guariti dagli infortuni, prenderanno parte domani al «derby» milanese

Torino-Pianelli partita in famiglia

Domani alle 16,30 in via Filadelfia - Nella Juventus Menichelli in permesso: al suo ritorno decisioni circa il reingaggio

Menichelli è a Roma in regolare permesso. Logicamente l'attaccante biancoverde approfitterà della sua presenza nella capitale per discutere anche con i suoi vecchi dirigenti giallorossi la questione dell'ingaggio, questione tuttora insoluta. Menichelli pare sereno di buona volontà per risolvere il problema, ed i dirigenti romanisti hanno promesso un cenerale interessamento al riguardo.

I bianconeri oggi riprendono la preparazione dopo il riposo concesso da Amoruso. Tutti sono in buone condizioni, ed è facile prevedere che per la partita di mercoledì a Bologna possa giocare anche Dell'Omodarme.

I granata del Torino disputeranno domani sul campo di via Filadelfia (inizio ore 16,30) una partita amichevole contro il Pianelli e Traversa. Rocco, che rientra oggi da un breve viaggio a Trieste, non potrà ancora disporre di Vinei e neppure di Sossa, entrambi in via di completa guarigione ma non ancora a punto come preparazione. In porta ci sarà Reginato, mentre come terzino dovrebbe essere confermato Poletti. I dubbi sulla disposizione di Lanciani e di Poletti, leggermente infortunati giovedì sera, sono causati: entrambi saranno domani in campo contro i dilettanti.

In amichevole domani (ore 16) sul terreno ligure

Savona e Alessandria in campo con le loro migliori formazioni

Nelle file dei piemontesi ci sarà anche il terzino Melideo - Con Berto e Pietrantoni i biancoblù di Furiassi

Savona, sabato sera.

Il Savona, per la partita con l'Alessandria, schiererà la formazione tipo: ci sarà Berto, ormai in pieno accordo, e ci sarà Pietrantoni. Unico assente il «militare» Costantini.

Ieri il Savona si è allenato sul campo di Albisola, dove l'allenatore Furiassi ha fatto disputare una partita formando due squadre con gli atleti a disposizione. Soddisfacente la prova di Pietrantoni, che si è rivelato un prezioso elemento di aiuto a Cella. Costanta il miglioramento di forma di quasi tutti gli altri titolari. Sono stati segnati numerosi reti.

Gli sportivi locali sperano che contro l'Alessandria il Savona ritroverà lo slancio e la «verve» dimostrati contro il Genoa, in modo da potere dimenticare la sciabolata subita dai calciatori bianco-blu contro il Varese. La compagine alessandrina si presenta a Savona accompagnata da ottima fama per la vittoria conseguita sul Genoa, e sarà senz'altro un ottimo banco di prova per la compagine locale, che si presenta al campionato di Serie C con ambizioni di primato.

La partita avrà inizio alle ore 16. Il Savona adotterà il seguente schieramento: Tanelli; Mariani, Persenda; Piquè, Ballardini, Calleja; Berto, Pietrantoni, Cella, Maltinti, Giordano.

Mercoledì 4 settembre il Savona disputerà al Baciagalupo un incontro amichevole col Torres, che milita nel secondo girone della Serie C.

Nelle file dell'Alessandria giocherà anche il terzino Melideo, che proprio oggi, sabato, presta giuramento come recluta al Car di Fossano, ove è in servizio militare e ha ottenuto l'autorizzazione a partire in serata per Alessandria. La sua presenza acquista particolare importanza in quanto i tornioti intendono lasciare a riposo Vanara che sta sottoponendosi a energiche cure mediche per un risentimento muscolare alla coscia destra. Per il resto la squadra grigia giocherà nella stessa formazione che ha affrontato mercoledì in amichevole il Genoa battendolo con sonante punteggio e precisamente: Nobili, Melideo e Tenenti; Migliavacca, Giacomazzi e Verga; Scagliano, Vitali, Oldani, Fara e Bettini.

Naturalmente qualche leggera variante è prevista nel secondo tempo della gara. I vari reparti cominciano a legare senza eccessive difficoltà e questo è confortante a poco più di quindici giorni dal via per la nuova grande avventura.

Nessuna notizia da parte di Renzo Bettini il contrattacco che doveva guidare il quintetto d'attacco dei grigi e infondergli tono e vigore, non si è ancora fatto vivo, così da far ritenere che, salvo un ripensamento «in extremis», l'Alessandria dovrà rinunciare ad avvalersi delle sue prestazioni.

Giordano, l'ala sinistra in campo domani col Savona

Le squadre genovesi devono risolvere qualche problema

Stasera Samp-Brescia Domani Derthona-Genoa

Ocwirk deve migliorare il rendimento della prima linea - Santos, invece, si preoccupa della difesa: a Tortona Bassi sarà "stopper", Baveni "libero" e Ratti terzino

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Sampdoria affronterà questa sera a Marassi (inizio ore 21,30) il Brescia, il confronto precampionato maggiormente impegnativo fino ad oggi. Contro i lombardi, la Sampdoria è chiamata a dare l'esatta misura della sua possibilità, e potrà farlo a dovere, in quanto Ocwirk manderà in campo la formazione che, a causa dell'infortunio a Toschi, partirà titolare al «via» del 15 settembre. Contro la Pistoiese, mercoledì sera, la squadra non ha convinto, anche se a tratti si sono viste azioni di un certo rilievo. Ma si è trattato, principalmente, di sprazzi dei singoli, soprattutto del giovane Salvi e del brasiliano Da Silva.

Wisniewski non è ancora riuscito a inserirsi nella manovra della squadra, ma non si dimentichi che il francese è stato ben poco servito dai compagni, al punto che il pubblico ha lasciato lungamente il «bersagliere» nei suoi confronti. Wisniewski, inoltre, è ancora lontano da un grado di preparazione efficiente, tanto è vero che contro la Pistoiese ha accusato qualche dolore alle gambe.

Ocwirk però non sembra preoccuparsi di tutto questo; continua il suo lavoro in tranquillità, e cerca di eliminare i difetti della sua squadra senza sbandierarli ai quattro venti.

L'incontro di questa sera, oltre che interessanti motivi tecnici per quanto riguarda la Sampdoria, offre anche spunti di... rivincita piuttosto notevoli. Nel Brescia giocherà Vicini, caduto dalla Sampdoria alla società lombarda, e certamente il «nero» mediano vorrà far vedere ai suoi ex-dirigenti di valere ancora. E non si dimentichi che il Brescia è allenato da Gei, vale a dire da un tecnico che per molti anni ha lavorato nella Sampdoria.

Ocwirk non ha ancora annunciato la formazione che manderà in campo contro il Brescia, ma dovrebbe trattarsi della stessa che ha giocato mercoledì sera contro la Pistoiese: Satiolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Wisniewski, Tamborini, Salvi, Da Silva, Vigni.

* * *

Bassi ha parecchi problemi da risolvere nel Genoa: specialmente in difesa, dove le cose non sono andate per niente bene in questa prime precampionato. Tanto è vero che a Tortona il tecnico rossoblù sperimenterà un nuovo schieramento dei reparti arretrati. Due le novità, a questo riguardo: Bassi avrà il compito di stopper, Baveni quello di battitore libero, e il posto di terzino verrà affidato a Ratti. Novità anche in prima linea, dove al centro rientrerà Piccari, che ha finalmente raggiunto l'accordo circa il premio di ingaggio.

Purtroppo, proprio al termine dell'allenamento di ieri, il terzino Calvani ha riportato un brutto infortunio: cadendo, si è prodotto una distorsione al ginocchio sinistro, con lieve frattura e ritrazione del [illegible] osseo. Stamane Calvani sarà sottoposto a intervento chirurgico, e dovrà poi rimanere ingessato per una decina di giorni, cosicché sarà difficilmente recuperabile per la prima partita di campionato a Bologna.

A Tortona il Genoa sarà accompagnato da un notevole numero di sostenitori, i quali avranno modo di applaudire le famose «vecchie glorie» della società cittadina, Genoa e Derthona, infatti, si sono accordati per radunare, per l'occasione, i loro più famosi giocatori, e per parte rossoblù dovrebbero essere presenti: De Vecchi, De Prà, Santamaria, Burlando, Morassi: gli unici, cioè, che resero famoso e grande il Genoa.

Renzo Bidone

Novara e Biellese "grandi,, della C domani a collaudo contro Lecco e Como

Entrambe le squadre vogliono puntare alla promozione

Novara e Biellese due delle più quotate formazioni piemontesi di serie C, sostengono domani due impegnativi confronti «amichevoli» con squadre di tutto riguardo.

Il Novara si presenta al suo pubblico, in un difficile confronto con il Lecco. Le ambizioni del Novara sono la stessa dello scorso campionato: la promozione in serie B, mancata per un soffio proprio sul finale.

Com'è la squadra quest'anno? I pareri sono discordi. Sembra che l'attacco, con l'impiego della mezzala Perani, sia più forte, anche perché i giovani sono maturati e Meniani sembra essere tornato quello dei giorni migliori. Un attacco per quattro quinti fatto di nazionali juniores (oltre a Perani ci sono Giannini, Maschetroni e Milanesi) dovrebbe fare scintille. E infatti nei due primi incontri amichevoli, a Borgomanero e a Crescentino, sono state segnate ben 14 reti (sette ogni volta).

Là dove le cose non sembrano andare molto bene è nel settore difensivo. Le cessioni di Soldo e Zeno hanno creato problemi di non facile soluzione attingendo soltanto dal vivaio giovanile. Fino ad oggi il mister allenatore Del Frate non ha potuto andare all'opera il centromediano Udovicich che, essendo militare a Bologna, può fruire soltanto di permessi domenicali, così come succede per Conte e Cauro.

Con più uomini a disposizione: i terzini Ranghino, Lanazzi e Colombo, i mediani Volpati e Testa, l'allenatore Del Frate ha deciso di dare alla difesa una certa impostazione che, fino ad ora però, è mancata alla prova. Domani, a quanto si dice, verrà tentato un nuovo esperimento: a Maccarini, che vestirà la maglia con il numero 2, verrà affidato il compito di uomo libero: il mediano Volpati fungerà da terzino, mentre Perani verrà arretrato a centro-campo.

I dirigenti, consci di questa necessità e decisi a perseguire il fine della promozione senza lasciare nulla di intentato, hanno intavolato trattative con alcune società. Sempre più insistenti, in questi ultimi giorni, si sono fatti i nomi di Orsan e di Occhetta. Quest'ultimo, essendo novarese, gode di maggiori simpatie.

Domani, almeno per il primo tempo, l'allenatore Del Frate schiererà: Fornasaro; Maccarini, Colombo; Volpati, Udovicich, Testa; Milanesi, Giannini, Meniani, Perani e Maschetroni.

La Biellese, da parte sua, domani ospita il Como. L'incontro, organizzato parecchio tempo fa, avrebbe dovuto essere un utile confronto fra i bianconeri e una squadra di categoria superiore; la netta vicenda che hanno vicendevolmente la retrocessione della compagine lombarda conferirano invece alla partita il valore di «anticipo» del campionato di serie C.

La Biellese dovrà confermare la buona impressione suscitata nel suoi sostenitori domenica scorsa, battendo con vivacità contro la Juventus. Il giudizio di allora, al termine dell'incontro si potrà trarre sulla rinnovata squadra bianconera sarà senza dubbio più aderente alla realtà.

L'allenatore Rava conferma la formazione opposta ai bianconeri juventini: Gori; Garagiola (Menegotti), Manchini; Pasero, Boldi, Boccalaite; Gazza, Manca (Pasetto), Bonissoni (Pellegrini), Nobili, Voltolina (Allasia). Il terzino Panio e la mezz'ala Brigo, entrambi militari, sono ancora indisponibili.

Nel fioretto maschile

L'ungherese Kamuti vince alle Universiadi

PORTO ALEGRE, lunedì mat.

L'ungherese Jeno Kamuti ha vinto la prima medaglia d'oro dei Giochi universitari di Porto Alegre, aggiudicandosi il titolo di fioretto individuale davanti al polacco Skrudlik.

Ecco la classifica del girone finale: 1. Jeno Kamuti (Ungh.) 5 vittorie; 2. Skrudlik (Pol.) 4 vittorie e 1 eguaglianza; 3. Marsau (Fr.) 3 vittorie e 2 eguaglianza; 4. Jdanovich (Urss).

Fra gli otto schermidori che si erano qualificati per le semifinali ora l'italiano Gian Luigi Saccaro, che è stato battuto per 10-3 da Skrudlik.

Negli attesi di Giulio Saccaro aveva battuto l'ungherese Gyurica per 10-5, mentre l'altro italiano La Ragione era stato eliminato dal giapponese Mirasa per 10-2.

Il calendario del campionato di serie B

1ª GIORNATA — 15 Settembre 1963
Alessandria-Catanzaro
Foggia Incedit-Cosenza
Lecco-Trieatina
Palermo-Verona Hellas
Parma-Venezia
Potenza-Padova
Prato-Cagliari
Simm. Monza-Napoli
Udinese-Pro Patria
Varese-Brescia

2ª GIORNATA — 22 Settembre 1963
Alessandria-Potenza
Brescia-Simm. Monza
Cagliari-Foggia Incedit
Catanzaro-Verona Hellas
Cosenza-Padova
Napoli Prato
Palermo Varese
Pro Patria-Lecco
Trieatina-Parma
Venezia-Udinese

3ª GIORNATA — 29 Settembre 1963
Cagliari-Napoli
Catanzaro Varese
Cosenza-Brescia
Lecco-Alessandria
Padova-Foggia Incedit
Prato-Palermo
Pro Patria Venezia
Simm. Monza-Potenza
Udinese-Parma
Verona Hellas-Trieatina

4ª GIORNATA — 6 Ottobre 1963
Alessandria-Cagliari
Foggia Incedit-Lecco
Napoli-Verona Hellas
Parma-Pro Patria
Potenza Brescia
Prato-Cosenza
Simm. Monza-Catanzaro
Trieatina-Padova
Varese-Udinese
Venezia-Palermo

5ª GIORNATA — 13 Ottobre 1963
Brescia-Catanzaro
Foggia Incedit-Prato
Padova Cagliari
Palermo-Lecco
Parma-Varese
Potenza Napoli
Pro Patria-Simm. Monza
Udinese-Trieatina
Venezia Cosenza
Verona Hellas-Alessandria

6ª GIORNATA — 27 Ottobre 1963
Alessandria-Padova
Brescia-Palermo
Cagliari-Simm. Monza
Catanzaro-Foggia Incedit
Cosenza-Potenza
Lecco Udinese
Napoli-Parma
Prato-Verona Hellas
Trieatina-Pro Patria
Varese-Venezia

7ª GIORNATA — 3 Novembre 1963
Cagliari-Varese
Foggia Incedit-Parma
Napoli Lecco
Padova-Palermo
Potenza-Trieatina
Pro Patria-Cosenza
Simm. Monza-Prato
Udinese-Catanzaro
Venezia-Alessandria
Verona Hellas Brescia

8ª GIORNATA — 10 Novembre 1963
Alessandria-Napoli
Brescia-Cagliari
Foggia Inc.-Simm. Monza
Padova-Venezia
Palermo-Trieatina
Parma-Verona Hellas
Potenza-Lecco
Pro Patria Catanzaro
Udinese-Cosenza
Varese-Prato

9ª GIORNATA — 17 Novembre 1963
Catanzaro-Potenza
Cosenza-Parma
Lecco-Padova
Napoli-Udinese
Palermo-Simm. Monza
Prato-Pro Patria
Trieatina-Cagliari
Varese-Alessandria
Venezia Brescia
Verona Hellas-Foggia Inc.

10ª GIORNATA — 24 Novembre 1963
Alessandria-Prato
Brescia-Foggia Incedit
Cagliari-Cosenza
Catanzaro-Parma
Padova-Varese
Potenza-Udinese
Pro Patria-Palermo
Simm. Monza-Venezia
Trieatina-Napoli
Verona Hellas-Lecco

11ª GIORNATA — 1° Dicembre 1963
Cagliari-Catanzaro
Foggia Incedit-Palermo
Lecco-Prato
Napoli-Cosenza
Padova-Pro Patria
Parma-Brescia
Potenza-Verona Hellas
Udinese-Alessandria
Varese-Simm. Monza
Venezia-Trieatina

12ª GIORNATA — 8 Dicembre 1963
Brescia-Padova
Cosenza-Verona Hellas
Foggia Incedit-Napoli
Lecco-Venezia
Palermo-Cagliari
Parma-Potenza
Prato-Udinese
Pro Patria-Varese
Simm. Monza-Alessandria
Trieatina-Catanzaro

13ª GIORNATA — 15 Dicembre 1963
Alessandria-Pro Patria
Catanzaro-Cosenza
Padova-Udinese
Palermo-Napoli
Potenza-Cagliari
Prato-Brescia
Simm. Monza-Parma
Trieatina-Foggia Incedit
Varese-Lecce
Verona Hellas-Venezia

14ª GIORNATA — 22 Dicembre 1963
Brescia-Trieatina
Cagliari-Verona Hellas
Catanzaro-Palermo
Cosenza-Alessandria
Lecco-Simm. Monza
Napoli-Varese
Parma-Padova
Potenza-Pro Patria
Udinese-Foggia Incedit
Venezia-Prato

15ª GIORNATA — 29 Dicembre 1963
Brescia-Udinese
Cagliari-Venezia
Cosenza-Lecco
Foggia Incedit-Potenza
Padova-Catanzaro
Palermo-Alessandria
Prato-Parma
Pro Patria-Napoli
Simm. Monza-Trieatina
Verona Hellas-Varese

16ª GIORNATA — 5 Gennaio 1964
Alessandria-Brescia
Catanzaro-Lecco
Palermo-Udinese
Parma-Cagliari
Prato-Padova
Pro Patria-Foggia Incedit
Trieatina-Cosenza
Varese-Potenza
Venezia-Napoli
Verona H.-Simm. Monza

17ª GIORNATA — 12 Gennaio 1964
Brescia-Pro Patria
Cosenza-Varese
Foggia Incedit-Alessandria
Lecco-Cagliari
Napoli-Catanzaro
Padova-Verona Hellas
Parma-Palermo
Potenza-Venezia
Trieatina-Prato
Udinese-Simm. Monza

18ª GIORNATA — 19 Gennaio 1964
Alessandria-Trieatina
Cagliari-Udinese
Cosenza-Palermo
Foggia Incedit-Varese
Lecco-Parma
Napoli-Brescia
Prato-Potenza
Venezia-Catanzaro
Verona Hellas- Pro Patria
Simm. Monza-Padova

19ª GIORNATA — 26 Gennaio 1964
Alessandria-Parma
Brescia-Lecco
Catanzaro-Prato
Padova-Napoli
Palermo-Potenza
Pro Patria-Cagliari
Simm. Monza-Cosenza
Udinese-Verona Hellas
Varese-Trieatina
Venezia-Foggia Incedit

Il torneo inizierà il 15 settembre per concludersi il 21 giugno. Sarà sospeso il 9 febbraio e il 16 aprile per le gare infrasettimanali. L'Alessandria avrà due gare consecutive in casa all'inizio: Catanzaro e Potenza. Il Napoli in campo neutro per la prima tre partite. Sulle tre retrocesse dalla serie A, Venezia e Napoli giocheranno in trasferta la prima gara (Parma e Monza), mentre il Palermo ospiterà il Varese.

Domani in notturna

Mantova-Roma con molti "ex,,

MANTOVA, sabato sera.

Il positivo risultato dell'amichevole di giovedì sera col Bologna ha risollevato lo spirito ed il gran bianco-rosso ancora sotto lo choc delle due consecutive batoste subite in Germania. Nel primo tempo dell'amichevole col rossoblu, allenato Bonizzoni ha schierato in campo la formazione che con tutta probabilità sarà quella base (Santarelli; Morganti-Schnellinger; Massero Pivi Cappiaz; Simoni Jonsson Nicolè Giagnoni Recagni) si è visto un Mantova decisamente in forma, solido in difesa e vivace all'attacco con Simoni, Recagni e Nicolè.

Quest'ultimo pare palesando ancora una sensibile carenza di fiato, si è mosso con una certa spigliatezza, riuscendo a impegnare più volte gli esterni difensori bolognesi. L'elemento di maggior spicco è risultato tuttavia lo svedese Jonsson.

Il risultato di Bologna ha galvanizzato l'ambiente biancorosso e lascia bene sperare per la gara amichevole di domani sera con la Roma.

Il confronto con i giallo-rossi riveste una particolare importanza, soprattutto se si pensa ai motivi polemici che lo caratterizzano. Infatti fra le file dei giallo-rossi giocherà l'ex mantovano Secondi, mentre nel Mantova saranno in campo gli ex romanisti Jonsson e i due giallorossi in potenza Schnellinger e Nicolè: tra elementi che naturalmente si impegneranno al massimo per ben figurare e per non smentire la fiducia che i loro nuovi dirigenti e tifosi ripongono in loro.

IMPORTANTE AZIENDA A CARATTERE NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

ricerca

VICE CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO

età 25-35 anni, preferibilmente laureato in ingegneria o comunque con titolo di scuola media superiore, che abbia già ricoperto mansioni analoghe.
Il candidato avrà il compito di collaborare allo studio della progressiva meccanizzazione dei vari settori aziendali.

Si offre una posizione interessante con un buon stipendio iniziale che sarà adeguato alle reali capacità dell'interessato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL NASO FINTO: si ride sui dialetti della penisola

Paolo Ferrari si arrabbia in siciliano e insegna a parlar d'amore in veneto

Il varietà televisivo di stasera presenta situazioni umoristiche dalle Alpi alla Sicilia - La Del Frate e il naso etrusco - «Divorzio all'italiana» per un abito scollato

Milano, sabato sera.

La settima puntata del Naso finto è dedicata ai dialetti, atti a rafforzare la comicità in generale e a dare ai vari personaggi quel tocco che ne rende più evidente il carattere. Si inizia, dunque, con un quadro della Del Frate e Ferrari davanti a una grande carta d'Italia, non disegni riproducenti in caricatura le facce dei comici regionali: Macario e Dapporto per il Piemonte, Gori per la Liguria, Bramieri, Scotti, Tognazzi, Franca Valeri, Fo e Walter Chiari per la Lombardia, Sazio per il Veneto, Spadaro per la Toscana, Fabrizi, Rascel, Sordi, Panelli, Manfredi per il Lazio, Totò, De Filippo, Taranto per la Campania.

In uno sketch, Paolo Ferrari dimostrerà poi come si «arrabbi bene» in siciliano, come il veneto si adatti alle frasi d'amore, il milanese agli affari, il bolognese alla cucina, il napoletano alla canzone, come il romanesco concili il sonno e il toscano faccia pensare ad argute prese in giro.

* *

Ecco quindi Marisa Del Frate con un viso etrusco: i visi sono quelli degli antenati dei toscani d'oggi. Dissolvenza... si vede una casa coloniale e una lapide con scritto: «Qui Aristide Gavazzeni insigne salsamaio grande patriota sommo poeta autore della Carmelinda resuscitata visse agiato e morì i concittadini orbi di tanto spiro reverenti posero». Il Gavazzeni non è mai esistito, ma il fattore prepara la scena per "quei di Roma". Arriva il pezzo grosso de Roma, guarda con riverenza la stanza da lettasoggiorno-studio del grande: rivarola, penna, carta varie. Si toglie il cappello, esamina la cicca di sigaretta nel portacenere fa molte domande, poi decide di elevare la casa a monumento nazionale e sfratta il colono. Segue un balletto di Gisa Geert sulle maschere.

* *

Ferrari nello sketch della gelosia siciliana: con tipo «Divorzio all'italiana», in scena una donna con abito scuro lungo, capelli con riga in mezzo, scialle in testa, lavora a maglia. Entra il marito con una scatolone e una valigetta: è stato a Roma e scandalizza la moglie col «passeggio misto», le signore coi vestiti vivaci. Apre lo scatolone, tira fuori un abito da cocktail scollatissimo e ordina ad Agata la serva, nera come una scarafaggio, di aiutare in maglie al indossarlo. L'ammirazione, accende la televisione, tira la tenda della finestra e poi sentenzia: «No, non si esce, sei solo per me, e ricordati che l'occhio du masculo macchia la sposa!».

Lauzi canta in genovese «O frigideiro»: sullo sfondo, il ponte della Superba. Quadro con inserti filmati di treni che corrono. Carta della rete ferroviaria. Uno scompartimento di prima classe con sei signori vestiti di scuro. Entra il controllore, chiede i biglietti: sono tutti o riduzione, medici che si recano a un raduno. Il controllore ne approfitta per farsi visitare scambia divertenti, cascatoni per frenare bruschi, valigie in testa. Vediamo poi Ferrari con il libro di Bruno Munari sul linguaggio delle mani. Il balletto di Gisa Geert, indovinatissimo, offre una lezione pratica per gli indigeni e gli stranieri che volessero penetrare nelle sottigliezze della nostra lingua attraverso la mimica manuale.

* *

Segue lo sketch con Ferrari e la Del Frate che recitano alcuni sonetti del Belli, illustrati dallo sketch di due fidanzati romani in periodi di digestione difficile. Si vede un muro con scritto in romanesco «Gigi fa l'amore con Marietta», un secondo muro con scritto in napoletano «Ciuccio fa tu» un terzo muro con scritto in veneziano «Abasso i cativi». Arrivano Otello e Desdemona col solito ammazzamento: lei recita in tono normale, lui come se fosse Ariecchino.

* *

Infine un pannello con le figure dei maggiori macchiettisti napoletani: Maldacea, Pasquariello, Gennaro, Pantalena, Cantalamessa, Elvira Donnarumma. Ferrari gira il pannello e dietro vediamo le foto di Pierro, Bruni, Nunzio Gallo, Maria Paris, Randisi. L'ultimo è Peppino Di Capri, che Marisa Del Frate imita in modo perfetto e divertentissimo. Guglielmo Zucconi presenta il comico ospite, Angelo Frattini. Il finale è dedicato alla canzone: Roma non fa la stupida stasera tratta dal «Rugantino» di Garinei e Giovannini.

a. g.

L'Occhini in un racconto di Moravia

Ilaria Occhini nel «Guardiano» di Moravia che aprirà giovedì prossimo una nuova serie di teleracconti

La Lake torna al teatro

Dopo un lungo periodo di assenza, Veronika Lake, la «vamp» degli anni quaranta, è tornata a Broadway, in una commedia musicale. L'attrice che ha quaranta anni faceva la cameriera (Nella foto in alto la Lake com'è oggi e, in basso, al tempo dei suoi successi)

Gli americani ci rimproverano...

I favolosi guadagni delle attrici italiane

Secondo le riviste statunitensi, Sophia Loren è quotata ormai 600 milioni di lire per film Alberto Sordi e Marcello Mastroianni guidano la schiera dei protagonisti meglio pagati - Tra i registi, Visconti e Fellini (senza quotazione)

Roma, sabato sera.

Nonostante il caldo, la crisi di produzione, le polemiche tra cinema e tv, a Roma si girano film senza sosta. Lia Sica ha terminando le riprese di «Ieri, oggi, domani», Damiani gira «La noia», Mauelli un altro romanzo di Moravia «Gli indifferenti», per non parlare di una pletora di film di minore importanza, molti dei quali quasi pronti per la programmazione.

Il lavoro non manca. Gli americani ci rimproverano gli alti compensi elargiti dalle nostre produzioni agli attori. Un esempio fa il corrispondente da Roma della rivista specializzata «Variety» nostro in un suo editoriale «La situazione è davvero critica e molto forse cadranno prima della fine». A soli dodici mesi di distanza il cinema italiano ha smentito le catastrofiche previsioni riscuotendo i massimi riconoscimenti in tutti i festival del mondo.

Resta invariata tuttavia la situazione finanziaria per quanto concerne i compensi agli attori e ai registi. Sono tutt'ora favolosi e in molti interventi gli stessi produttori hanno lamentato l'esosità. Il termometro segna una quota massima molto considerevole. Siamo giunti a compensare un'attrice italiana con 600 milioni di lire per un film. (In America si è fatto molto rumore quando si è saputo che Liz Taylor aveva incassato la stessa somma per «Cleopatra»).

Secondo gli americani i compensi elargiti ai nostri attori sono all'incirca i seguenti:

ATTRICI

600 milioni: Sophia Loren.
150 milioni: Gina Lollobrigida.
100 milioni: Silvana Mangano, Claudia Cardinale.
60 milioni: Monica Vitti.
50 milioni: Rossi Drago, Lualdi, Koscina, Schiaffino.
Al di sotto di 50: Raffi, Podestà, Mazzari, ecc...

ATTORI

Intorno ai 120 milioni: Sordi, Mastroianni.
Intorno ai 100: Ugo Tognazzi, Gassman.
Sopra i 50 milioni: Totò, De Filippo, Salvatori.
Al di sotto di 50: Manfredi, Albertazzi, Salerno, Ferzetti.

REGISTI

Senza quotazione: Fellini e Visconti.
Al di sopra dei 150 milioni: Vittorio De Sica.
Al di sotto: Germi, Antonioni, Castellani.
Intorno ai 50-80: Rossellini, Blasetti, Lattuada, Bolognini, Monicelli, Zurlini, ecc...

Le cifre e le quotazioni riportate dagli americani sono indicative anche perché, per molte ragioni, attori e registi italiani sono sempre contrari a rivelare i loro salari. Tuttavia le documentazioni ufficiali sul cinema italiano riportano all'incirca le stesse quote, mai smentite dagli interessati. Si può concludere che le attrici americane hanno battuto alle colleghe italiane il primato dei compensi favolosi.

Ugo Salvatore

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

40 milioni di scarpe ai contadini brasiliani

Un'inchiesta sui problemi sociali del paese sudamericano seguirà alla consueta puntata della serie poliziesca *Scaccomatto*

Alle 22,10 andrà in onda un programma, intitolato 40 milioni di scarpe, realizzato da Douglas Letterman sui maggiori problemi sociali del Brasile d'oggi, il grande Paese sudamericano che conta 70 milioni di abitanti ed è lo Stato dell'America latina dove più gravi si presentano appunto le contraddizioni in campo sociale.

Il problema riguarda, soprattutto, l'equilibrio tra produzione e consumi, tra intervento statale e iniziativa privata. Il pericolo che, infatti, corre attualmente il Brasile — che potrebbe essere un prosperoso paese — è quello di vedere sempre maggiormente compromesso il suo sistema economico-sociale e andare incontro a quei pericoli che altri paesi del Sudamerica hanno già conosciuto. Dopo la recente crisi politica, in cui il Brasile sfiorò la guerra civile, la grave situazione economico-sociale è rimasta immutata e sarà sempre tesa, con la prospettiva di enormi pericoli, fino a quando, nelle grandi città, i ricchi saranno sempre più ricchi e, nelle campagne, saranno senza scarpe 40 milioni di contadini...

* *

La signora Corinne Marsdom viene processata sotto l'accusa di aver ucciso, in stato d'ubriachezza alla guida di un'auto, due persone e il fatto offre motivo al giornalista televisivo Dan Witman per richiedere pene sempre più severe contro i trasgressori delle norme del traffico stradale.

Questo è l'inizio del telefilm 140 Front Street, della serie «Scaccomatto», che andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Quindi il telefilm prosegue sulle reazioni del marito dell'accusata, Frank Marsdom, al violento attacco di Witman.

Marsdom è un avventuriero senza scrupoli che, nascondendo nella buona società, cerca di nascondere il suo loschi passato, e ora, innamoratissimo della moglie, tenta ogni mezzo per evitare una condanna: corrompe i testimoni al processo e minaccia Witman di una brutta fine. Intanto incarica un suo schermo di piccolare il giornalista, sui questi riesce a ferire in volto l'assalitore.

I frammenti di pelle del viso di questo assalitore rimangono attaccati all'anello di Witman e sono utili agli investigatori di Scaccomatto quando vengono chiamati per individuare il sicario di Marsdom. Ma alla soluzione di questo caso collaborano anche in giovane figliastra di Marsdom, Jane (avuta dalla moglie da un precedente matrimonio), la quale odia il patrigno, e la moglie di Witman, che sarà la protagonista della svolta decisiva e più drammatica dell'imprevisto epilogo della vicenda.

* *

Il nuovo balletto di Martha Graham, che andrà in onda questa sera alle 23, si intitola Night Journey (Viaggio nella notte) ed è una drammatica rievocazione del mito di Edipo.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Campo Scuola. Presenta Walter Marcheselli. - Avventure in elicottero: «Volo di mezzanotte», telefilm.
20,10: Estrazioni del Lotto.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Marisa Del Frate e Paolo Ferrari presentano **Il naso finto di Tarzoli e Zapponi.** Orchestra diretta da Aldo Buonocore.
22,15: Aria di vacanze a cura di Corrado Sofia. Presenta Paola Pitagora.
—: Il Vangelo e la vita.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Scaccomatto: «140 Front Street», telefilm. Regista Don Weis.
22,10: 40 milioni di scarpe.
23 —: Night Journey, balletto di Martha Graham. Musica di W. Shuman. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16: Pomeriggio sportivo - 17,30: Arezzo: Giostra del paladino - 18,15: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: I protagonisti: «Lo schiaffo», farsa televisiva - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: (Eurovisione) Da Salisburgo: «Le nozze di Figaro», opera di Mozart - 23,20: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «I parolieri» di F. Zardi (Primo episodio) - 21,05: Telegiornale - 21,15: Follie d'estate - 22,20: «Una gita in campagna», film.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un coccodrillo in città **radiodramma alle 20,25 sul Programma Nazionale - *Ciak* cronache del cinema alle 21,35 sul Secondo**

SABATO 31 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 457,2, Torino p.f. II) — Ore 15: Giornale - 15,15: La rivista delle riviste - rassegna della arti figurative - 15,30: Azia di cara mentre: Canti e danze del popolo cubano - 15,45: Vele e sciabole: Alfandega, la città e i monumenti nella nostra storia - 16: Sorella Radio: Trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti di musiche italiane per la gioventù - 18,05: Musica da ballo - 19,30: Nanni in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Un coccodrillo in città», Radiodramma di Franco Fontana. Compagnia di Prosa di Torino. Regia di Giovanni Colli. La vicenda: una notte, nei sogni di un sindaco bravo e coscienzioso, si trovano uno strano personaggio che si qualifica per l'e autorità» e che pretende la distruzione della città (aperta proprio in suo onore), perché altrimenti il bravissimo, e Peraltro simpaticissimo, ed è perfettamente inutile che i suoi malvagi (poveri) abitanti continuino a vivere. Tuttavia, proprio in omaggio all'onestà del suo primo cittadino, l'antipatico propone una soluzione che lascia ancora una possibilità di vita alla città: da una dei due fiumi che scorrono paralleli ai due lati dell'abitato, il Fiume Sord, emergerà un coccodrillo che attraverserà lentamente l'intera città per andare a inflarsi nel Fiume Sud. L'antipatico scomparirà: ciò vorrebbe dire abbandonare la città, ma il sindaco si avvede in tempo di avvertire le autorità e ancha sottanto di ammettere l'esistenza dell'incubo orribile. Naturalmente, il sindaco avrà la soddisfazione, ma gli toccherà di assistere impotente alla tragica morte del coccodrillo attraverso la città, senza che nessuno muova un dito per fermarlo. Tutto sembra ormai perduto, l'animale è già arrivato in prossimità della foce del Fiume Sud, quando finalmente avviene qui il miracolo.

Ore 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Carlegno d'amore: di Katherine Mansfield e John Middleton Murry - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m. I. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1) — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angoli musicale - 15: Locanda delle sette note: Un programma di Lia Origoni con Pupo Spaghetto di Piero Umiliani - 15,15: Ricreazione in marinaretta - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Interpreti di ieri e di oggi: Orchestrina Egida Gianfelice Scalvini.

Ore 16: Ippodromi - 16,35: Mister microfono - 17: Giornale - 17,05: Ribalta di successi - 18,30: Radiosabato: Musica da ballo.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 19,30: Giornale - 19,35: I vostri preferiti - 19,50: Intervallo - 19,55: Supersonic: un programma di Antonio Amurri - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Intermezzo con l'opera: «Rita» di Gaetano Donizetti. Cantano Lucille Udovo, Luigi Pontiggia, Federico Davia. Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Alberto Zedda - 21,30: Gazzettino: 21,35: Cinda: Rubrica speciale in occasione della Mostra di Venezia - 22: Giornale di bordo - 22,20-23,45: Musiche e ritmi vecchi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 240,4, Torino m.I. III) — Ore 18,30: Musiche di scherzi - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Ottorino Respighi - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Boccherini - 22: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon.

DOMENICA 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Aria di casa nostra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per la Forza Armata - 11,25: Casa nostra - 12: Giornale - 12,25: La bevia del mattino - 14: Musiche di V. Ghione - 13,30: Musica all'aria aperta - 14: Giornale - 15,15: Musica all'aria aperta - 17: «L'amica Fritz», opera di Mascagni - 18,45: Musica da ballo - 19,15: La giornata sportiva - 20: Giornale - 20,25: «Giacobbe bianco», romanzo di Melville (sesta puntata) - 21: Radiosincronia - 22,15: Concerto di chiusura del concorso pallavolo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco estate - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: I sogli della settimana - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - «Bon Chevalier», tradizioni - 15: Musica alla spagnola - 16,15: Il circo e io - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 19,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Intervallo sul pentagramma - 20,30: Giornale - 20,35: Intermezzo - 21,30: Giornale - 21,35: Europa canta - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di A. Banchieri - 17,45: «La sinfonia», A cura di P. T. Alto - 19: Musiche di P. Kadosa - 19,15: La rassegna - 19,20: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Chopin - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Don Giovanni», opera di Mozart.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 57-119*

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) Vietato minori anni 18

Alcione: Rivista A. Cecchetti - F. D'Alberti: 16,15 - 21,15

Nuovo: «A Torino brilla sempre una stella». Rivista di Mario Ferrero: 16,15 - 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12, 15-18.

Al Fiorita Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Marchino. **Ricchenduli Luiraino:** 21 Liana e Sandy, Tutti gli sa, se, balla gran Bruno: 21 Lantermo-Vengore. **Chalet:** 21 I Cinquanta, soliscre Cleola Bonzi: 21 orch. Tonuccio **El Patio** (Moncalieri 346, telefono 623-151): 21 Compl. Andrea Toni. Gardes (cap. 18): 21 orch. Scuisano Guy Fatino: 21 I Loris-Rita Mari. Gran Mago: 21 compl. Nino Rigano **Hollywood Dancs:** 21 Chicco-Gina. **La Pagoda:** 21 Roccaccio-d'Andri. **La Serenella:** 21, orch. Gimelli

Chez Louis (Torino, 5): orch cond. **Estrelli Club** (via Cavour 8, telefono 544-766). Arte contemporanea. **Gran Ballo:** 22 Attrai, internaz. **Trevignella:** Attrai. (orig comiche.)

Acquario (Mons. 145, t. 683-660) 21 **Ancenda Champagne Gogo** 299-811 **Bagatelle Evariste's Club Estivo,** al Cavatto 3, t. 675-175; giardini di Caprie (Stecchi 16, t. 529-521): 21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef 637-916): ore 21; fest. 16-21. **Villa Gay** (Moncalieri 53): ore 21. **Whisky a Gogo:** Piazza del Solo. **Whisky Notte** (tel. 687-697) ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy che scotta (ragazze internaz. di attualità) cinemaccolor. Vietato minori anni 18.

Astor: «L'uomo che vinse la morte» P. van Eyck, Heywood, Parker **Corso:** «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Mori, tech. scope. **Cristallo:** «La motorizzata» Totò, W. Chiari, R. Vianello, Liana Orfei e Sandra Mondaini. **Doria:** «Il delitto Dupres Martin» Vitaly, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Dr. 14,30-17,25-19,55-22,30. **Ideal:** «La frusta e il corpo» con Christopher Lee e Daliah Lavi. **Lux:** «20 notti in giro per il mondo» Regia di Mino Loy, col, sc. **Nazionale:** «Maciste, l'uomo più forte del mondo» tech, sc. Mark Forest, José Greci. Platea 500 **Regina:** «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Joan Wallace, tecnic. panavision. **Romano:** «Hong Kong» «Un addio»: «La città proibita» A. Lualdi, H. Serre, Merril, tech, sc. Viet. 14 **Victoria:** «Obliettivo ragazza» W. Chiari, Marisa del Frate, Franchi e Ingrassia, technicolor.

Alfieri: «Il carro delle 3 campane» tech. J. Mc Crea, Malone, Scott. **Ariston:** «Scotland Yard: musica di un delitto» J. Warner, R. Lewis **Azzecchino:** «Marilyn, il mito di un sesso» (presentata sullo schermo da Rock Hudson).

Augustus: «Quattro alla morgue» con Stacy Harris e Louis Sirgo. **Capitol:** «Winchester 73», scope, J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis **Metropol:** «Questa è la mia vita» Anna Karina. Vietato minori 18 **Turins:** «Alberto e il peppanino» con Alberto Sordi

Alexandra: «Sentieri selvaggi», tech., J. Wayne, Hunter, W. Woodward. **Fiamma:** «Vino, whisky e acqua minima» sc. col., Vlacello, Buzzelli, Franchi, Ingrassia, c. N. Filenen. **Hollywood:** «Peccato che sia una canaglia» con Sophia Loren, M. Mastroianni, e Vittorio De Sica. **Moffel:** «A Torino brilla sempre una stella». Riv. M. Ferrero 16,15-21,15 Film: Pugni, pupe, marinai. **Massima:** «Che fine ha fatto Baby Jane?» B. Davis, J. Crawford. Vist. **Odeon:** «Peccato che sia una canaglia» Loren, Mastroianni, De Sica. **Principe:** «Peccato che sia una canaglia» S. Loren, Mastroianni. **Statuto:** «Che fine ha fatto Baby Jane?» B. Davis, J. Crawford. Vist.

Arti «El Cid» Charlton Heston, S. Loren, tech. Or. 14,30-18,05-21,30 **Olimpia:** «Revak lo schiavo di Cartagine» con Jack Palance, col. **Po:** «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor **P. Nuovo:** «Sansone e Dalila» e «Le carne e lo sperone», Ap. 10. **S. Felice:** «Il figlio del cap. Blood» sc. col., S. Flynn, S. Panaro.

Esperia: «L'urlo della battaglia» tech. sc. J. Chandler, Ty Ardin. **Giardino:** «Sapeare del re» tech. **Madonna Rose:** «Il ritorno di Robin Hood» scope, technicolor. **Miraflori:** «El Cid» Heston, Loren. **S. Rita:** «Sorrn il vendicatore» V. Lalthoore, M. L. Galicia, sc. col. **Vittoglio:** «La maschera di fango» techn., Gary Cooper, D. Brian.

Araldo: «Fucilieri del Bengala» Rock Hudson, A. Dahl, technicol. **Ellisse:** Chiuso per lavori. **Fréjus:** «Il comandante del Flying Moon», techn., Rock Hudson. **Nuovo:** «Il cruito di Roma» techn. sc., Carl Mohner e L. Nuscink. **S. Paolo:** «Uno strano tipo» Adriano Celentano e Claudia Mori.

Artisti: «Due volti della vendetta» Marlon Brando, techn, scope.

Belgio: Maschera del vendicatore. **Cecilia:** «Come ingannare mio marito» tech., D. Martin, L. Turner. **Fiedano:** «La marcia su Roma» con V. Gassman e Ugo Tognazzi. **La Salle:** «Pirata di cannonilla», techn., A. Quinness, Dirk Bogarde. **Lux:** «Lo sceicco rosso» techn. V. Vronte: «La leggenda di Enrico» con Steve Reeves, scope, techn.

Sairo: «Italia proibita» di E. Bizzi **Berenini:** «Scoglio calde del cielo» tech., R. Hudson, Douglas, Malone **Ellas:** «Sparvieri dello stretto» tech., Rock Hudson, V. de Carlo. **Massano:** «Caterina di Russia I, Neff, E. Fantoni, sc. col. 14 visione. **Odeon:** «Figlia di Spartacus» S. Reeves, Serano, G.M. Canale, tech. **Nizzi** «Una strana tipa» Adriano Celentano, C. Mori, G. Furia.

Adua: «L'indomabile Riviera, sc. **Aurora:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» col., Farrese, M. Orfei **Bresolin:** «Il delitto della sig. Allerson» S. Hayward, P. Finch. **Chatillon:** «Bimbo il mariuolo» D. Fairbanks, M. O'Hara, techn. **Edelweiss** (t. 211-533): «Imperatore II di Atlona» con Sophia Loren. **Fortino:** «I dannati e gli eroi». **Lanzi:** Drakut il vendicatore, col. **Major:** «Billy Budd» sc., R. Ryan. **Nord:** «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas e Gena Rowlands. **Palermo:** «El Cid» col. C. Heston, Sophia Loren. **Orata** 18,40-21,45. **Sociale:** «3 del Texas» Tryon, col. **Zenit:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» (technicolor scope.

Baretti: Arcieri di Sherwood, tech. **Cabiria:** «Gli invasori» C. Mitchell, A. E. Kessler, techn. scope. **Calosseo:** «Il ladro di Bagdad» E. Screen, G. Moll, techn. scope. **Continental:** «I fucilieri della valle solitaria» Richard Basehart, F. Rice, technicolor. **Fiera:** «Il conerentolo» technicolor, con Jerry Lewis. **Italia:** «I selvaggi della prateria» techn., J. Philbrook, N. Kovak. **Moderno:** «Ari Murad il diavolo bianco» R. Reeves e «La vera storia di Jesse il bandito» Warner, tech. **Piemonte:** «F.B.I. agente implacabile» con Efrem Constantine, S. Carla: «La catena sul fiume» K. Larsen e D. Burnett, techn. **Spelta:** «La maschera di porpora» tech. sc., Tony Curtis, C. Millar.

Diana: «L'uncino» scope, con Kirk Douglas e Robert Walker. **Ideal:** «Zorro». **Mouse:** «Tesoro del lago d'argento» col., Lex Barker, P. Brice. **Umbria:** «Ultimo apache» B. Lancaster e «La notte della morte».

Alba: «Robinson nell'isola del corsaro» J. Mills e D. Mc Guire, techn. **Ambra:** «Vulcano figlio di Giove» con R. Cortez, M. Gordon, techn. **Apollo:** «Vacanze alla baia d'argento» con T. Murgia, V. Fabrizi. **Cafasso:** «La congiura dei potenti» sc., col., e «Operazione milione» sc. col., R. Widmark, B. Darvi. **Lucento:** «I figli di Spartacus» S. Reeves, Serano, G.M. Canale, tech. **Nizzi** «Una strana tipa» Adriano Celentano, C. Mori, G. Furia.

Lux: «Vulcano figlio di Giove» con R. Cortez, M. Gordon, techn. **Ambra:** «Vulcano figlio di Giove» con R. Cortez, M. Gordon, techn. **Apollo:** «Vacanze alla baia d'argento» con T. Murgia, V. Fabrizi. **Cafasso:** «La congiura dei potenti» sc., col., e «Operazione milione» sc. col., R. Widmark, B. Darvi. **Lucento:** «I figli di Spartacus» S. Reeves, Serano, G.M. Canale, tech. **Nizzi** «Una strana tipa» Adriano Celentano, C. Mori, G. Furia.

«Ami-Ami» al Ridotto del Romano

Continuano nel teatro del «Ridotto» del Romano gli spettacoli della compagnia del «Contastorie» con la commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) di Barillet e Gredy. Nella foto di scena, da sinistra: Giuseppe Aprà, Franca Vigliono, Enza Giovine, Luciana Barberis, Angelo Delle Piane e Alberto Marché.

ECHI DI CRONACA

Collegio Del Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

In mancanza di dive, i fotografi inseguono sulla spiaggia del Lido gli autori dei film

Registi di quattro paesi di scena alla Mostra di Venezia

Un allievo di Bergman pieno di problemi accanto a un Vadim che se ne infischia

Lo svedese JORN DONNER ha anche una complicata storia d'amore con Harriette Anderson, protagonista del suo film - Il russo TALANKIN e il contrasto tra padri e figli - Lo spagnolo BERLANGA tace sulla censura nel suo paese - La pancia e la calvizie preoccupano il francese VADIM

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Ieri, correndo confrontato sulla spiaggia del Lido, — il mare era di un verde rabbioso — i fotografi avevano trovato alla fine qualcuno da inseguire: delle facce, dei nomi. Roger Vadim tra ragazze bionde, Louis Malle con un maglioncino verde da scolaro, due pescarossi in mano, pescati nella fontana dell'albergo (e mezzi in conto per trentun lire), Berlanga, il regista del secondo film spagnolo, Il boia, che si vedrà questa sera. Ed anche c'erano, bruscamente famosi per un loro film ehee, e per la loro prima storia d'amore: l'attrice Harriette Anderson e il regista Jorn Donner, in concorso nel settore « opera prima » con Una domenica di settembre.

Donner è finlandese, allievo di Ingmar Bergman: Harriette è un'attrice di Bergman. Il loro film al Lido rappresenta la Svezia. Jorn ha occhi celesti fissi e pallidi, con lampi di imprecisabile ilarità — quando rispondeva a certe domande dei giornalisti, lui nel pomeriggio... Harriette ha una faccia pudica e piccante, bellezza scandinava, come piacciono a Bergman. Si amano, hanno — l'una e l'altro — un matrimonio fallito alle spalle, e il fatto che vivano insieme, non sopra divorzati, scatena contro di loro i risentimenti di una società come è la svedese, che non ammette l'adulterio. Allora, per questo, Jorn e Harriette si sentono anticonformisti.

Un bimbo in guerra

Francia, Spagna, Svezia e l'Urss che presentava, ieri sera, il suo primo film. Introduzione alla vita di Talankin. Nel film russo, e nello svedese, problemi di giovani. Alcune battute della conferenza stampa di Talankin, dopo che si è visto il suo film: una storia del contrasto tra due generazioni, un figlio che ha vissuto, da bambino, i patimenti della guerra a Leningrado, ed è pronto a giudicare il padre, lo vittima un debole, perché ha lasciato in famiglia per undici anni. Più tardi, interrogazioni questa. Vadim — con un principio d'amore e, specialmente, per il fatto di entrare in fabbrica, di incominciare la sua vita di lavoro — così si ricongiunge al padre.

Domande al regista: « C'è un conflitto di generazioni anche in Russia ».

Risposte del regista: « Conflitti, non conflitti. Un conflitto può esserci in una società come la nostra, in cui i giovani possono ritenere colpevoli i padri di ciò che è stato fatto o non è stato fatto... Io non è diverso. In sono contento di appartenere ad una generazione che sta costruendo, in concreto, una società nuova: e nello stesso mistero, sono orgoglioso di mio padre che è stato un rivoluzionario ».

Conferenza-stampa di Jorn Donner e di Harriette Anderson, nel pomeriggio, per parlare di Una domenica di settembre.

Donner: « E' l'ora che ho lavorato con Bergman, ma io vengo, più precisamente, dalla critica e dalla letteratura cinematografica. Bergman dal teatro ». La sua ambizione, abbastanza naturale in un giovane, è di non sentirsi legato al carro del maestro.

Ancora, dice: « Non mi importa niente se mi accusano di mancare di "realismo sociale". Dovete sapere che in Svezia problemi come il denaro e il lavoro non esistono più per nessuno. »

La dichiarazione, fatta con bella semplicità, è, ad ogni modo, impressionante, per quanto si sappia e si possa della vita in Svezia. Danaro, lavoro: non sono più problemi per nessuno.

« Il nostro problema è la felicità — spiega; — felicità privata, individuale ». Il suo film è la storia di due giovani che credono di amarsi, vanno a vivere insieme, si annoiano, lei aspetta un figlio, si sposano, non sono contenti — probabilmente immaturi — lei perde il figlio, che del resto non aspettava con gran piacere: lo perde, secondo il regista, per colpa del marito: nel film si vede Birgitta ballare un twist dietro l'altro, con amici del marito, e lui alla fine, brutale, sconvolto, che la scaraventa sul letto. Iniziano le pratiche del divorzio, si separano, un anno dopo si ritrovano, passano insieme una domenica di settembre, è una prova. In speranza di ricominciare: ma del loro matrimonio non restano ormai che rottami. E' finito.

Domande al regista: « Per Birgitta era un problema aspettare un figlio senza essere sposata? ».

« Per le ragazze svedesi di oggi, nessun problema. Per la madre di Birgitta, che si era trovato nello stesso caso, a suo tempo, era preoccupante... ».

« Vuol dire che non era un problema attuale... in politica? ».

Berlanga tace. E' un uomo con i capelli grigi, occhi celesti in un viso rude, pullover celeste chiaro, una moglie elegante secondo moduli occidentali (che non sono, per questo, spagnoli...).

« Mi ora, dopo l'arrozione di Grimau, e l'esecuzione, col garrotto, dei due anarchici, pensa che il film passerà, in Spagna? ».

« Non so niente. Non sappiamo mai niente ».

« Pensa che la censura abbia dato il visto perché il tema è trattato in forma satirica? ».

« Talvolta la satira è molto più efficace di una diagnostazione ».

Alle spalle di Berlanga, e del suo film, si svolgono, tra Venezia, Madrid e Roma, telefonate continue: ritirare o no il film dalla competizione, far ripartire il delegato ufficiale, Escudero, appena arrivato al Lido, o — al contrario — sfoderare il meglio per ottenere un premio, per Il boia, per fabbricare ancora un alibi al regime franchista.

La crisi del cinema

Roger Vadim è, al contrario, un uomo senza problemi. « La crisi del cinema? Ma se infischio. Se il cinema italiano, vi può fare un altro mestiere. La cosa che più mi preoccupa in questo momento è che sto perdendo i capelli... Perdo i capelli, metto la pancia. L'aggressivo, ferino charme di questo ragazzo di Parigi si va mutando — un anno dopo l'altro, una moglie dopo l'altra, un film sbagliato dopo un film farlo — in uno sorta di tranquillo, pigriziu. Da un mese è produttore del suo ultimo film, Un amore in Svezia, lo cerca perché si decida a mandare i matti e metri di pellicola: il film è già costato cento milioni più del previsto. Vadim non si inquieta. « Il denaro? Boh! Avendolo o no, ho fatto sempre la stessa vita. Senza un soldo giravo in macchina da corsa, con i soldi continuavo a girare in macchina da corsa... ». Dicono, invece, che abbia una madre — nata in Russia, lui, ed emigrato a Parigi dopo la rivoluzione — che lo amministra abilmente...

« Trovo giusto — continua — che la gente vada di meno al cinema. In fondo lo spettatore è una creatura passiva, purché non si sposti in massa davanti alla tv... per quanto, una volta che si riuscisse a grattar via la tv dalle mani del pensionato se ne potrebbero fare di cose... E' giusto che la gente vada in week-end, respiri l'aria delle campagne, se le piacce, è giusto che passi più tempo con la ragazza, o almeno mi auguro che siano questi — la campagna, la ragazza — i motivi del cinema... ».

Si blocca, come ipnotizzato, davanti a una ragazza. Calzoni elastici rosa, capelli biondo oro, occhi incontati, che suggeriscono — secondo le ultime regole del maquillage — i deserti d'oro percorsi da Laurence d'Arabia.

« Francoise, anche tu qui? Ma cosa fai, perché non mi hai fatto chiamare? ».

« Non volevo disturbarti, oh senza, una telefonata per me ».

Torna, con la faccia triste, inseguita da un lift dell'albergo che, con implacabile cortesia, le chiede di pagare il conto della telefonata: seimila lire paga, e ridendo, a Vadim: « Roger, erano le ultime seimila lire. Non mangio da ieri. Il mio amico milanese che doveva arrivare oggi è introvabile.

« Ma perché non dire nulla, scioccai Ou peut arranger ça... Quanto ti serve? Un million, deux? ».

« Mezzo », dice lui ed ha l'aria di dire sul serio.

« Bon, on va chercher Levy... ». Levy sarebbe il produttore rovinato ecc.

Gli arrivi di oggi: Lollobrigida con 12, preceduta dalle solite voci di divorzio; Sandra Milo, Alain Resnais (« Muriel »)

Adele Cambria

Il regista svedese Jorn Donner con l'attrice Harriette Anderson

Al concorso di Verbania squalificata una voce nuova

Verbania, sabato sera.

Questa sera alle 21,30 a Pallanza, in piazza Cairoli, si svolgerà la finalissima del « Premio nazionale voci nuove città di Verbania ». Dodici i finalisti partecipanti. Il vincitore, oltre ad ottenere un cospicuo assegno, andrà di diritto a partecipare al Festival internazionale della canzone mediterranea che si svolgerà a Barcellona, in Spagna, dal 9 al 13 settembre prossimo.

Una concorrente, la più giovane, quella che sembrava avesse grande possibilità di affermarsi, è stata squalificata dalla giuria, che si è accorta all'ultimo momento che la ragazza, Adele Maffina, di Cesano Maderno non aveva ancora compiuto i sedici anni. E' subentrata quindi la prima esclusa, la ventitreenne Wanda Torres, di Torino.

TRA LE PRIME VISIONI DI OGGI

Fallisce nei bar di Hong-Kong il matrimonio di due italiani

Ritorna Maciste tra le novità odierne - Gli altri film della fine settimana

Antonella Lualdi, la protagonista di « Hong-Kong », si trova in questi giorni alla Mostra di Venezia

HONG KONG, UN ADDIO, al Ramano.

Due sposi italiani a Hong Kong: la crisi affettiva che li tormentava in patria non ha trovato soluzione nell'ambiente esotico dove ora vivono. La donna ne ha la non colpa, però non riesce a vincere di opporre una gelida barriera alle effusioni del marito. Un giorno, in un bar, i due coniugi (Antonella Lualdi e Henri Serre) incontrano uno scrittore (Guy Marrill) che inizia con la giovane donna una morbida opera di seduzione con corteggiamento da parte di lei. Ciò non quale dire ch'ella si rinnoverà al marito: ormai è chiaro che non la ama più, e non si sente più di convivere con lui. Tornerà in Italia. Il tentativo di salvare la loro unione è fallito.

MACISTE L'EROE PIU' GRANDE DEL MONDO, al Nazionale.

Maciste continua a prodigarsi: stavolta è, insieme, l'eroe più grande e naturalmente, più forte del mondo. Lo vedrete, nella maschera interpretativa di Mark Forrest, sconfiggere pressoché da solo eserciti interi, anche se il regista, Michele Lupo, lo ha riservato di una cinta di 21 eserciti nitidi. Maciste lotterà il popolo oppresso di Sefer contro il tiranno Pégaso, e marcia alla distruzione della contigua città di Calnus, che tenevo Sefer e i suoi abitanti in crudele soggezione, esigendo da essi atroci tributi umani. Technicolor, techniscope.

SEXY CHE SCOTTA (Ambrosio) — Otto lavoro al mondo, ad imitazione di precedenti esempi, alla ricerca di locali notturni di vario genere, dove, per le donne appositamente scritturate, intrattenimenti vestiti che indossano diventa « un'arte ».

L'UOMO CHE VINSE LA MORTE (Astor) — Scienziato britannico, impadronitosi d'un cervello umano, diventa succubo di esso poi si muta in indagatore e risolve il mistero della morte di colui col cervello appartenuto. Peter Van Eyck.

IL MAGNIFICO AVVENTURIERO (Corso) — Con un'avvenenza prepotentemente fisica il « fusto » Brett Halsey interpreta, in questo technicolor di Riccardo Freda, la figura di Benvenuto Cellini, arco bellagliero e galante che esercita la sua « magnificenza » su tre donne impersonate da Françoise Fabian (la nobile), Rossella Como (la borghese) e Giuppy Mori.

LE MOTORIZZATE — Cristaldi) — Cinque archeteuse, tre di loro indipendenti e realizzati in lotta rivoluzionario tramite agitazione informazione in un tono d'attualità: le donne al volante.

IL DELITTO DUPRE' (Roma) — Due donne, una accusata, l'altra colpevole, sono il pretesto di un caso giudiziario da risolvere per la coscienza di un giudice e l'abilità d'un accorto penalista. Chi uccise Dupré: l'infermiera o la moglie? Diretti da Christian-Jaque, ecco gli interpreti: Marina Vlady, Bourvil, Nirna Lisi.

LA FRUSTA E IL CORPO (Ideal) — Amante deceduto accidentalmente quale spirito maligno una baita castellana ottocentesca, che di lui si vendica con fatali conseguenze: ella uccide e s'uccide. Con Christopher Lee e Dahlia Lavi protagonisti. È un nuovo « horror film » a colori di Mario Bava traentito da John M. Old.

80 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO (Lux) — Altra scorribanda intercontinentale il cui risultato si concreta in 90 minuti di proiezione stentizzanti, attraverso « strips », danze esotiche, « numeri » vari, ciò che succede nelle 90 notti del titolo. Strepo a colori

GINEVRA E IL CAVALIERE DI MEARTE (Reposi) — Di Lanciullini come amor lo strinse per Ginevra regina e traditrice del suo re, è narrato da questo technicolor-panavision diretto e interpretato da Cornel Wilde, con il quale spiccano Jean Wallace e Brian Aherne.

OBIETTIVO RAGAZZE (Vittoria) — Fanti bersaglieri, marinai e paracadutisti, tutti d'accordo nel ricordare le dolcissime sopraffatte sentimentali degli anni di naja, riepolverate in quattro episodi con interpreti popolari.

Cervi ad Abano Terme per un periodo di riposo

Padova, sabato sera.

Gino Cervi è ospite da ieri di Abano Terme, per un periodo di cure e di riposo che si protrarrà per quindici giorni. L'illustre attore è stato all'Hotel Royal Orologio.

Sordi sta per iniziare «Il maestro di Vigevano»

Roma, sabato sera.

Elio Petri, assieme ad Alfredo De Laurentiis e altri componenti la « troupe » della Dino De Laurentiis Cinematografica, si è recato a Vigevano per effettuare sopralluoghi e prendere contatti con le autorità locali, per il film « Il maestro di Vigevano ». Protagonista sarà Alberto Sordi. L'inizio delle riprese è previsto a giorni. Gli esterni saranno girati a Vigevano ed alcuni interni saranno ricostruiti in teatro di posa a Roma. Il film è tratto dal romanzo « Il maestro di Vigevano » di Lucio Mastronardi.

PARLA UN ESPONENTE DELLA «NOUVELLE VAGUE»

«Sono sempre innamorato» dice Malle (ma non della Moreau)

Il suo film, Il fuoco fatuo, è nato dal romanzo di uno scrittore suicida

VENEZIA, sabato sera.

Ieri sera, conversazione con Louis Malle, appena arrivato al Lido di Venezia da Parigi. Il suo film — « Il fuoco fatuo » — è in programma alla Mostra per lunedì. Si parla. Dice il regista: « E' il film più "engagé" che io abbia mai fatto, se è questo che volete... ». Il film nasce dal romanzo di Drieu de La Rochelle, uno scrittore che, egli stesso, ha finito per suicidarsi. E la storia — « Fuoco fatuo » — è la documentazione di un suicidio. Drieu de La Rochelle era stato amico, compagno di Malraux, poi aveva collaborato con i nazisti, nella Parigi invasa, e, alla fine della guerra, nel 1945 si era ucciso. Ora, dopo anni di silenzio, i suoi libri conoscono una nuova fortuna, tra i francesi giovani, dimenticati. Dice Malle: « Avrei anche potuto fare un film su Nizan... Il suo libro "Aden Arabia" è bello. Anche Nizan si è suicidato, e non credo tanto per ragioni politiche, perché in sua fede nel comunismo era stata delusa, ma, piuttosto, perché egli, oscuramente, non si era mai perdonato di essere passato, dalla classe operaia cui apparteneva suo padre, alla categoria degli intellettuali piccolo-borghesi. Nizan è la cattiva coscienza di Sartre. Sartre ha potuto fare quello che ha voluto, cambiare opinione, spassarsela, perché Nizan, il suo compagno di studi, aveva pagato anche per lui, uccidendosi ». Malle non ama Sartre. Dice: « E' la nostra Vitti... ». Allude a Monica Vitti.

« Perché poi ha deciso per il libro di Drieu de la Rochelle? ».

« Perché è un bel libro, migliore di "Aden Arabia"... Mi ha tentato, anche, l'idea di voltare in cinema il "Viaggio al termine della notte" di Céline ».

Gli chiedono se non pensa che, in questo momento, la Francia soffra di pericolose nostalgie: è come uno che cammini con la testa sulla all'indietro...

Risponde, fingendo che sia uno scherzo: « Per forza, per seguire il generale... ».

Cosa ha fatto in questi due anni, in cui non ha girato film?

« Mi son divertito con la macchina a sedici millimetri. Tutto il Giro di Francia. I ciclisti mi piacciono, molto più interessanti degli intellettuali. E pieni di problemi, tutti soggetti da psicanalisi... Anquetil, per esempio, è una personalità straordinaria ».

E' innamorato? Un tempo lo era di Jeanne Moreau: quando vennero insieme a Venezia, nel 1958, per « Les amants ». L'attrice ha una parte in questo ultimo film del regista, dopo che non aveva lavorato più per lui.

« Lo sono sempre innamorato ».

« Amore senza rischi? ».

Sembra toccato. Risponde: « Non è come credete. Io amerei prendere su di me tutti i rischi di un grande amore. Più subito si mette a ridere.

a. c.

La Pavone a letto con influenza e febbre

TAORMINA, sabato sera.

Rita Pavone è stata colpita da una forma influenzale complicata da una colica renale, nell'albergo in cui è ospite a Taormina. La cantante è a letto con febbre alta. La Pavone si trova a Taormina per la manifestazione internazionale « Canzoni nel mondo ». Ieri avrebbe dovuto ripartire per Trapani, dove aveva in programma di cantare a conclusione della sua « tournée » estiva prima di recarsi negli Stati Uniti.

I medici hanno prescritto alla cantante due giorni di assoluto riposo.

Il russo Talankin che ha diretto il film « Introduzione alla vita » con la protagonista Nina Gurgant

ANCHE UNO SPIDER "INNOCENTI S" IN PALIO FRA LE CONCORRENTI DI "EVA AL VOLANTE"

Nel Comitato d'Onore del 1° Raduno Automobilistico Femminile organizzato dalla INNOCENTI nei giorni 6-7-8 settembre, figurano importanti personalità: notevole l'interesse suscitato dall'iniziativa nell'ambiente femminile e alcune note dive del mondo cinematografico e della canzone hanno già dato la loro entusiastica adesione. Presso tutti i Commissionari INNOCENTI si possono ritirare i regolamenti della manifestazione con le schede di iscrizione.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI ragazzo per ristorante, via Mongioverto 75. Telefono 590-020.

CERCASI apprendista provetto per industria mobili in legno. Presentarsi via Alberi 24. A83450

CERCASI fattorino fisso od a giornata. Telefonare 710-516. A84348

CERCO abile lavorante pellettatrice. Marsari, corso Stati Uniti 2. A83380

CERCO abile lavorante pellettatrice. Telefonare 634-218. A84303

CERCO apprendista commesso articoli casalinghi anni 15-17. Telef. 593-972.

CERCO cameriera sola per lesiri. Telefonare 682-000. A83580

CERCO cameriera o commessa gastronomia. Presentarsi via Di Nanni 94.

CERCO coppia senza età, referenziata, abituata domestico ed cuoco-cameriera per signora sola. Retribuzione 120 mila. Scrivere a Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

CERCO preparandista per Belle Arture, massima retribuzione. Telef. 656-760.

CERCO tuttofare. Telefono 587.200.

CONIUGI bambina adagio centrale cercano cameriera. Rosa. Telef. 544-091.

CONIUGI cercano domestica tuttofare a ragazza per giovane bambino, abile piccoli lavori cucito. Tel. 686-413.

CONIUGI cercano donna tuttofare dalle 8 alle 13. Referenze. Pasticceria Calcagno, Racconigi 122. A83804

CONIUGI due bambini con bambinaia cercano tuttofare. Telefonare 707-607.

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume personale femminile. Telefonare 0123-5130. 0456

CROMODORA, VIA PAOLO VERONESE 224, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANUVALI COMUNI ST SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI 3 CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12.

DITTA assume apprendista montaggio costruzione trasformatori. Tel. 782-780.

DOMESTICO assumesi da famiglia signorile. Scrivere a Pubblicità Stampa 1394 — Torino ». A80249

ELETTRAUTO gratico auto corse. Telefono 80-794. A83637

ELETTRICISTA esperto manutenzione forni impianti elettrici cercasi. Telefonare 349-076 ore ufficio. A83937

FABBRICA birra cerca giovani operaie. Fip, via Orvieto 86. A84345

FABBRICA fisarmoniche assumesi cercasi abili aiutanti. Presentarsi lun. via Nava 31. A83628

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovani apprendisti. Tel. 876.975. A83704

IDROSUD elettroacustici materiale grafico cerca apprendisti 16-17enne. Bellanova, via Accademia Albertina 33.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 28. 0229

MAGLIFICIO Lanzar assume interne esterne macchinisti rettilinee, cucitrici, apprendiste, corso Vinzaglio 11.

METALMECCANICA ASSUME SALDATORI, AGGIUSTATORI, MANOVALE MURATORE. VIA CAPPONI 20.

PARRUCCHIERE uomo cerca abile bella manovra. Telefonare 512-312 ore 9-12 e 14,30-19,30 A83508

RIPARAZIONI calzature cerca abile operaio. Telefonare 887-159. A83352

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo ambientamento gratuito. Cavacci, San Quintino 4 (centro).

SALUMIFICIO cerca operai qualificati coscienti apprendisti coscienziosi. Telefonare 280-083 - 280-998. A81693

TIPOGRAFIA artigiana cerca giovane compositore o persionale compositore. Corso Belgio 85, Torino. A84316

URGE donna fissa istituire falda. Telefonare 384-336. A82796

VERNICIATORI cerca carrozzeria, retribuzione adeguata. Telefonare 31-064.

PIAZZETTI, MAFFÈ. L. 120 per parola

ALIMENTARI, importante industria produttiva giornaliera ceriamo di Torino zona per vendita capillare elementi attivi, dotati buona presenza e facilità parola. Breve corso istruttivo; possibilità carriera ed ottimi immediati guadagni. Presentarsi ore ufficio, via Nizza 57, scala destra 1 piano. A82530

MACCHINE lavorazione legno assumono viaggiatori cilentela Torino ed Piemonte, preferibilmente autonomo proprio totale rimborso spese stipendio adeguato. Rosso e C., Grugliasco. Telefonare 736-222. O-306

OLEIFICIO cerealicolo cerca deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se pensionati liberi o pensionati. Ottime retribuzioni provvigionali. Migliori referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 220 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A. YINFORMA accertamenti infedeltà coniugini prematrimoniali, informazioni coniugi, esperienza, Vittorio Amedeo 21. Telefonare 44-178. 0-260

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni coniugi; accettansi incarichi spionaggi. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-678, 682-181. 0418

AMBIATE presenta Istituto tranquillità informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, telef. 878-109; Accademia Albertina 1. 0356

ACCERTAMENTI accurati, lampanti, informazioni coniugi. Mondial, Cavour 8, telefono 531-191. 0398

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-300, 531.645, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0398

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà Unico autorizzato Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche coniugio. Madama Cristina 131, Telefono 687-578. 0744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

PEGATO in disordine? Intestino pigro? Usate « Pillole Alcarel spazzaintestino ». Una ogni sera! 24034

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 486-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autovetture ipotecati consegna targati. 0134

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Novara 10. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati consegna targati. Finanzia, via Belfiore 3 (Porta Nuova). Telefono 687-642.

ABARTH 850 E 1000 PICCOLA GRANTURISMO DI CURATA, VELOCITÀ', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-833.

ABBIAMO a rate 1300, Bianchina, 1100, 600 1957-1959-1961, Camina 600. Via Saluzzo 33, telef. 60-823. 0-174

ABBIAMO Appia Zagato, Vignale normali Fulvia, Flavia, Flaminia coupé, Giulia berlina, spider, Giulietta TI, spider, 1300 spider, Innocenti spider, Volkswagen, 600, 500 - Bianchina cabriolet, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 540-691. 504

ABBIAMO Appia, Zagato, Vignale, normali, Flavia, Flaminia coupé, Giulietta TI, spider, Giulia spider, 1500 spider, 1100, 600, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 545-691. 0-501

ABBIAMO Giulia TI, Giulietta spider, Giulietta normali, Giulietta Vagale sprint, TI, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Austin A 40, Borgolone, polmini, Bianchina, 600, 500, Giardiniere. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 223-952.

ABBIAMO multiscelta 500 C, 500, 1100, Bianchina spider, 850 Austin, 600 coupé Vignale, 1300, Giulietta T.I. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO rateizzatissimo assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta T.I., Bianchina spider, Austin 850. Ciprandi Rosselli 13. 0323

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autoveicolo, famiglie calamitate. Corso S. Maurizio 59, Telef. 877-353.

APPIE 250.000, 600 160.000, Volkswagen 295 000 fidvedere 165.000, famiglia 103 D, 600 D caminetto, Fo 42

AFFITTASI perfetta eleganti 500 dieci mila settimanali. Telefonare 691-787.

ALFA Romeo Giulietta TI, 1600 berlina; sprint e spider, Seat, Francesco da Paola 41, tel. 547-200, Ford, corso Trapani 71, telef. 283-542. 0-150

ALL'AUTOSALONE Montjovet, Petrarca 6, telef. 651-651: 600, 500 tutti i tipi, Bianchina, Austin 1000, 1100, 1300, 1500; Simca, Volkswagen, R.4, R.8, Peugeot 404, Giulietta sprint e TI, Borgani, cambioniai, 600, 1100, 1125 anfia. 0322

ARDEA, 1400, 1100 eccezionali occasioni pronta garanzia altre occasioni vendita, Bicocca 30. 0-1166

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VICINE 44.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1500, 1300, 1200 spider, 1100, Borgolone, Ardea, 600, Bianchina, Panhard, Porsche 1600, Triumph TR 3 A, Jurgens 600, Simca, Salonzo 38. 0237

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, Romeo furgoni commerciali, furgoni 615, T.3 1100, Corriere 500, Romeo camioncino doppia cabina. 0300

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-521. Cambio vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 009

AUTOCARRI usati; occasione Estate D fiore perfette, garantite a mezzi; Lambretta 1961 ristallabile posteriore, perfetta condizioni; 682-32 ristallabile posteriore in inglese, vendo Commissionaria Presenti, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 0-428

AUTOCARRI 625, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento cassonetti Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Romeo. Tel 20-207.

AUTOCHECCHI Autoparco palazzi senza anticipo con cambio nuova in garanzia, oltre 24 ore Lire 2700. Tel. 687-014.

AUTOCHECCHI Duchessa Jolanda 33: 1500, 1300, 1100 D, 600 D, polmini, 500 Giardiniere. Telefonare 772-913.

AUTOMOBILISTI non sciatte a visitare Pantalone di corso Rosselli 31 solo lì troverete le migliori occasioni pur voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni il pagamento con minimo anticipo. 0-333

AUTOMOBILEGGIANSI al sfidiamo anche 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 0-502

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1027, 500 belvedere, cambio con scooter, massima facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Giulia, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e TI, Appia II-III serie, Austin A 40, Borgolone, Fiat 1500, 1300, 1100, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere. Provacinzone qualsiasi tipo modelli nuovi, permuta, rateazioni. Corso Palermo 85, telef. 239-862.

AUTOSALONE Mazzoli traverso diversi tipi di 1100, Multiple, 600, 500, Lancia I-II-III serie, Candida e catalina. Via Nizza 35, telefono 655-514.

AUTOSALONE Tesoro, Roma 337 bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Fiamma convertibile, Flavia, Flavia coupé, T.54, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen ID 19, Renault R-4, Ford Taunus 17 M, Sunbeam Alpine, Bianchina, 600 D, 402, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Giulietta T.I., sprint. Cambi, rateazioni. 0385

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPÉ; CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPASS 36 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, CIURIA 58, UNIONE SOVIETICA 387. 26331

BOCCETTI, via Madama Cristina 69, telef. 60-818, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione, Germania, rateazioni. 0-450

CAMIONCINO e furgone Corriere, occasioni, lunghe rateazioni vendesi. Telefonare 480-988. 0273

CITROEN ID 19 vende cambia Commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 209, Torino, telefono 655-514.

CAMIONCINO e furgone Corriere portata 850 e.s. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 5. 0273

CAMIONCINO 1100 6 ql. cassone vendo 250.000. Corso Moncalieri 19

DAUSA trasferimento vendo Giardiniere metallico ultimo stock. Tel. 545-503.

CITROEN DS 19, Citroen Ami 6, station sahariana, Permute, rateazioni. Citroen, 230 Vittorio Emanuele 209. Tel. 759-818, 788.283 099

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VICENZE 44, TELEFONO 280-822, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. 01138

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENDYAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-801, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

FIAT SAVA Commissionaria, via Stura 30, telefoni 852-683, 852-963. Mostre mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, limousine, Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioni, rateazioni fino 18 mesi.

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, OAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-833; CORSO VITTORIO 126, TELEFONO 547-607.

FORD ANGLIA CONSUL PICASSONI IN GARANZIA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 460-986. 0272

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 460-986; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 852-440.

GARAGE vende bellissima 500, 600. Multipla, eventualmente cambia vicinanze. Via Barolo 35, telefono 655-514.

INNOCENTI-AUSTIN, tenda A 40/5, berlina a cambiata, modello 1100, più potente, più veloce, più bella, pronta subito, pronta, rateazioni, permute, esclusiva presso Commissionaria Autobahn, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 852-710; Italiano Saviolina 22, telefono 587-000.

ITALCAR Commissionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, telef. 237-777-8/9. Disponse ottime occasioni usate vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. 0240

ITALCAR CONCESSIONARIA FORD, CORSO GIULIO CESARE 202, TORINO, TELEFONO 237-777, OFFRONE A PREZZI INTERESSANTI VETTURE USATE.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Viguone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitate.

MOLTISSIME 500, 1100, 600, pianale-ro belvedere lupolino, a. Monsellice 19.

MOBILATO commerciante Bianca, via Cigna 63, prenotazioni a prove vetture consegna subito tutto assortimento usato: 500 N, 500 D giardiniere, Bianchina maxivalige, Bianchina berline, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1500 coupé Simca 1000, Elysée, Arondo, Montlhéry, Arsane, Beaulieu, 84, 85, 850 Fiscalizzati. Telefonare 237-717 0301

MOSTRA mercato veicoli aperatione, ogni marca e tipo, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81.

NUOVE da immatricolare camerun immediate veniamo 1100 D, 600 D, 500, altre occasioni Vignale 44. 0311

OCCASIONI: Flaminia berlina, coupé, Touring e S C, Flavia, Appia, assortimento, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, ALPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. 0158

OPEL. Opel Massaro, Rusa 23: Rekord, Kadett, Caravan. Prontissimi, rateazioni. 326

PANHARD occasione ultima, vendo cabriolet relativa Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 209, tel. 759-818.

PRIVATO vende brillantina 500, 500. Via Barolo 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare 241-319 dalle 18-20. A83074

RATEALMENTE 500 220.000, 600 250.000, Appia II serie, 1500 750.000. Visita rateizzatissima. Telef. 20-906.

RENAULT R.4L, R.8 pronta consegna, facilitazioni, permuta Seat, Francesco da Paola 42, telef. 547-203; Seat, corso Trapani 71, telef. 283-542. 0186

SALONE Mercato Vetture d'Occasione: Fiat 500 semestrale, Fiat 600 D '61, Fiat 1100 D semestrale, Appia III serie '61, Giulietta sprint '62-63, 1500 spider, Giulietta TI '62-63, Borgolone '61-'62, R.4L ed R.8 fiammanti, vendi, permuta, rateizza, Francesco da Paola 42, telefono 547-203. 0186

VAUXHALL CILINDRATA 1500, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-833.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ZAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-820. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI VIA PIAZZI 50, TELEFONO 594-794. 0240

VIA Stupi 30 Lorenzini 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vari occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA FASTORINO, VIA MONGINEVRO 132 C. TELEFONO 280-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0433

VOLKSWAGEN ESPOSIZIONE ASTRUTO, VIA PO 40 (DI FRONTE ALLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA)

VOLKSWAGEN, Porsche, Autoparco, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 010

VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 281-722. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. 014

VOLKSWAGEN, Porsche, Fantastica, via Monginevro 229 C. Carrozzeria allarmata specializzata revisioni, cambi originali, parcheggi, riparazioni rapidissime, servizio, accessories, pezzi assoluta concorrenza, servizio riparazioni Esaco.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rimaldi, corso Francia 332, telef. 734-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

VOLKSWAGEN prova, iniziativa vantaggiosa, assistenza completa. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 0337

VOLKSWAGEN, Volkswagen consegna subito usando Nuova 44, Formula, rateazioni 01159

VOLTURIAMO quotidianamente 600 cinquantacinquemila, 850 dodicimila, 1100 quindicimila. Berlia, Carlo Alberto 43, telefono 537-876. 0506

500, ogni tipo dal 1935 al 1962. Corso Moncalieri 11. 017

1100 D appena immatricolata non bolla a persone sole. Telefonare 734-005.

1100 special '61 grigia, unica proprietaria tenuta perfetta. Telef. 300-403.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA, pacco sconto, permute assicurazione, Francolino, piazza Repubblica 24, telefono 280.244. 0234

LAMBRETTA scooterissima ultimissimi modelli, grande assortimento, occasionissime, agenzia Rosco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 485-742. A81348

LAMBRETTA 1963 senza anticipo, permute gratuite, permute, finanziamenti Pasquero, Principe Amedeo 11.

PATENTE preparazione completa Vespa 4 quintali, motofurgone 4 quintali, ruote minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0101

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. SCOMMERIAMO vendite locali appartamenti milanesi, regnoli vari. Telefonare 483.147. 0264

A 19.000 in più uscirà puntuale! Appuntamento ufficio cusa. Rappresentante Marco Polo 10 bis. 0431

ANTIAMIANE lavoro veneziani, cucchiai, specchiere, acquafiori. Chirurgia, Giovanni 124 bis, telefono 31-737.

ARREDATEVI Cash del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bruno 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili rivera commercio vende a prezzi stabilissimi, appuntamenti Piazza Vittorio 9

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000, Lampade 29 (cristallo). Principe Amedeo 31. 01703

CONFRATELLI San Vincenzo comune offerta gratuita macchina cucire e materassi per famiglia bisognosa. Conferenza San Camillo Leilis, Madama 13, telefono 273-816. 26309

COCCOLI Barbaresi Cirillo (Lodi) Cocker. Via Boccaccio 16. Tel. 497-383.

LIQUIDAZIONE pellicce, abiti lana, cuoio. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINE maglieria Wriker automatiche superiori alle nuove superinfinitili. Guarneri, Monte di Piedi 10. 0878

MOBILI (Città bianca e cromati) prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, corso Ansaldo 2. 0748

MOBILI e Cucine a, varia composizione, eccezionale, lunghe rateazioni, ritiro mobili vecchi via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, assortimento cinque porte poltrone 175 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 22.000. 0243

MOBILIFICIO Cipra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili vecchi, San Donato 74. 01406

MOBILIFICIO Difformoso, consegna gratuita ovunque, Vestiglieno assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Rateizzazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massima Capellina 8, telefono 495-181. 0607

MOBILIFICIO Orso, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 70.000. Vasto assortimento ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cucina. 0500

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso 8: loro assortimento camere cucine salotti armadiani, grandi convenienti, Francia 290, telefono 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

PIANOFORTI occasioni maestri primarie verde, compro, vendo. Consiglio, 20, telefono 882-728. 0358

PIUMA d'oca e gallina vasto assorti. Telefonare 483-137, 483-440. 0231

PRIVATO vende occasione bellissimo cavallo Inglese Maremmano, altro bravissimo, tranquillo, quadri, razza. Telefonare 388-057. A84731

SVENDITA macchina scrivere calcolatrici 10.000-17.000 indegni. Augusta, Cavour 9. 26281

TEGOLE piane, legale curve, coperture legno, listelli occasione vendesi. Telefonare 591-681. A81427

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni senza anticipo. Telefonare 889-883 0199

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 704-975. Salotti, armadiani, inviti svedesi, moderno bravetto Regina. 23643

damaiter
KENNEDY
MAGNADYNE
NOVA
Raymond
RADIOSON
VISIOLA

7 grandi firme producono per il Mercato Comune Europeo
TELEVISORI di alta qualità
distinti da questo marchio

GARANZIA QUALITÀ PREZZO
RADIO tv PER IL MEC
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

A PREZZI RIBASSATI

tipi Standard 19" L. 135.000 23" L. 149.000
tipi Super 19" L. 149.000 23" L. 165.000
tipi Lusso 19" L. 165.000 23" L. 179.000
tipo Extra 23" L. 195.000

OGGI 31 AGOSTO

ad ALESSANDRIA
corso Roma 7

si apre STANDA ■ un grande moderno centro d'acquisti ■ 4 piani di vendita ■ superficie totale pari a 2700 mq. ■ 2 scale mobili ■ 7000 articoli di assortimento ■ SUPERMERCATO ALIMENTARI con sistema "self-service" completo di carni fresche polli uova frutta e verdura.

STANDA Vi offre la più interessante selezione di articoli per l'abbigliamento, l'arredamento, la casa, l'alimentazione e per ogni altra esigenza.

Per l'inaugurazione OFFERTE a prezzi SPECIALI.

STANDA
IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA

ULTIME NOTIZIE

Bilancio politico al viaggio in Jugoslavia

Kruscev e Tito amici più di prima ma su posizioni diverse

Il Premier sovietico (che sta per rientrare in patria) è alloggiato nel castello di Bled che fu residenza del principe Paolo Stasera ultimo ricevimento: e forse si avrà un discorso

Nostro servizio particolare

Lubiana, sabato sera.

Nikita Kruscev trascorre oggi una giornata di autentico riposo, una delle poche di questa sua «vacanza di lavoro» jugoslava che volge ormai al termine. Domani partirà per Belgrado. Era in programma una partita di caccia a Bolje, a nord-ovest della capitale, ma secondo notizie di fonte jugoslava è stata annullata.

Per oggi non esiste programma ufficiale. Solo in serata si avrà un ricevimento, nella villa ove il Premier sovietico ha preso alloggio a Bled, presso la frontiera austriaca. Un tempo era la residenza estiva del principe Paolo di Jugoslavia.

Al «party» è stato invitato solo un piccolo numero di alti funzionari e di altre personalità. Può darsi che Kruscev faccia qualcuna delle sue dichiarazioni estemporanee (come ben sanno i corrispondenti accreditati a Mosca, i ricevimenti sono uno degli ambienti da lui preferiti per dichiarazioni più o meno improvvisate e spesso importanti). Ma è una semplice ipotesi.

Alla villa Kruscev e Tito sono tornati ieri sera dopo aver visitato per tutta la giornata la Slovenia, la più settentrionale delle sei repubbliche della Federazione. A Velenje, il «centro modello» minerario jugoslavo, i due dirigenti hanno pronunciato dichiarazioni dalle quali emerge da un lato la rinnovata amicizia fra i due Paesi, ma dall'altro risultano evidenti e nutrite le divergenze ideologiche.

In altre parole, il Premier sovietico e il Presidente jugoslavo sembrano d'accordo su questioni importanti, ma con parecchie sfumature diverse. Gli osservatori citano in particolare l'affermazione fatta da Kruscev secondo cui in un prossimo avvenire «la bandiera del comunismo sventolerà su tutto il mondo». Tito, si nota, si è espresso in termini più vaghi, ed è sembrato molto più cauto nelle sue previsioni sulla «futura schiacciante vittoria dell'ideologia comunista»; anzi ha evitato qualsiasi accenno netto in proposito.

Il presidente jugoslavo ha posto inoltre l'accento sul piano più ristretto del miglioramento dei rapporti fra Mosca e Belgrado. Vi è, si dice, un motivo per questa apparente cautela nella presa di posizione di Belgrado. Tito non ha alcuna intenzione di abbandonare la posizione di preminenza che si è guadagnata fra i Paesi non allineati, e desidera conservare i buoni rapporti con i Paesi occidentali.

La divergenza di vedute appare particolarmente accentuata nel campo economico. Kruscev ha parlato con insistenza di una armonizzazione dell'industria jugoslava con il sistema del blocco sovietico, ha svolto il tema di un apporto del potenziale industriale jugoslavo allo sforzo della produzione socialista di massa, inteso a «battere il capitalismo». Ma Tito si è limitato a parlare della buona disposizione del suo Paese a collaborare sul piano industriale con *tutte* le nazioni nel mondo.

Dell'avallo dato dal leader jugoslavo, durante il raduno di Velenje, a certi importanti punti della politica estera sovietica — disarmo generale e completo, prevenzione con ogni mezzo della guerra, eccetera — non ci si meraviglia negli ambienti occidentali. Da parecchio tempo, si dice, Belgrado sostiene questi punti della politica estera del Cremlino, ma in quanto non lo spostano dalla sua posizione di non allineato, e i principi generali coincidono con quelli dei «non impegnati».

Gli osservatori non mancano in ogni modo di rilevare che, nonostante la permanenza di differenze di vedute, il viaggio di Kruscev ha senza dubbio ripristinato l'amicizia fra Mosca e Belgrado; quali riflessi ciò possa avere nei confronti della disputa fra l'Urss e la Cina comunista si vedrà nei prossimi sviluppi della situazione.

u. p.

Muore per il dispiacere di vendere la sua barca

Taranto, sabato sera.

Un uomo è morto per il dispiacere di vendere la sua barca. Il pescatore Pietro Lasalandra, di 56 anni, in compagnia di un nipote, si era recato nello studio di un notaio per stipulare il contratto di vendita della sua barca.

Nella sala d'aspetto dello studio, zio e nipote hanno discusso vivacemente, accusandosi a vicenda del cattivo andamento degli affari. Improvvisamente il Lasalandra si è accasciato su una poltrona, privo di sensi. Soccorso e trasportato all'ospedale, egli è deceduto poco dopo il ricovero.

Un cuoco italiano si finge medico per sedurre parigine

Aveva installato uno studio in periferia dove offriva consulti gratuiti - Una sola volta ha accettato denaro ed è stato scoperto

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Muratore elementare per educazione giovanile, cuoco per necessità e medico «per piacere alle donne», un giovane italiano è stato tratto ieri sera in arresto dalla polizia parigina. Imputazione: usurpazione di titolo accademico ed esercizio illegale della medicina.

Si tratta di Silvio Della Flora, di 36 anni, cittadino italiano ma residente a Parigi da qualche anno. Il Della Flora, dopo avere conseguito in Italia il diploma magistrale, aveva tentato senza successo la strada dell'università. Ma la tanto agognata laurea era rimasta una aspirazione e il giovane era emigrato in Francia.

A Parigi egli si impiegò dapprima come cuoco in alcuni ristoranti italiani. Ma la sua abilità nel cucinare piatti e spaghetti non era superiore a quella dimostrata in sui testi di anatomia ed il giovane incappò in un'impressionante serie di licenziamenti. Nella capitale francese nessuno lo conosceva ed egli vide allora giunto il momento di realizzare il suo sogno di medico infilato; andò da un tipografo e si fece stampare dei biglietti da visita con conceputi: «Dott. Dalorak, specialista in ginecologia», poi si installò in un alberghetto del 15° Arrondissement e cercò di entrare in rapporto con i clienti. A tutti, e soprattutto alle giovani donne, distribuiva il suo biglietto da visita, raccontando di essere il diretto collaboratore d'un grande professore d'una clinica di Neuilly.

La sera, nella sua camera, indossava il camice bianco e i guanti di gomma, e riceveva le clienti. Le ascoltava attentamente e poi prescriveva la cura: qualche specialità generica o innocua pomata fatti venire da egli stesso eseguiva.

Non accettava mai denaro perchè temeva di dover compilare i formulari della Sécurité Sociale, ma si guardava bene dal rifiutare i regali che le clienti gli facevano come ricompensa, e con cui riusciva, in definitiva, a sbarcare il lunario.

Il Della Flora si è perduto la prima volta che, cedendo alle insistenze d'una cliente, ha accettato come onorario 120 franchi (quasi più di 20 mila lire). Egli è stato infatti costretto a compiere i tanto temuti modali, e quando s'è reso conto dell'imprudenza commessa ha abbandonato in fretta l'albergo.

Il fatto è stato segnalato agli ispettori della terza brigata territoriale, che lo hanno rintracciato e lo hanno arrestato.

v. m.

I disordini in Pennsylvania

Protetta dalla polizia la famiglia negra respinta ieri dai razzisti

Folcroft, sabato sera.

Ieri sulle prime ore di stamattina, dopo che la polizia è intervenuta in forze per disperdere i dimostranti, si è concluso il grave episodio di intolleranza razziale accaduto ieri a Folcroft, un piccolo centro della Pennsylvania.

Negli incidenti, durati l'intera giornata, si sono avuti alcuni feriti e diversi contusi ed anche se la situazione è tornata alla normalità, persiste fra le autorità il timore che i disordini possano ricominciare in forma più violenta.

Alla polizia che ieri, nelle prime fasi dell'accaduto, aveva dato prova di un'intesa non accertata, sono stati impartiti ordini severi perchè blocchi sul nascere ogni nuovo incidente.

A Folcroft, situata a pochi chilometri da Filadelfia, i tumulti sono sorti in seguito all'ingresso di un negro, Horace Baker, e della sua famiglia in un alloggio posto in un quartiere prima riservato ai soli bianchi. Ieri, quando il Baker giunse davanti all'edificio in auto per prendere possesso dell'appartamento, il trasloco la strada sbarrata da una minacciosa folla di bianchi, circa mille persone. Dopo essere stato respinto una prima volta, riuscì poi a raggiungere il suo alloggio, ma subì una violenta sassaiola che infranse tutti i vetri delle finestre.

Poco più tardi intervenivano dalla vicina Belmont, dove si trovano numerose caserme, un reparto militare che teneva di riportare l'ordine. I tafferugli tra soldati e dimostranti attorno alla casa del Baker si trascinavano per tutta la notte.

Solo nelle prime ore di stamane la folla veniva completamente dispersa e le forze dell'ordine si organizzavano allo scopo di sorvegliare l'edificio. La sorveglianza — annuncia un comunicato ufficiale — verrà continuata «per tutto il tempo che sarà necessario».

Già da tempo non abitava più la città della Scala

La Callas lascia Milano ma la seguono le tasse

Ha venduto la casa per 150 milioni; le proveniva dalla divisione con il marito Meneghini

La cantante Maria Callas nella sua casa di via Buonarroti a Milano

MILANO, sabato sera.

Milano sta probabilmente per perdere la cittadina Maria Callas. Si ha notizia, infatti, che la notissima cantante lirica ha già venduto ad una società finanziaria immobiliare la sua bella villa di via Buonarroti. Insieme con questo stabile, la società ha pure acquistato numerose altre case adiacenti.

Secondo indiscrezioni, che naturalmente non hanno ancora avuta conferma, Maria Callas avrebbe venduto la sua villa per una cifra che si aggira attorno ai 150 milioni. I 426 metri quadrati della proprietà, intestata alla società «Villa Elena» e le cui azioni sono in possesso della Callas, sarebbero però stati venduti in ragione di 350 mila lire al metro quadrato. Le 12 mila milioni, da mille lire ciascuna, che costituiscono il capitale sociale della società «Villa Elena» sono state cedute alla società finanziaria immobiliare. Maria Callas ne era entrata in possesso nel gennaio 1960, dopo che il capitale sociale della società era stato portato da 250 mila lire a 12 milioni di lire. Le azioni le erano state cedute da suo marito, il comm. Giovanni Battista Meneghini, a seguito della divisione dei beni patrimoniali all'indomani della sentenza di separazione del Tribunale di Brescia.

Maria Callas negli ultimi quattro anni ha vissuto poco a Milano: una o due settimane, intervallate da mesi. Come è noto, essa preferisce Londra, Parigi, Montecarlo, la Grecia. Non ha nemmeno più la residenza milanese ed ha chiesto la cittadinanza monegasca. Nonostante ciò, il comune di Milano l'ha iscritta nei suoi ruoli per l'imposta di famiglia e la ripartizione tributi le ha accertato negli ultimi tre anni un imponibile di 20 milioni di lire.

Continua verso Roma il flusso bianco torbido

Altro latte avariato in un'autobotte sporca

Il carico, sequestrato a Rimini, proveniva da Caposile in provincia di Venezia: 180 quintali inquinati da corpuscoli neri - Lo accompagnava il solito certificato di idoneità

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Un altro carico di latte, destinato alla Centrale di Roma, è stato sequestrato ieri dal nucleo antisofisticazioni della Centrale di Rimini. Si tratta di ben 180 quintali di prodotto in cui galleggiavano numerosi corpuscoli neri di natura ancora imprecisata. Si attende l'esito dell'indagine sanitaria per eventuali denuncie nei confronti dei responsabili.

E' comunque opinione diffusa che la aziende produttrici o quelle incaricate della raccolta e del trasporto del latte continuino a disinteressarsi di quanto sta accadendo in questi giorni nel settore del latte avariato. Appare evidente che per costoro è irrilevante che in tutta Italia siano in corso inchieste giudiziarie, che il comune di Roma abbia nominato una commissione d'inchiesta e che in stesso ministero della Sanità stia svolgendo accertamenti e che squadre mobile e carabinieri continuino ad inviare al magistrato rapporti nei quali risulta, almeno sino ad ora, che la responsabilità ricade in gran parte sui centri di produzione e sui trasportatori.

L'autocisterna sequestrata ieri dai carabinieri di Rimini proveniva dal centro di raccolta di Caposile, in provincia di Venezia. Per il momento non è stato possibile sapere la natura del carico trasportato in precedenza dall'autocisterna, ma, quel che è più grave è che anche in questo caso come è accaduto per le altre tre autobotti bloccate a Roma, il carico era accompagnato dal relativo certificato di idoneità al trasporto. Il latte era destinato alla nostra Centrale di via Ciolitti.

Anche il ministero della Sanità come abbiamo già preannunciato si occupa del funzionamento della centrale romana. Mentre il magistrato, dott. Calvitti, sta ammassando il rapporto sulle indagini svolte dalla moglie all'interno dello stabilimento, l'ufficio stampa del ministero informa che «il ministro, sen. Angelo Jervolino, a seguito degli ultimi avvenimenti, ha nominato una commissione di tecnici con il compito di studiare il funzionamento della centrale del latte di Roma e di riferire al ministro proponendo i necessari provvedimenti».

La commissione è presieduta dal prof. Gaetano Del Vecchio, ispettore generale medico del ministero della Sanità ed annovera tra i suoi membri il prof. Carlo Francesco Cerruti, direttore dell'ufficio d'igiene del comune di Roma, il prof. Rodolfo Negri e l'ing. Salvatore Paladino, primi ricercatori presso l'Istituto di Sanità e il prof. Riccardo Monacelli, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità.

La commissione, che si occuperà di tutti gli aspetti tecnico-sanitari connessi al problema della centrale del latte di Roma, inizierà immediatamente i suoi lavori anche per accertare le effettive possibilità di lavorazione esistenti in relazione al fabbisogno di latte della capitale.

r. r.

Il latte di Cavallermaggiore

Depone e torna in ferie il sanitario che diede il via

Cavallermaggiore, sabato sera.

(n. m.) Il dott. Giovanni Tibaldi, ufficiale sanitario del comune di Cavallermaggiore, è tornato nel mattino in paese, dove si è trattenuto però per poche ore. Infatti, verso le 11, in auto, il dott. Tibaldi si è recato a Cuneo per conferire con il medico provinciale e quindi è ripartito per la Riviera, a riprendervi il riposo fortemente interrotto. Prima di partire per le vacanze il dott. Tibaldi aveva assicurato la sua presenza a Cavallermaggiore per domani domenica, giorno di apertura della caccia, ma dopo il chiasso suscitato attorno al suo nome dalla nota vicenda del latte avariato portato alla «centrale» di Roma, non si sa se vorrà affrontare la curiosità del pubblico e l'assedio dei giornalisti.

Naturalmente nessun cronista ha potuto avvicinarlo per avere chiarimenti. In sua vece ha però parlato il signor Biraghi, titolare della nota industria lattiero-casearia. «Il dott. Tibaldi — ha dichiarato l'industriale — ha controllato l'autocisterna di cui tutti parlano. L'ufficiale sanitario si è arrampicato sull'autobotte, ne ha esaminato l'interno, controllando che fosse pulito e che le pareti fossero vetrificate, cioè smaltate; poi ha controllato i bocchettoni e li ha fissati, infine ha rilasciato il documento di idoneità al trasporto del latte». Il signor Biraghi ha anche precisato che il medico di Cavallermaggiore non ha apposto quei famosi piombini sui bocchettoni di scarico che sarebbero invece stati rinvenuti a Roma ed infine ha detto che l'autocisterna sequestrata ora stata spedita a Ferrara, e non nella capitale. Per quanto riguarda i blocchi di cascina scoperti nella «pancia» del rimorchio della Autocisterna, l'industriale di Cavallermaggiore ha detto che, a suo giudizio, si tratta di cosagli a pallottolino di burro che s'era formato durante il viaggio perchè la botte del rimorchio non era stata riempita fino all'orlo. Come si ricorderà, la dottssa Luigina Della Peruta, membro della «centrale» del latte di Roma, aveva invece dichiarato non ammissibile tutto il contenuto dell'autocisterna proveniente da Cavallermaggiore, perchè aveva riscontrato sul fondo la presenza di cagliata putrefatta e perchè i bocchettoni di scarico emanavano un odore nauseabondo.

È sfuggita finora alle indagini di Scotland Yard

Una spia dei russi è annidata tra le alte gerarchie del governo inglese

La sua esistenza è certa, ma non si riesce ad identificarla - Il transfuga Philby, quando fu scoperto dai suoi superiori, stava per farne il nome, ma riuscì a fuggire in Russia mantenendo il suo segreto - Rivelazioni di un giornale inglese

Londra, sabato sera.

C'è una spia sovietica al lavoro in Inghilterra, un funzionario del governo che occupa una carica di una certa responsabilità ed agisce da anni indisturbato. Kim Philby, l'ex diplomatico e corrispondente dell'Observer da Beirut, rifugiatosi in Russia alla fine dell'anno scorso, stava per svelarne il nome al servizio di controspionaggio britannico. La notizia è data stamane dal Daily Express in una corrispondenza da New York. Il giornale afferma che da qualche mese ferve a Londra una frenetica caccia alla spia, che però finora non ha dato alcun risultato.

Secondo il Daily Express, l'esistenza di un cancaino agente sovietico in Inghilterra è stata scoperta in seguito alle informazioni fornite da Anatoly Golitsin, la spia passata all'Occidente due anni or sono. Golitsin rivelò al servizio di controspionaggio britannico la parte svolta da Philby nel caso Burgess-MacLean, nel lontano '51 (i due diplomatici scomparvero alla vigilia dell'arresto per spionaggio e riapparvero più tardi a Mosca: Philby appunto li aveva fatti fuggire) e la parte che ancora recitava nella rete spionistica sovietica. Il servizio di controspionaggio si recò a Beirut ad interrogare Kim Philby. Questi crollò, ammise la propria colpa e stava per svelare il nome di quest'altra spia, residente a Londra, quando i russi decisero di «richiamarlo» e in gran segreto lo fecero andare a Mosca.

Se le rivelazioni del Daily Express sono vere si spiega il velo di segretezza con cui il caso di Philby fu circondato. Macmillan ed i Comuni rifiutò sempre di spiegare che cosa effettivamente ci fosse sotto la sua scomparsa, e fino a qual punto il servizio di controspionaggio britannico fosse informato del retroscena. Alla ripresa autunnale dei Parlamento è probabile che la questione venga di nuovo sollevata; e più di qualcuno una nuova violenta polemica sull'inadeguatezza del servizio di controspionaggio.

I casi di scandali spionistici negli ultimi anni si sono susseguiti a ritmo molto intenso, e sono una delle cause della debolezza del governo di Macmillan. Si pensi oltre i nomi di Kroger, Blake e Vassall, per non parlare naturalmente della sua suscitato dallo scandalo Profumo.

i. w.

Attentato dinamitardo nella notte in Val Passiria

BOLZANO, sabato sera.

Una serie di attentati dinamitardi è stata compiuta la scorsa notte in Val Passiria, in vallata a nord di Merano attraverso la quale passa la strada nazionale del passo di Monte Giovo.

Secondo le prime risultanze, i terroristi hanno preso di mira anche questa volta le linee elettriche. Un traliccio è stato scoperto gravemente danneggiato e piegato da un'esplosione.

Gli scoppi — quattro o cinque — sono avvenuti verso le 23 e sono stati uditi per un raggio, praticamente dal Passo del Giovo fino all'inizio della valle. Poichè dalla stazione di San Leonardo di Passiria o dai vari distaccamenti di reparti addetti alla sorveglianza non è stato segnalato alcun danno ai presumibili obiettivi degli attentatori, e poichè nessuna interruzione veniva registrata sulle linee elettriche, si è pensato ad una manifestazione dimostrativa.

Anche la notte precedente, infatti, alcune esplosioni erano state udite nella bassa Atesina, attorno a Termeno a Appiano e dai successivi accertamenti, era stato riscontrato soltanto lo scoppio di grossi petardi in prossimità di Egna.

In Val Passiria, invece, stamane è stato localizzato, al km. 24,5, un traliccio di un elettrodotto ad alta tensione piegato su di un lato. I cavi della linea hanno resistito e hanno impedito il crollo dell'imponente impalcatura metallica.

L'attentato è stato compiuto in una zona estremamente impervia, su un costone roccioso, a pochi chilometri dal confine con il territorio austriaco. Poichè le esplosioni sono state numerose, si è in attesa dell'esito della perlustrazioni per un definitivo bilancio dei danni.

Morente un muratore caduto a Borgo S. Dalmazzo

Cuneo, sabato sera.

(n. m.) Un muratore, Antonio Ridolino, di anni 36, residente a Borgo San Dalmazzo, giace in fin di vita all'ospedale, vittima di un grave incidente sul lavoro. Il Ridolino stamattina alle 10,30 si trovava su un'impalcatura all'interno dello stabilimento Italcementi di Borgo San Dalmazzo quando, per cause non ancora accertate, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra da un'altezza di quattro metri. Nell'infortunio il Ridolino riportato la frattura della base cranica e probabili lesioni interne, per cui è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Domani il nuovo vescovo fa il suo ingresso a Albenga

Albenga, sabato sera.

Albenga sta approntando grandi accoglienza al nuovo Vescovo mons. Gilberto Baroni che, nominato da Papa Giovanni XXIII pochi giorni prima della sua scomparsa, prenderà d'Albenga, farà il suo «ingresso» domani nella nostra città. Nato a Gharghenzano (Bologna), mons. Baroni fu per lungo tempo Ausiliare del cardinale Lercaro a Bologna.

Il programma dell'ingresso prevede che il vescovo giungerà alle 15,15 al confine della diocesi e si porterà alla parrocchia del Sacro Cuore per ricevere il saluto del sindaco e delle massime autorità. Dalla parrocchia prenderà avvio un corteo che raggiungerà la cattedrale ove il nuovo pastore terrà il suo primo discorso e verrà celebrato un solenne pontificale.

Una italiana in Svizzera

Ha annegato il figlio in una vasca da bagno

Poi ha tentato il suicidio tagliandosi la vene dei polsi

Ginevra, sabato sera.

Colta da una improvvisa crisi di follia, una madre ha affogato il proprio figlio di cinque anni ed ha cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi. Il dramma è accaduto ieri a Losanna: poco dopo le 12, il marito della donna, Antonio Barbetta, operaio di origine italiana ma da molti anni stabilito in Svizzera, rientrando a casa dal lavoro trovava la moglie Maria nella stanza da bagno, insanguinata e in preda ad una violenta crisi di pianto. Il bimbo era privo di conoscenza.

Dopo aver tentato inutilmente di interrogare la moglie, il Barbetta ha chiamato la polizia, che ha trasportato la donna e il figlio all'ospedale cantonale, dove i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte del bimbo, sopravvenuta per affogamento. La madre, che aveva tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi e del braccio sinistro con una lametta da barba, è stata invece medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Saragat ad Amburgo

Milano, sabato sera.

Il segretario del psdi, on. Saragat, è partito stamani dall'aeroporto di Linate diretto a Parigi, da dove proseguirà per Amburgo. Saragat, che è accompagnato dall'on. Cariglia, parteciperà alle manifestazioni celebrative per il centenario del partito socialdemocratico tedesco.

Un bambino di 9 anni

Salva la sorellina avvolta dalle fiamme

Milano, sabato sera.

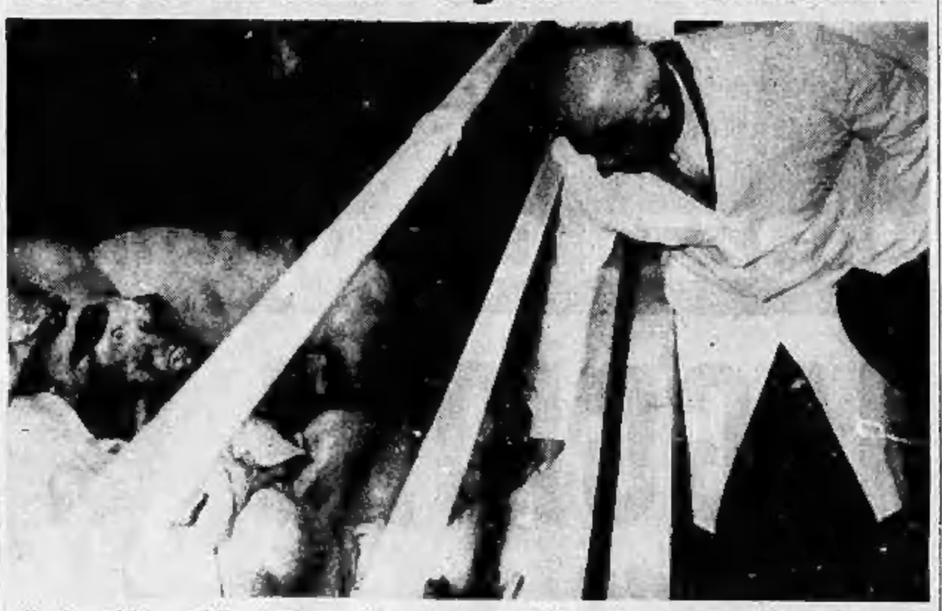
Un bambino di 9 anni, Vito Pantaleo, con coraggio e prontezza di spirito ha salvato la propria sorellina Antonella, di 5 anni, che era stata avvolta dalle fiamme.

Il fatto è accaduto a Cinisello Balsamo. In mezzo ad un gruppo di bambini che giocavano ai pellirosse erano anche Vito e Antonella Pantaleo. Ad un certo momento, uno dei ragazzi ha trovato una lattina piena di benzina e le ha dato fuoco. La piccola Antonella, che inavvertitamente s'era bagnata i piedi nella benzina, è stata avvolta dalle fiamme, che si sono propagate al vestito.

Gridando per il dolore, la piccola si è messa a correre; il fratello l'ha raggiunta e, slacciandosi con un fazzoletto e con un golfino, è riuscito a soffocare le fiamme. Antonella è stata poi portata all'ospedale di Monza e ricoverata con ustioni alle gambe ed ai bacino. La prognosi è di 20 giorni.

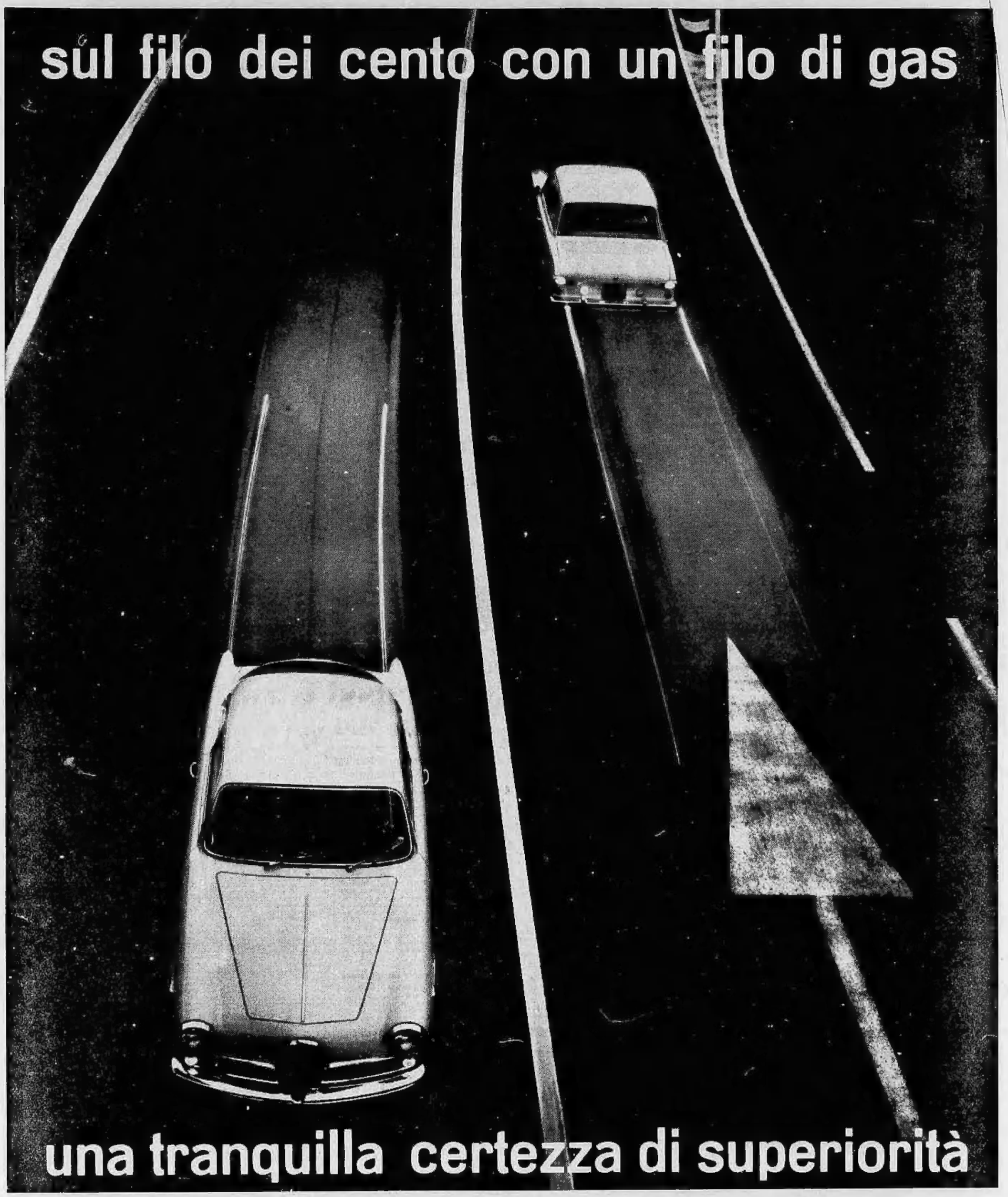
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Kruscev al centro agricolo di Smlednik



Il primo ministro sovietico si sofferma ad ammirare a Smlednik un allevamento di maiali (Telefoto)

sul filo dei cento con un filo di gas



una tranquilla certezza di superiorità

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana